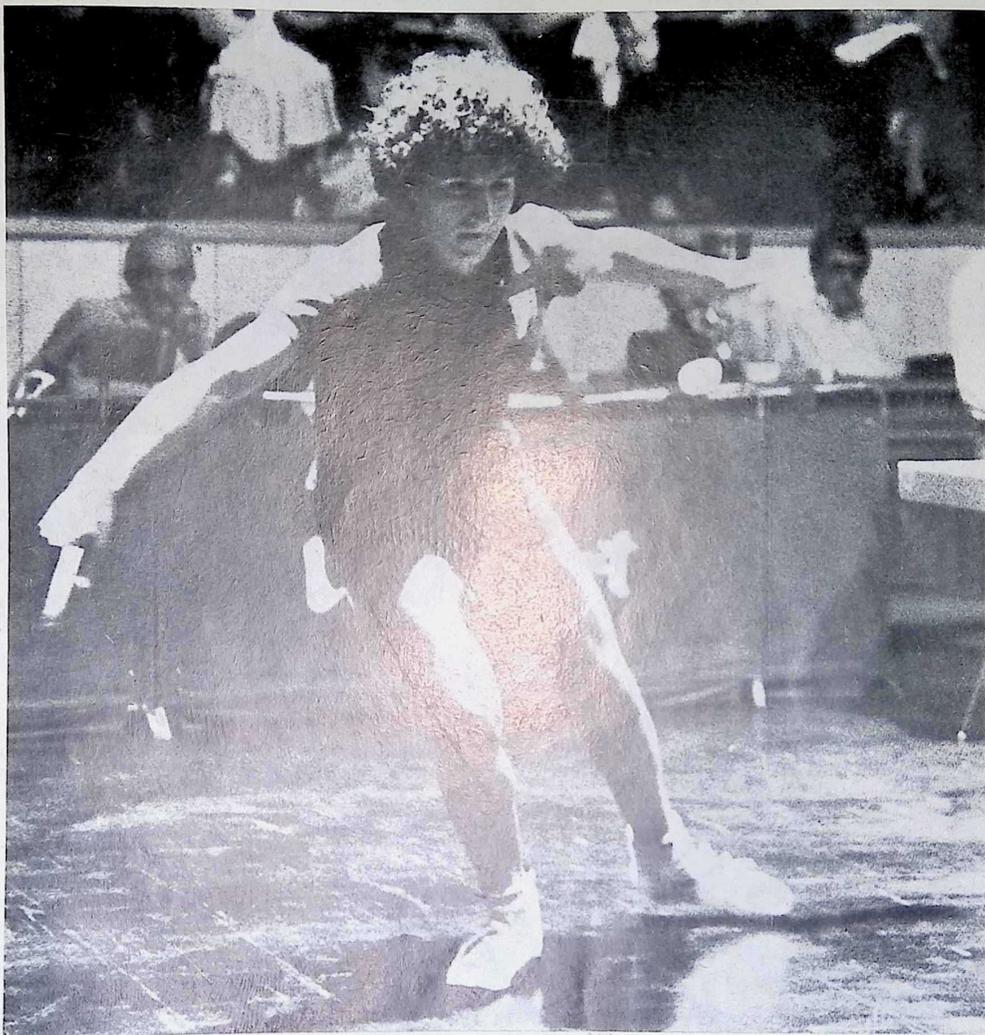


Notizie del Tennistavolo



PERIODICO DELLA FEDERAZIONE ITALIANA TENNISTAVOLO (F. I. Te. T.)

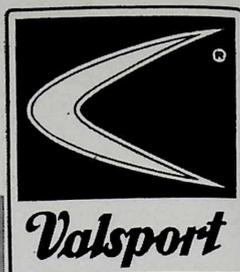
00185 ROMA - VIA CRESCENZIO, 14 - TEL 350 915

ANNO X N. 85

OTTOBRE 1976

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - GRUPPO III

nei migliori negozi di articoli sportivi



prima industria italiana articoli sportivi

Valle Sport 35100 PADOVA

Notizie del Tennistavolo



Giovanni Bisi

DIRETTORE

Luigi Zuccarini

DIRETTORE RESPONSABILE

Pierluigi Visci

Comitato di Redazione

Ernesto Aghina, Elio Corrado, Francesco Marangio, Giovanni Martinelli, Andrea Pratesi, Enzo Di Nicola (impaginatore).

c/o LUIGI ZUCCARINI
Casella Postale n. 61 - Via Millite Ignoto, 7 - 65100 PESCARA - Tel. (085) 73654.

Amministrazione

FITeT - Via Crescenzo 14 - 00193 ROMA
Pubblicazione fuori commercio

Sped. in Abb. postale - Gruppo III/70

Pubblicità

G.P.S. - Pubblicità - Via Paleocapa, 4
20121 MILANO (Tel. 02 - 899922)

Autorizzazione Trib. di Pescara
n. 5 del 12-6-1971

Tipografia

VALENTINO TERNIZIO
Via Bastioni, 81 - Tel. 31663
PESCARA

PERIODICO DELLA F.I.Te.T.
ANNO X - N. 86 OTTOBRE 1976

Sommario

XI ASSEMBLEA GENERALE

CONFERMATI PENNA E CONSIGLIO
DIRETTIVO USCENTE Pag. 4
di Elio Corrado

RELAZIONE DEL PRESIDENTE » 9

IV INTERNAZIONALI D'ITALIA

MILANO » 19
di Luigi Zuccarini

CAMPIONATI A SQUADRE

SCUDETTO A TRE » 24
di Umberto Billi

SERIE B! » 27
di Marcello Bicini

LEGA EUROPEA

DOPPIA SCONFITTA AZZURRA » 28
di Luigi Zuccarini

GIUDICI ARBITRI

INCONTRO CON I F.A.R. » 31
di Cesare Sagrestani

TORNEI NAZIONALI

CRITERIUM » 33
di Angelo & Immi

INTERREGIONALE DI GENOVA » 35
di Arnaldo Morino

DALLE REGIONI » 37

XI ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA

Roma, 9-10 ottobre 1976



Vito Penna

Confermati Penna e Consiglio Direttivo uscente

Appena varcata la soglia dell'Acquacetosa l'atmosfera è quella solita di ogni Assemblea Generale, ordinaria e non: sparsi per i vialetti gruppi di delegati si fermano e si scompongono dinamicamente per allestire da consumati cospiratori del voto quel safari di deleghe che ogni due anni almeno il CONI ci prescrive di organizzare. Contagiati ad un tratto dal virus (ebbene sì, anche noi celiamo in borsa delle deleghe!), non esitiamo a far comunella con gli amici giunti prima di noi per conoscere le ultime novità ed i particolari « politici » dell'ormai imminente XI convegno generale e così, in meno che non si dica, ci rendiamo conto che ancora una volta si preannuncia battaglia nell'urna.

Solita atmosfera, solite dispute e soliti protagonisti dunque tra i quali ultimi ci soffermiamo a ricercare il volto di uno dei più importanti. Siamo tra i primi a salutarlo cordialmente non appena sceso di macchina: è il Dr. Monatti che, sorridente e sereno come sempre, ci conferma con una punta di ironia che, pur privo di impegni per l'indomani, farà di tutto per fare iniziare l'alba insieme all'ultimo punto dell'ordine del giorno; sorridiamo alla battuta, ma se soltanto immaginassimo quanto essa si rivelerà profetica, non oseremmo certo scherzarci su.

Sempre in tema di lungaggini intanto la Commissione Verifica Poteri, insediata fin dal mattino dopo aver fatto tesoro dell'ultima esperienza, sta macinando senza affanno il suo lavoro così che all'ora faticosa della seconda convocazione l'XI Assemblea Generale FITeT può iniziare i propri lavori con la sala riunioni della

Acquacetosa accettabilmente colma di delegati.

In primissima fila, salutati con molto calore da tutti, Dragotto e Sineri, Presidenti onorari della FITeT ci appaiono molto più a loro agio che non ai tempi in cui le battaglie elettive li vedevano impegnati in prima persona.

I punti iniziali dell'ordine del giorno sono superati con scatto bruciante: in dieci soli minuti il Dr. Monatti, eletto per acclamazione Presidente dell'Assemblea, imbastisce un discorso stupendamente telegrafico e dopo le nomine di Vicepresidente, Segretario e Commissione scrutinio affida metaforicamente (perché non esiste) il microfono a Penna.

La relazione del Presidente è molto concisa, sapientemente centrata su quei capitoli che nove mesi prima avevano costituito un po' la struttura portante del programma Fiuggi '75 evidenziando le cose che in questo breve periodo di tempo è stato possibile realizzare e come, nonché quanto ancora nel prossimo quadriennio si dovrebbe costruire.

Su questa relazione — in pratica quindi sull'operato del Consiglio federale — intervengono i vari delegati: è un po' il momento della verità non tanto ai fini della approvazione o meno di una certa condotta politica quanto sotto il profilo della effettiva validità di questa Assemblea. E' ormai tanto, troppo tempo che ad intervalli periodici, ordinari e straordinari la chiusura dei lavori di un'Assemblea FITeT ci regala dentro un senso di amara delusione e questo — sia ben chiaro — indipendentemente



Racchette:
SURBEK - BORZEY - KORPA



Gomme:
ALLROUND - TEMPEST - SRIVER
SUPER RIVER

Anche ai Campionati Italiani 1976



il meglio
nel tennistavolo

dalla vittoria se di vittoria si può parlare) o meno della « corrente » che secondo un nostro personale giudizio possiamo ritenere più valida. Piuttosto il vero dispiacere consisteva nella quasi ininterrotta sequenza di polemiche personali che al di là e al di sotto di una qualsiasi opinione di fondo dei problemi generali della nostra Federazione i delegati si dilettono a scambiarsi alternandosi sul podio senza nulla concludere. Per fortuna se la presenza in pratica dei soliti suonatori (e noi tra questi) può farci temere che anche la musica non debba cambiare in realtà fin dai primi interventi ci rendiamo conto che qualcosa è mutato, che non è più soltanto sul nome di questo o quell'esponente federale che si vivacizza l'attacco, bensì in altra forma e sotto ben diversi intenti, vengono evidenziate pecche e manchevolezze dei sistemi usati negli ultimi mesi per promuovere e gestire il tennistavolo in Italia.

La Segreteria generale si delinea subito come il fiore all'occhiello della nuova gestione, caratterizzata da quell'efficienza e celerità nel disbrigo delle pratiche indispensabili per un dialogo costruttivo con le periferie. Se tuttavia ci è concesso dare a tal proposito un giudizio personale riteniamo che tutto ciò più che risultato della politica attuata dal Consiglio federale, sia merito del cosiddetto uomo giusto al posto giusto, del Segretario generale Sturlesi che, giovane quanto basta, dinamico quanto occorre, ha saputo riorganizzare un così vitale settore carente finora non tanto nel numero degli impiegati quanto nell'atmosfera di organizzata collaborazione con cui era necessario che questi lavorassero. Ora, da quel poco che abbiamo potuto vedere recandoci in via Crescenzo questo rinnovato clima sembra proprio esistere, favorito oltremoda sia da una divisione dell'attività in settore specifici dati in carico agli impiegati con ampia autonomia sia dall'esempio di un « capo » che non ci sembra proprio accenni a tirarsi indietro quando occorre lavorare.

Certo, si tratta di soluzioni semplicissime ma proprio in quanto tali del tutto efficaci, le quali, per di più condite con l'esperienza e l'entusiasmo personali di Sturlesi hanno creato la ricetta ad hoc senza bisogno di richiedere — nè come dice Penna ci sarebbe la disponibilità a farlo — bacchette magiche o cilindri fatali con cui tramutare d'incanto principi in ranocchi o viceversa.

Non solo la Segreteria sembra comunque riscuotere il plauso dei commentatori assembleari: a farle buona compagnia si affianca il settore gare con un calendario ben impostato sia nella composizione dei gironi sia nel loro svolgimento ed il settore allenatori con l'ambizioso programma dei corsi regionali ancora all'inizio e da sviluppare ulteriormente ma comunque del tutto validi e necessari come politica di fondo. Intendiamoci, non è che all'improvviso la Dea Perfezione si sia diletta a baciare in fronte i vari responsabili della nostra

Federazione chè se così fosse i nostri più proibiti sogni pongistici potrebbero venir serenamente affrontati; soltanto si riesce a scorgere, toccandone anche con mano i primissimi risultati, una semplice ma coerente linea di condotta che ispirandosi al famoso programma Fiuggi '75 — per noi tuttora megalattico — si sforza di ridare efficacia operativa a settori fino a ieri in preda al caos.

Del resto i delegati non esitano ad indicare concordi le zone tutt'ora in ombra della FITeT. Tra queste la lacunosa regolamentazione dei tornei, la mancata organizzazione dei Giochi della Gioventù di Salerno già ufficialmente preannunciati e lo stato di permanente disorganizzazione del settore tecnico ove, a giudicare dai recenti impegni internazionali e dagli stage organizzati per preparare ad essi gli atleti nazionali, non sembra esistano idee molto valide nei sui metodi da usare né sulla disciplina da tenere. Altro immenso punto sempre dolente è il problema organizzativo inteso come coordinamento tra il centro e la periferia che oggi, priva di precise direttrici, si trova ad operare secondo schemi del tutto autonomi e forse addirittura in contrasto con le linee programmatiche del Consiglio direttivo, dolente però soprattutto nel fulcro, che, forse, più ancora dei Comitati regionali, noi riteniamo il principale per sollevare le sorti del nostro sport: le Società.

Chiunque voglia infatti spendere un po' di tempo ad analizzare gli elenchi che annualmente vengono pubblicati, si accorgerà dell'esistenza di un ricambio fortissimo di clubs affiliati i quali periodicamente gravitano attorno al nucleo molto ridotto della Società di più lunga tradizione. Questa è senza dubbio una situazione anomala rispetto a quanto dovrebbe avvenire e normalmente avviene nelle Federazioni di più consolidata struttura, una situazione dovuta al fatto che nella più parte dei casi il costituente più piccolo, ma il più vitale del nostro come di tutti gli sport, è generato su una struttura agonistica e non organizzativa. In altre parole, ad affiliarsi non è un organismo in cui uno o più dirigenti svolgono un lavoro di gestione e soprattutto di promozione sportiva bensì soltanto (e ci comprendano e ci perdono molti volenterosi atleti per questo « soltanto ») un fatiscente gruppo di tesserati, concordi per una stagione agonistica almeno, a formare insieme una squadra e quindi, per ovvia disposizione, una Società. Non viceversa come logica vorrebbe ed è proprio questo il punto su cui andrebbe focalizzata grossa fetta dell'attenzione federale.

Certo, tutto ciò significa formazione e cura dei dirigenti, significa rigore di scelte e di comportamento, significa in ultima analisi reperimento di uomini e di mezzi, cosa difficilissima da realizzare, forse addirittura più per i primi che per i secondi, in momenti come questi ove più non ci sembra esistere la naturale evoluzione atleta-dirigente di alcuni anni fa.

E' positivo ad ogni modo che nel corso del-

l'Assemblea scaturisca l'attuale carenza della FITeT in tal senso, come in altri del resto, ma tutto ciò non sotto forma di accusa o di linciaggio morale bensì come chiara indicazione di un lavoro che andrebbe svolto o comunque affrontato e iniziato.

Non si commetta tuttavia l'errore di ritenere che l'atmosfera dell'ultima Acquacetosa sia del tutto idilliaca, per carità! Polemiche ed attacchi personali persistono eccome, temperati per fortuna da un impianto elettrico sottodimensionato che provvidenzialmente, non appena l'invettiva raggiunge toni più elevati, si incarica di gettare la sala nel buio più completo creando quel clima da esorcista che non è certo l'ideale per concludere seriamente un discorso. Quando poi mister Volt non è così lesto da togliere subito luce e parole agli oratori, ci pensa l'Assemblea intera ad impedire l'inizio delle ostilità come ad esempio nel caso di Galli che, presentandosi al podio con la piaga della sua squalifica riaperta di fresco dall'intervento di un incauto delegato, viene costretto da un "NO" urlato all'unisono a riprendere posto in aula. Vox populi, vox Dei...

Lasciando gli scherzi e rientrando in cronaca notiamo come la replica di Penna oltre a rispondere a plausi e critiche degli intervenuti si concluda in uno sfogo con cui, più o meno direttamente, egli chiama in causa quanti in sedi separate abbiano proposto un'alternativa alla presidenza, a voler chiaramente esporre alla Assemblea i motivi di tale atteggiamento. E' un invito alla chiarezza fatto non certo in tono diplomatico perchè — purtroppo o per fortuna — non ci sembra che la diplomazia sia la dote più spiccata del Presidente, un invito che spe-

riamo riporti oggi e nel futuro le battaglie politiche della FITeT in Assemblea, loro sede naturale, e non più nei corridoi o attraverso i cavi telefonici ove le liste vengono create più per alchimia di interessi che per valore di idee.

Ciò detto si passa alle votazioni in cui a stragrande maggioranza (tranne una manina e tre alzate contro, rispettivamente) vengono approvate le relazioni del Presidente e del Collegio sindacale.

Si giunge così all'ora di cena e il DR. Monatti prima di passare al successivo punto dell'ordine del giorno, soppesati gli sguardi famelici di alcuni dei presenti, affida ad un'altra votazione manuale la decisione di concedere o meno la pausa pranzo. Il responso sembra favorire la continuità dei lavori e di conseguenza il Presidente dell'Assemblea dichiara aperti gli interventi per le dichiarazioni di voto.

Quello che ne deriva può essere laconicamente e volgarmente descritto come un inferno.

Sospinti da stomaci ormai ricoperti di ragnatele i delegati più affamati si rifiutano di proseguire rivolgendosi alla Presidenza documentate accuse di genocidio ma ricevendo per tutta risposta controcontumelie di lucullismo epicureo e similari etichette filosofiche da quanti colleghi con il preannunciato sciopero ferroviario del giorno seguente si vedono costretti loro malgrado ad un intero week-end romano. Così a dir poco interdetto da tale bagarre e consigliato in ciò dal Comm. Dragotto, il Dr. Monatti si lascia andare alla concessione di un breve intervallo per la cena.

A dimostrazione che cambiando l'ordine dei fattori il risultato non cambia, sono ora le urla



Sala congressuale, in prima fila si riconosce il presidente onorario Sineri

di sollievo dei sognatori di spaghetti a mescolarsi ai gemiti dei possessori di biglietto FF.SS. per cui, ritrovata la grinta della passata Assemblée, il Dr. Monatti invita tutti a rimaner incolati al proprio posto perchè di sospensioni ormai non vuol sentir più parlare. «A costo di far notte qui» egli afferma e qualcuno, da qualche parte, con una sfera di cristallo davanti al naso non può fare a meno di sogghignare....

Il momento delle dichiarazioni di voto è quello che più temiamo ed attendiamo ad un tempo: è a questo punto che si decide se battaglia ci sarà e come, se l'invito di Penna a gettare la maschera sarà accettato e tramutato in sfida oppure se tutto verrà rinviato ad altro tempo e luogo. Il dubbio è presto sciolto giacchè i primi a prendere la parola sono proprio i sostenitori di un cambio della guardia; in pratica essi affermano di rinunciare a presentare alcuna alternativa a Penna limitandosi per contro a chiedere direttamente all'attuale Presidente se, essendoci in un qualsiasi futuro la possibilità di cedere il posto ad una personalità altamente rappresentativa, sarebbe disposto a ritirarsi spontaneamente dalla carica.

La domanda è molto insidiosa ma purtroppo la risposta di Penna non verrà; ad essa sotto altra forma si sostituisce invece un intervento di Galli che, ringraziando chi ha ritirato la candidatura offre nel contempo tutto il suo appoggio futuro nel caso tale nome prestigioso dovesse ripresentare la sua disponibilità all'elezione.

Anche noi riteniamo sia stato giusto «glisare» sull'altisonante alternativa: giusto soprattutto perchè non si può, non si deve rivelarne l'esistenza soltanto pochi giorni prima della convocazione dell'Assemblea delle Società e questo per un senso di rispetto sia dell'Assemblea stessa sia, in fondo, della personalità implicata. Non essendovi d'altro canto alcuna argomentazione valida per giudicare negativamente l'operato della nuova gestione federale da nove mesi a questa parte, ci sembra oltremodo saggio l'aver rinunciato almeno temporaneamente a condurre una battaglia quanto meno spiacevole e comunque inaccettabile soprattutto da parte del candidato dell'ultimo minuto.

E' facile intuire dunque a questo punto l'Assemblea dovesse percorrere un binario obbligato concedendo ben poco spazio agli interventi successivi.

Riletto infatti Penna presidente ad enorme maggioranza di voti, identica situazione di riconferma appare subito anche per il consiglio al punto che quasi tutti i delegati hanno già ripiegate in tasca le relative schede di votazione, compilate mentre era in corso lo scrutinio della votazione presidenziale.

Così i lavori procedono secondo un copione ormai scontato che soltanto gli ultimi interventi della serata provvedono a vivacizzare: è Martignelli infatti che, quasi ultimo sul podio, stigma

UFFICIO STAMPA FEDERALE

Si invitano i Comitati Regionali a voler comunicare alla redazione di Notizie la conformazione dell'Ufficio stampa regionale o il nominativo dell'addetto con i relativi indirizzi e recapiti telefonici.

tizza con una filippica secondo noi la migliore di tutte e per forma e per contenuti l'ipocrisia di quei delegati che, pur sostenendo di « voler recepire le istanze della base, cioè delle Società », in realtà di Società e di base si ricordano solo quando si tratta di mungere dei voti. Si tratta di un discorso chiaro ed onesto anche se — come afferma Picone — la parola onestà è troppo grossa preferendo sostituirla con « buone intenzioni », di una visione coerente delle cose che permette, nove mesi fa come ora, di dubitare che i cosiddetti volti nuovi della FITeT, in realtà i soliti di sempre, possano veramente portare una ventata di novità, un più dinamico modo di promuovere il nostro sport.

Ha quindi inizio, dopo le votazioni per il Consiglio direttivo e il Collegio sindacale unificate per celerità di tempo, la « lunga notte dello spoglio » durata fino alle sei di mattino e fatta di urne che mai non riescono a svuotarsi. Un po' per gioco un po' per ammazzare tempo e sonno ci aggiriamo tra i banchi a dimandare, tra uno sbadiglio e l'altro, quali nomi usciranno tra i primi otto. I più cattivi ci chiedono di rimando se per caso non abbiamo capito nulla; quelli con ancora voglia di scherzare ci consigliano di aspettare la fine degli scrutini cioè una settimana almeno essendo convinti che sia ormai Lodigiani a portare sfortuna: l'anno passato con la verifica poteri, quest'anno con la Commissione scrutinio.

Come Dio vuole anche l'ultima scheda è letta e conteggiata e la proclamazione dei risultati non muove di una virgola il consiglio direttivo uscente, con Ubaldi, Cortis e Zuccarini ai primi posti nell'ordine della lista di attesa.

L'appuntamento, fra due anni, è infine deciso ancora per Roma, auguriamoci per quella data, se è vero come è vero che chi più fa più sbaglia, di avere tanti, tanti errori da contestare ai nove massimi esponenti federali rieletti in questa XI Assemblea generale ordinaria.

ELIO CORRADO

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Signor Presidente dell'Assemblea,
Signori Delegati

Premessa

a distanza di pochi mesi dall'ultima Assemblea Generale, eccoci di nuovo riuniti per eleggere per il prossimo quadriennio olimpico gli Organi direttivi della nostra Federazione.

Alcuni, invero, si sono meravigliati per una convocazione effettuata a così breve distanza da quella straordinaria e non nel periodo che, tradizionalmente, era dedicato a tale importante avvenimento.

Alla base di tale decisione non vi sono comunque machiavelli tattici ma due ordini di considerazioni.

Una, di carattere generale, riferita al fatto che il consiglio Federale ha ritenuto di proporre alle Società che, d'ora in avanti, il mandato degli Organi federali venga conferito non già a stagione agonistica inoltrata, bensì all'inizio di essa, allo scopo di consentire una programmazione più compiuta e razionale.

Un'altra considerazione è invece di carattere contingente ed è riferita esclusivamente al fatto che l'attuale Consiglio ha ritenuto di aver esaurito il compito che gli era stato affidato il 5 gennaio 1976 in questa stessa sala.

In effetti, come ricorderete, nel corso dell'ultima Assemblea abbiamo approvato un programma denso, bello, affascinante che, peraltro, proprio perchè indicava obiettivi di lungo periodo, non dava ragguagli precisi sui tempi e soprattutto sulle risorse necessarie.

Il problema preliminare che ha dovuto pertanto affrontare il Consiglio è stato quello di verificare, sul piano dei tempi, quali erano gli obiettivi da articolare in più anni e quali le cose da fare subito e, sul piano delle risorse, quali erano le disponibilità in termini non solo economici, ma anche di uomini.

L'analisi del Consiglio non poteva tuttavia prescindere dalla situazione interna — e per interna non deve intendersi solo quella degli Uffici federali, ma anche quella dei vari Organi a tutti i livelli — veramente preoccupante.

Non è il caso di spendere altre parole sull'argomento, oltre quanto da me riferito sulla rivista federale: mi preme soltanto ribadire che ci siamo trovati di fronte a una situazione che, all'atto pratico, si è rivelata molto più grave di quanto previsto.

Avendo ben presente questo quadro generale, il Consiglio all'indomani del proprio insediamento, si è posto subito due interrogativi: che fare per prima cosa e come.

Il metodo di lavoro

E' noto come dall'ultima Assemblea fosse scaturita l'esigenza di lavorare in modo nuovo, dando concreto contenuto a forme partecipative.

Il consiglio si è fatto carico di questa esigenza non solo per intima convinzione ma soprattutto perchè la Federazione può essere efficacemente gestita e organizzata a condizione di ottenere la partecipazione viva e vera di tutte le sue componenti.

Con ciò si è voluto evitare — conformemente al metodo seguito per la elaborazione del programma Fiuggi 75 — di predisporre schemi che, calati nella realtà, avrebbero potuto rivelarsi non idonei all'atteggiarsi dei problemi federali e non avrebbero inoltre trovato la convinta adesione dei destinatari.

Così, sono state promosse, per ogni problema, vaste consultazioni cui sono stati chiamati a partecipare Organi centrali e periferici e quindi, le Società avendo altresì di mira l'obiettivo di pervenire, tramite l'intervento di tutte le istanze federali, a decisioni non scaturite dal vertice, ma confortate dalla base.

La scelta metodologica ha incontrato piena adesione il che spinge a continuare per la strada intrapresa affinché sempre di più siano coloro che vengono effettivamente coinvolti nella vita federale.

Parallelamente il Consiglio ha messo al corrente sempre dei propri atti tutti gli Organi con l'invito a promuovere a loro volta opportune iniziative per una diffusione più capillare di quanto si andava facendo in concreto, nonchè delle prospettive di politica federale.

Sembra, a tale proposito, che non tutti gli Organi periferici si siano fatti carico di informare la periferia per cui sarà opportuno verificare quanto prima se ciò sia dovuto a una impossibilità o a voluto disinteresse nei confronti delle Società.

Sono stati inviati delibere e verbali di Consiglio ai Comitati, è stata assicurata la presenza del consiglio a tutte le Assemblee regionali, mentre i Presidenti dei Comitati Regionali sono stati invitati a turno alle riunioni di Consiglio per rendersi conto di persona del mutato clima e per apportare nella discussione il contributo della propria esperienza e anche per rappresentare con più efficacia le esigenze della propria regione.

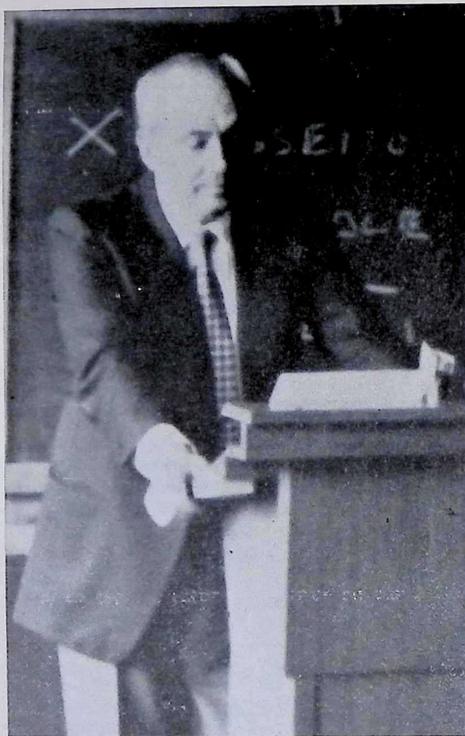
Altro intendimento del Consiglio è stato quello di chiamare tutti a lavorare nella convinzione che nella Federazione c'è necessità di quanti abbiano non solo capacità, ma soprattutto vero desiderio di lavorare nell'interesse del Tennistavolo e non di quello proprio. In questo

senso, il Consiglio ha ritenuto di coinvolgere tutti, senza distinzioni artificiose, tra buoni e cattivi, nella certezza che ognuno, inserito in un contesto di metodo e struttura diversi, sa approfondire in maniera originale e proficua il proprio impegno verso la Federazione. Peraltro, precisa costante preoccupazione del Consiglio è stata quella di evitare personalismi ed individualismi dannosi; per cui si è introdotto il metodo del lavoro di gruppo, responsabilizzando i singoli nella scelta di collaboratori e ciò nel duplice intento di far maturare esperienze e di addestrare, tramite l'esperienza stessa, altri appassionati per ricavarne ulteriori e qualificati dirigenti.

Si tratta evidentemente di un obiettivo ambizioso, ma il Consiglio è convinto che questa sia una delle strade su cui si deve insistere se si vuole effettivamente uscire dal cliché abituale che ha visto finora la gestione degli interessi federali più in funzione di singoli che della collettività.

Le direttrici di intervento

Stabilito il metodo, il Consiglio, convinto che ogni programma per essere seriamente avviato ha necessità di essere sostenuto da strumenti efficaci ed efficienti, ha individuato determinate



Angelo Ambrosini

linee di intervento ritenute indispensabili per mettere la Federazione in grado di realizzare gli obiettivi proposti dall'ultima Assemblea.

Queste linee sono state le seguenti:

1) riorganizzazione della Segreteria Federale.

In proposito, di fronte ad una situazione di gravissima inefficienza e progressivo deterioramento, sono stati compiuti sforzi in più direzioni: aumento dell'organico, addestramento del personale, partecipazione e responsabilizzazione degli impiegati nella riorganizzazione e nell'esecuzione del lavoro.

Nel corso della primavera, inoltre, l'allora Segretario Generale faceva presente la propria impossibilità nel seguire come desiderato gli uffici federali, a causa di lunghi periodi di ferie accumulati dagli anni precedenti e da usufruire prima del collocamento a riposo. Da ciò ne è derivato in pratica che, dai Campionati di Fiuggi fino all'inizio dell'estate, la Segreteria è restata affidata alla signora Delfini che ha svolto il proprio compito con abnegazione e impegno e alla quale desiderio esprimere tutto il ringraziamento da parte della Federazione.

Successivamente è stata disposta dal CONI l'assegnazione alla FITET del Prof. Sturlesi, un Maestro di Sport proveniente dalla Federcalcio, il quale ha dimostrato indubbie doti e capacità, mettendo al servizio dei problemi federali la notevole esperienza maturata nella Federazione di provenienza.

Nel compito affidatogli il Prof. Sturlesi ha posto il massimo impegno, dando un deciso colpo di timone alla situazione e imprimendo alla attività degli Uffici federali un ritmo nuovo, proiettato verso quell'efficienza da tutti auspicata.

In relazione ai risultati ottenuti in appena tre mesi, tanto più brillanti ove confrontati con la situazione precedente, il Consiglio ha ritenuto di proporre al C.O.N.I. la nomina del Prof. Sturlesi a Segretario Generale della Federazione.

Questi fatti, unitamente all'impegno messo anche dal personale a tutti i livelli, consentono al Consiglio di affermare con piena tranquillità che l'annoso problema del corretto funzionamento degli uffici federali possa essere considerato ormai risolto. Auspica, peraltro, il Consiglio che le Società ed i Dirigenti tutti prestino la più ampia collaborazione, perché solo dialogando con serenità con gli Uffici federali, si potrà mettere la stessa Segreteria — che lo desidera caldamente — in condizione di fornire i servizi migliori e più puntuali a tutti coloro che ne hanno diritto.

2) riorganizzazione delle strutture federali.

Di fronte alla crisi esistente sia al centro che in periferia, il Consiglio ha ritenuto più opportuno concentrare i propri sforzi verso le strutture centrali.

In effetti, per quanto concerneva il centro, non era un mistero che le strutture in quanto tali non esistevano, ma erano mascherate da un impegno personale di dirigenti, che, se era

encomiabile sotto un certo punto di vista, si risolveva alla fine in un pesante condizionamento per la vita federale, dovuto al fatto di non poggiare l'attività su un apparato tale da garantirne comunque il funzionamento, soprattutto in caso di avvicendamento negli incarichi. In relazione a ciò il Consiglio si è posto come obiettivo quello di creare strutture permanenti sulle quali fare affidamento, a prescindere dagli individui che di volta in volta le compongono.

In questa ottica, il Consiglio ha posto la propria attenzione su tre aree fondamentali per il consolidamento federale.

La prima area è quella del Settore per l'Attività Tecnica.

Al riguardo, modificando la tradizione che circoscriveva il problema ad una Commissione tutto-fare, il Consiglio, valutati i risultati e le esperienze del passato, e dopo un periodo di sperimentazione, ha ritenuto di dover andare oltre quella che era la proposta di Fiuggi 75, pervenendo, dopo nutriti approfondimenti, cui hanno dato un prezioso contributo varie componenti, a definire una struttura d'avanguardia rispetto anche ad esperienze di altre Federazioni.

Il Consiglio ha ritenuto infatti che il problema della conduzione delle squadre nazionali, che è fatto contingente, dovesse essere scisso, quanto a responsabilità operative, da quello della istituzione di una struttura volta in esclusiva all'addestramento e al perfezionamento di atleti e istruttori che, ad avviso del Consiglio, è compito permanente e fondamentale della Federazione.

Ritene il Consiglio che l'aver precisato in questo campo distinte sezioni operative contribuisce non solo a far chiarezza sulle relative responsabilità, ma anche a far sì che il discorso tecnico non rimanga più circoscritto a pochi iniziati, bensì venga messo a disposizione di tutti.

In questo quadro, è da considerare anche l'istituzione presso la segreteria federale di un Centro per le ricerche e la documentazione sul Tennistavolo.

Si tratta di una iniziativa assolutamente inedita che testimonia la serietà del discorso avviato dal Consiglio. In pratica, è nelle intenzioni mettere a disposizione dei tecnici, degli atleti, dei dirigenti, delle Società uno strumento agile in grado di fornire consigli, suggerimenti e informazioni su argomenti tecnici e organizzativi, mediante l'acquisizione di una documentazione bibliografica, pubblicazioni tecnico scientifiche, film didattici, poster in collaborazione con altre nazioni all'avanguardia nella nostra disciplina sportiva.

La seconda area su cui si è posta l'attenzione del Consiglio è stata quella per le informazioni.

Partendo dalla constatazione di una insufficienza di informativa federale, il Consiglio ha proceduto a un riesame del problema giungendo alle seguenti conclusioni:

- a) Trasformazione del bollettino ufficiale dalla forma attuale e suo inserimento come inserto fisso nella rivista; ciò in quanto, nel rapporto costi-risultati, il bollettino è risultato enormemente squilibrato, provocando un notevole onere economico per la Federazione senza essere in contropartita un veicolo informativo idoneo alle esigenze di tutti.
- b) Trasmissione rapida di notizie alla periferia e agli organi di informazione attraverso un Centro appositamente costituito presso la segreteria federale; a questo proposito, determinante risulterà la collaborazione e il tempismo che verrà dimostrato da Società, dirigenti, appassionati nel fornire le notizie necessarie.
- c) Rilancio della rivista federale, migliorandola non solo nella veste tipografica, ma soprattutto nei contenuti e facendone il centro « culturale » della Federazione, aprendola quindi a dibattiti, suggerimenti, critiche, affinché diventi il luogo ideale per una verifica costante dei nostri problemi e delle possibili soluzioni.
- d) Instaurazione di permanenti rapporti con la stampa nazionale e la RAI-TV. Circa la stampa il Consiglio, preso atto che si tratta di individuare la strada più conveniente in relazione alle attuali risorse, si è indirizzato verso iniziative volte a suscitare quelle simpatie a livello di singoli utili a consentirci approcci poco onerosi. Si tratta indubbiamente di un compito che richiede impegno faticoso, ma che non tarderà a fornire i suoi frutti a brevissima scadenza. Analogo discorso è quello con la RAI-TV: in questo campo infatti sono stati avviati promettenti contatti i cui primi risultati incoraggianti lasciano presumere che è terminata l'epoca dei rapporti frammentari ed episodici.

La terza area su cui il Consiglio si è soffermato è quella per l'attività di sviluppo. Qui occorre tuttavia premettere una considerazione di fondo.

In occasione dell'ultima Assemblea ebbi a dire che si trattava di uno dei settori più delicati in cui doveva esprimersi l'operato dei nuovi dirigenti. Ma aggiungevo altresì che, prima di procedere a qualunque iniziativa in tale campo, occorre fare un conto preciso delle risorse.

Ebbene, quanto dissi allora non posso che confermare oggi: senza mezzi non è serio parlare di programmi di sviluppo; per cui, in mancanza di risorse adeguate, il Consiglio si è indirizzato verso uno sforzo nei Giochi della Gioventù, dove dalle statistiche finora pervenute sembra il nostro sport sia addirittura il primo nella graduatoria di quelli facoltativi.

Sono state seguite le fasi locali, avviando contatti con gli Organi periferici del C.O.N.I., ed è stata organizzata un'ottima edizione della fase nazionale che ha riscosso lusinghieri apprezzamenti da parte dei dirigenti del C.O.N.I.. A ciò aggiungasi che, in relazione ad impegni

già assunti dal precedente Consiglio, sono state avviate iniziative per organizzare una fase Nazionale Federale dei Giochi.

E' stato inoltre dato il via a un intervento anche nel campo ricreativo e amatoriale, mentre sono in corso di definizione possibilità e modalità d'intervento nella scuola e nella promozione vera e propria, collegate al tipo di risorse necessarie e disponibili.

Al riguardo, è bene precisare che non è soltanto questione di mezzi finanziari: è questione anche di uomini, di persone che sacrificino il loro tempo girando per le scuole, i circoli, offrendo la propria capacità di istruttori, organizzatori, appassionati del tennistavolo.

Il centro, è bene chiarirlo, anche quando potrà disporre di mezzi più cospicui non potrà mai essere il diretto interlocutore in un discorso promozionale che è un fatto di base; il centro potrà svolgere attività propulsiva, fornendo consigli, suggerimenti, ma lo sforzo e l'impegno più sostanzioso dovrà essere compiuto dai dirigenti periferici e soprattutto dai quadri intermedi che vivono nelle Società.

Per concludere su questo argomento non può sottacersi che l'avvio del settore ha scontato oltretutto una notevole incertezza dovuta al fatto che la scelta del Consiglio circa il responsabile non è stata fortunata. Ciò naturalmente ha comportato ritardi, equivoci che all'inizio hanno impedito, anche per gli adempimenti di routine, di esplicitarsi come invece sarebbe stato possibile e opportuno.

Pur con queste obiettive difficoltà, il settore si è mosso, anche se il Consiglio ritiene necessario dedicarvi un ulteriore approfondimento che dovrà essere il tema centrale di un apposito convegno da indire al più presto e comunque non appena rinnovati tutti gli Organi periferici.

Ma l'iniziativa più prestigiosa che il Consiglio ha varato in questo campo è stata, come è noto, la riedizione dei Campionati internazionali d'Italia. Si è trattato di una decisione, consentitemelo, veramente coraggiosa che ha visto esporsi in prima persona non solo il Presidente, ma tutto il Consiglio.

Non ritengo di dilungarmi sulla importanza che il buon esito della manifestazione potrà avere per un lancio pubblicitario del nostro sport: l'unico augurio che posso fare è che da parte di tutti venga compiuto uno sforzo di appassionata collaborazione, tenuto conto che dopo quindici anni la Federazione torna nell'agone internazionale e che avrà per l'occasione molti e interessanti occhi su di sé.

3) La terza e ultima direttrice su cui il Consiglio si è impegnato è stata quella finanziaria.

Si è trattato del problema più difficile, soprattutto per le implicazioni di carattere operativo che ne derivano.

Il consiglio, giustamente preoccupato delle risultanze contabili, ha ritenuto di prospettare al CONI la situazione: dall'indagine che ne è

scaturita è emerso un passivo di circa dieci milioni, ridicolo in assoluto, ma drammatico per il nostro magro bilancio e determinato da spese non stanziate preventivamente e per le quali non vi era la necessaria copertura finanziaria.

A questo punto il Consiglio si è trovato di fronte a un delicato dilemma: riconoscere i debiti oppure no? E in caso positivo dove prendere i soldi per pagarli? Riguardo al primo punto la risposta è stata spontanea, considerato che trattavasi di spese fatte per motivi gestionali e quindi effettivamente documentate e sostenute.

Non è stato invece facile risolvere il problema di come pagare. Le alternative al riguardo potevano essere molteplici: sospendere per un anno la pubblicazione di Notizie, oppure non dare contributi ai Comitati Regionali, oppure non utilizzare i G.A., oppure bloccare la corrispondenza e così via.

Insomma, ipotesi talmente assurde che l'unica possibilità è stata quella di chiedere al C.O.N.I., un prestito, che ci è stato accordato dopo aver preso atto che finalmente dal punto di vista del bilancio, i conti cominciavano a quadrare, tant'è che oggi, il Consiglio ritiene di poter tranquillamente rassicurare tutte le Società che i fatti finanziari non destano più preoccupazione, come può agevolmente essere riscontrato dal preconsuntivo sottoposto all'esame dell'Assemblea.



Walter
Moro

Altre realizzazioni

E' anche a tutti noto come il Consiglio, parallelamente allo sforzo di organizzare l'intelaiatura federale, abbia affrontato altri temi di profondo interesse.

Si è trattato, in pratica, di tradurre in norme operative quelle enunciazioni subito realizzabili del programma approvato in Assemblea. Dall'aggiornamento delle tabelle federali, problema molto sentito dai G.A., alla revisione delle classifiche, mediante l'introduzione di criteri suggeriti dal programma. A proposito delle classifiche sembra che si siano levate lamentele: ebbene, l'importante, ad avviso del Consiglio, è avere varato una riforma che non tarderà a dare i frutti auspicati, tenuto conto della gradualità necessaria a farla assimilare più compiutamente da atleti, dirigenti e tecnici.

E' stata inoltre introdotta una sostanziale novità per il tesseramento: un decentramento coraggioso che tende ad impegnare responsabilmente Società e Organi periferici. Altra riforma è stata quella relativa ai Campionati a Squadre.

Sull'argomento, il Consiglio, assumendosene piena responsabilità e confortato da vaste adesioni, ha ritenuto di cogliere fino in fondo l'obiettivo del programma, perseguendo con vigore la maggior qualificazione tecnica dei Campionati, la maturazione progressiva di Società sempre più solide e consistenti, l'utilizzazione dei Campionati come veicolo promozionale per la conoscenza del nostro sport in tutta l'Italia e non solo in una parte di essa.

Contemporaneamente è stata soddisfatta l'aspirazione, da più parti manifestata, volta all'istituzione di un ulteriore Serie con la Possibilità di far partecipare a quella più bassa una schiera di Società partecipanti ai Campionati maggiori.

Ora a ciò si aggiunge la spinta verso un maggiore impiego dei giovani, si può valutare con sufficienti elementi se il consiglio abbia o meno indirizzato il proprio sforzo nel senso più ampio di quanto approvato nell'ultima Assemblea. Comunque, il Consiglio ha ritenuto doveroso non introdurre subito la modifica progettata, ma per rispetto verso l'Assemblea ha preferito presentare una situazione che, ove non condivisa, è suscettibile di ulteriori adattamenti. Un ultimo problema infine il Consiglio ha affrontato: quello dei rapporti con le Ditte. In proposito ci si è trovati di fronte ad una situazione che definire confusa, è eufemistico. Da una parte operatori che disconoscono la Federazione, preferendo avvalersi di veicoli più comodi e convenienti che, tra l'altro, sono all'interno della Federazione stessa. Dall'altra, carenza di una linea precisa ed univoca da parte federale nell'intavolare rapporti a livello non informale o per intermediari.

Avuto riguardo a tutto ciò il Consiglio ha ritenuto di prendere una iniziativa corretta, alla luce del sole, convocando un incontro ufficiale che è stato semplicemente disastroso con due Ditte presenti sulle 20 circa invitate.

Non per questo il Consiglio si è spaventato: anzi ha insistito confermando il proprio atteggiamento, tant'è che i primi risultati non si sono fatti attendere. E' stato infatti indetto, con esito positivo, un apposito concorso per la concessione di tavoli e palline sia per i Campionati Internazionali d'Italia che per i Campionati a Squadre, sicchè è possibile affermare che è stata finalmente imboccata la strada giusta. E' chiaro però che ciò non è sufficiente che occorre insistere, senza complessi o paure, al fine di rendere veramente conveniente un rapporto che giova non solo alla Federazione e quindi alle Società, ma anche alle ditte che non disdegnano un discorso paritetico se condotto con serietà di intenti.

Tra le iniziative avviate, va infine menzionata con particolare riguardo l'indizione di corsi tecnici regionali. In proposito, desidero sottolineare che il Consiglio ha particolarmente insistito per un rapido e capillare avvio di una iniziativa molto attesa e che consentirà con il tempo di fare acquisire alle Società quelle conoscenze tecniche collegate alla evoluzione del gioco.

Circa le prospettive future di tali corsi, il Consiglio è dell'avviso che essi non solo debbono essere condotti a termine nel più breve tempo possibile, ma debbano altresì continuamente essere ripetuti affinché gli sforzi e le risorse ad essi dedicati non finiscano per di-



Alfonso
Caggiano

QUESTA NOTTE
QUALCUNO DORMIRÀ
PIÙ TRANQUILLO...

...forse ha giocato al

Totocalcio



sperdersi, ma vengano travasati in un piano armonico di sviluppo tecnico, le cui fasi di realizzazione siano affidate a un «pool» coordinato di risorse centrali e periferiche, di modo che l'addestramento divenga un proficuo investimento a vantaggio di tutta la Federazione e non di pochi privilegiati.

Al termine di questa panoramica, desidero altresì rammentare che è in corso di definizione la questione relativa al vincolo degli atleti le cui relative ipotesi di proposte sono state già inviate in consultazione.

L'attività agonistica

Il Consiglio ha soffermato la propria attenzione anche su questo campo, cercando di realizzare non un semplice miglioramento, ma un cambiamento di rotta.

A questo proposito, è da sottolineare come lo sdoppiamento dei Campionati Individuali e di Doppio si sia rivelata una esperienza positiva dal lato tecnico e da quello organizzativo, tant'è che ritengo di poter affermare che, per la prima volta, i consensi sono stati di gran lunga superiori di dissensi, segno che qualcosa di buono si è fatto. Anche in questo campo non è che si possa dormire sugli allori: occorre, infatti, proseguire con determinazione sulla linea intrapresa, apportando quei miglioramenti, soprattutto di costume, modificando mentalità sia di atleti che di dirigenti.

Un deciso salto di qualità si avverte nei Campionati a Squadre ove assume sempre di più carattere di serietà la partecipazione di Società, avvengono meno contestazioni, si verifica maggior rispetto delle esigenze generali.

Le Società — e il Consiglio è lieto di darne atto — dimostrano di avere acquisito con il

tempo e l'esperienza maggiore serietà di comportamento, anche se non si può nascondere, in talune occasioni, tornano a farsi vivi certi interessi particolari che dovrebbero essere dimenticati e che comunque vanno condannati.

Riguardo l'attività internazionale si è tentato di svolgerla in modo meno empirico: è stato, tra l'altro, programmato prima degli Europei di Praga un raduno collegiale dei nostri migliori a Tirrenia, allo scopo di verificarne le condizioni sanitarie e tecniche. Si è trattato di un primo passo che non va considerato a se stante, ma al contrario va istituzionalizzato, dovendo uscire definitivamente dall'approssimazione o peggio ancora dalla improvvisazione in questo campo.

Occorrerà anche intervenire con chiarezza e senza remore per ciò che concerne le norme comportamentali quali si addicono a coloro che ci rappresentano in impegni internazionali. Dovranno infatti essere evitati fenomeni di pseudodivismo o atteggiamenti poco consoni alla maglia che si indossa o alle qualità che si rivestono, anche a costo di far restare a casa, e per sempre, sia gli atleti sia coloro che in tali occasioni ne hanno la responsabilità. Abbiamo anche partecipato agli Europei Giovanili di Vienna: una partecipazione, spiace ammetterlo, deludente dal lato dei risultati, ma che è augurabile possa risultare positiva sotto l'aspetto tecnico, dal momento che, su indicazione dei responsabili, è stata inviata una formazione numerosa e molto giovane.

Rapporti con il C.O.N.I.

E' motivo di soddisfazione per il Consiglio rilevare quanto siano cordiali i rapporti con il C.O.N.I.. Al riguardo, è appena il caso di ram-

BOZZETTO PER NOTIZIE «NUOVA SERIE»

Dopo il successo ottenuto da il «concorso per un bozzetto» per il manifesto dei IV Internazionali d'Italia, la redazione di Notizie, pur senza effettuare un «bando» ufficiale, si rivolge ad i nostri appassionati chiedendo un «bozzetto» per la copertina di Notizie nuova serie che, come già enunciato, andrà in stampa con il primo numero del prossimo anno.

Il nuovo formato sarà di cm. 20 di base per cm. 28 di altezza, naturalmente il tutto calcolato al vivo. Attendiamo i vostri lavori nel rispetto delle seguenti norme:

a) Ogni concorrente può presentare uno o più bozzetti concernenti il «bozzetto» di prima

pagina anche a più colori con i caratteri che più riterrà opportuno;

b) Ogni lavoro, firmato, dovrà contenere una dichiarazione attestante che l'autore in caso di vittoria, non avrà titolo ad alcun compenso per la sua opera;

c) I lavori dovranno pervenire alla redazione di "Notizie del Tennistavolo", casella postale 61, Pescara entro il 30 novembre p.v.;

d) I bozzetti saranno esaminati e giudicati dalla redazione di "Notizie del Tennistavolo"; il vincitore riceverà l'annata rilegata di notizie 1974 e 1976 oltre all'abbonamento gratuito alla rivista per il 1977.

Buon lavoro!!!

mentare che alla prima seduta del Consiglio Federale sono intervenuti il Presidente Onesti e il Segretario Generale Pescante.

In quell'occasione abbiamo ricevuto parole di apprezzamento per lo svolgimento sereno e democratico della nostra assise straordinaria e inoltre parole di sincero augurio e incoraggiamento per gli sforzi che tutti abbiamo fatto e stiamo facendo per affermare il Tennistavolo. Analoga simpatia, del resto, ci viene dimostrata anche dalle altre Federazioni e dagli altri Dirigenti del C.O.N.I.: testimonianza concreta di ciò sono i consigli e i suggerimenti che vengono forniti alla nostra Federazione.

La particolare attenzione dei massimi dirigenti del C.O.N.I. si è manifestata concretamente per ciò che concerne le prospettive collegate all'attività internazionale.

In primo luogo l'aiuto fornito per la organizzazione dei Campionati Internazionali d'Italia a Milano e la disponibilità del locale Palasport.

In secondo luogo il C.O.N.I., aderendo ad una richiesta del Consiglio, ha chiesto ufficialmente ai competenti Organi Internazionali l'inserimento del Tennistavolo tra le discipline sportive in programma ai prossimi Giochi del Mediterraneo.

Ma il fatto che, ad avviso del Consiglio, acquista un rilievo tutto particolare, non solo per le prospettive future che schiude, ma per il significato concreto che riveste è l'aver ottenuto l'inserimento del Tennistavolo nel protocollo di accordi che per il 1977 il C.O.N.I., andrà a stipulare con l'Unione Sovietica e la Repubblica Democratica Tedesca per lo scambio di tecnici, atleti, stage, etc., in discipline sportive olimpiche.

Si tratta di una occasione eccezionale per la nostra Federazione e lascio quindi a ciascuno valutare il profondo significato di un avvenimento, che, di fatto, ci pone sullo stesso piano di altre discipline olimpiche.

L'auspicio è che tale passo, oltre a fornirci un ulteriore slancio in campo tecnico, possa essere veramente il primo di una strada che ci conduca alle Olimpiadi di Mosca. In considerazione di ciò, il Consiglio ritiene doveroso porgere in questa sede, dove sono convenute tutte le Società, il ringraziamento di tutta la Federazione ai dirigenti del C.O.N.I..

Suggerimenti per il prossimo quadriennio

Signori Delegati,

avete ascoltato a sufficienza e spero di aver fornito sull'attività di questi ultimi mesi adeguati elementi per un dibattito approfondito e costruttivo. Comunque il Consiglio non ritiene di poter esaudire il proprio mandato senza prima offrire al dibattito assembleare taluni suggerimenti per il prossimo quadriennio, sia perché è sempre più costruttivo parlare dall'avvenire piuttosto che del passato, sia perché è necessario che l'Assemblea, sulla base del programma a suo tempo approvato e dopo una

approfondita analisi dei molteplici problemi sul tappeto, fornisca indicazioni chiare e univoche circa le scelte strategiche che dovranno essere adottate dalla Federazione nel prossimo quadriennio.

Ho già detto che il punto costante di riferimento deve essere anzitutto una gestione equilibrata soprattutto dal lato finanziario: non possiamo infatti permetterci di operare al di sopra dei nostri mezzi, primo perché sarebbe come entrare in un tunnel senza fondo dal quale non sapremmo come riuscire, e secondo perché contrasteremo in pieno con quelle che sono le direttive del C.O.N.I. in materia.

A questo proposito non possiamo dimenticare che le alterne vicende legate agli introiti del Totocalcio, hanno reso incerte le prospettive finanziarie per il 1977, tant'è che da parte del

C.O.N.I. è stato rivolto un tassativo invito a tutte le Federazioni a contare per ora su quanto ottenuto nel 1976. Tuttavia, non dobbiamo ritenere che ciò possa costituire per noi fonte di grosse preoccupazioni, in quanto è unanime convinzione che, proseguendo negli sforzi volti a proiettare all'esterno un'immagine sempre migliore della nostra Federazione e del nostro Sport, non mancheranno quegli ulteriori e sostanziali riconoscimenti che meritiamo.

In relazione a ciò, l'invito che il Consiglio rivolge a ciascuno è di lavorare alacremente su un piano di maggiore serietà, ponendo fine al pressapochismo e alla superficialità, perseguendo un modello organizzativo dove la capacità dei singoli si affini e si esalti nello scambio con altre esperienze e dove assuma consapevolezza ad ogni livello che occorre impegnarci tutti con spirito costruttivo, moltiplicando la passione e lo spirito di sacrificio.

E' convinzione del Consiglio che o si va avanti per questa strada, oppure non si potrà parlare di Federazione in modo nuovo e originale.

Non si può più infatti pensare che un Presidente e dei Consiglieri abbiano la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi. Per questo occorre che la periferia si rivitalizzi, non solo a livello di Organi periferici, ma nella base, che è il substrato essenziale e insostituibile per la vita federale.

Occorre inventare strade nuove, diverse, ma senza pretendere che lo facciano solo nove persone: le idee brillanti non sono patrimonio esclusivo del tale Presidente o del tal'altro consigliere, ma possono e debbono pervenire da tutti, mediante un impegno costante per ricercare le soluzioni più adatte alle circostanze e alla realtà.

Per ciò che concerne gli obiettivi più immediati, il Consiglio ritiene che occorra concludere al più presto il discorso relativo al consolidamento delle strutture federali.

In relazione a ciò, sarà indispensabile anzitutto rivolgere ogni sforzo verso gli Organi periferici, esaltandone il ruolo primario e conferendo loro mezzi, preparazione, capacità d'in-

tervento in modo da renderli effettivamente la punta di diamante della struttura federale.

Il Consiglio è consapevole delle difficoltà in cui si dibattono gli Organi periferici: vero è che l'argomento è stato già fatto oggetto di un apposito documento che, come è noto, è stato inviato alle strutture periferiche e che dovrà essere approfondito nel corso della riunione dei Presidenti regionali, da indire non appena completato il rinnovo in corso.

In quell'occasione, dopo aver verificato su quali dirigenti la Federazione potrà effettivamente contare per una valida e non episodica presenza in campo locale, dovrà essere messo a punto, con il contributo di ciascuno, un piano organico che chiarisca gli obiettivi, le risorse e le modalità d'intervento.

Dopo di che, non potranno più essere tollerate eventuali situazioni di inattivismo o meglio ancora di comoda paralisi nei confronti delle quali si dovrà intervenire con la massima energia e senza esitazioni. In secondo luogo, dovrà essere compiutamente soddisfatta l'esigenza, sempre più avvertita dai Dirigenti di ogni livello, di avere a disposizione un efficiente e costante strumento organizzativo, da utilizzare in ogni momento per i problemi via via emergenti.

Per questo importante fine, dovrà essere perfezionata ed esaltata la funzione operativa della Segreteria Federale, nella convinzione che sia necessario svincolare per quanto possibile i Dirigenti da adempimenti di routine, che da una parte finiscono con lo scoraggiare anche



Antonio Ruzza

gli appassionati più incalliti e dall'altro impediscono ai Dirigenti di dedicarsi efficacemente al loro compito peculiare che è di attivare un processo instancabile di interesse e conoscenza attorno al nostro Sport.

Per ciò che attiene le linee di fondo, il Consiglio non può che ribadire all'attenzione dell'Assemblea i convincimenti che ne hanno ispirato l'operato.

In primo luogo occorre che vi sia sempre chiarezza negli obiettivi da perseguire.

Far decollare la nostra Federazione, affermare la bellezza, il fascino e la validità del nostro sport significa valicare i limiti di una semplice riorganizzazione di strutture, strumenti, procedure e significa altresì permeare l'essenza di questa opera con la costante ricerca e considerazione di ogni apporto costruttivo. La condizione per questo lavoro è, come già detto, l'impegno di tutti a lavorare, esaltando la piena espressione di ogni contributo da parte di chiunque si trovi inserito nella Federazione.

Si deve far nascere in ognuno la consapevolezza che qualsiasi comportamento — dell'atleta, del dirigente, delle Società degli Organi, dei Giudici Arbitri — ha sempre un riflesso sulle vicende di tutta la Federazione. Si tratta, in altri termini, di compiere un salto qualitativo per il quale debbono necessariamente prevedersi tempi lunghi, ma che ci consentirà, se realizzato, di operare in un contesto sportivo tale da garantire non a parole, ma con i fatti, i valori della democrazia e del reciproco rispetto.

In secondo luogo il Consiglio ribadisce la necessità che lo sviluppo sia graduale ed equilibrato, costantemente puntato sulla necessità di perseguire un modello gestionale dove vengano eliminati provvedimenti frammentari o iniziative non sufficientemente meditate e programmate, coordinando nella direzione dei programmi additati dalla base ogni sforzo e ogni impiego di risorse.

Infine, il Consiglio esprime la convinzione, non solo sul piano etico-sportivo, ma soprattutto per rispetto ad un costante rapporto derivato dal mandato assembleare, che l'assolvimento delle responsabilità di qualsiasi Organo, a ogni livello, venga costantemente verificato e di questa verifica venga dato conto diffusamente a tutte le istanze attraverso una adeguata informazione che illustri risultati e costi, obiettivi conseguiti e mancati, al fine di ricercarne le motivazioni delle carenze per farne spunto di perfezionamento.

Conclusioni

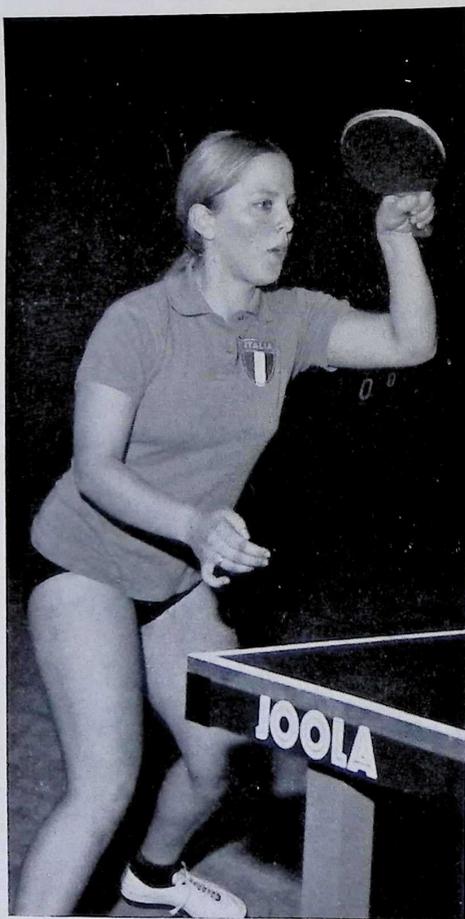
Tracciare un bilancio di questi ultimi nove mesi non spetta evidentemente al Consiglio ma alle Società, riunite in questa Assemblea.

Sarebbe comunque ingeneroso da parte mia se in questa occasione tralasciassi di sottolineare che, pur nel breve periodo, tutti i Consiglieri hanno compiuto il massimo sforzo, hanno spe-

Pedersen e Ramberg (Danimarca), Van Der Helm e Van Slobbe (Olanda) e Fraczyk e Kucharski (Polonia), dal punto di vista tecnico agonistico, probabilmente, saranno tra le protagoniste delle giornate pongistiche del palasport.

Un gradino più in basso, ma sempre valide, Austria, Belgio, Grecia e Lussemburgo, anch'esse presenti con le attuali migliori forze, in particolare, esce dalla mediocrità del gruppo la belga Marie France Germiot, che, per la verità, dopo la brillante prova di Calcutta, non ha mantenuto le promesse, tuttavia è certamente da annoverare tra le migliori 'pallettate' del momento.

Discorso a parte è da farsi per gli Egiziani che, con la loro presenza, portano a tre i continenti presenti nella città lombarda; gli egiziani, pur seconda formazione pongistica d'Africa (la prima è la Nigeria), sono da collocarsi tec-



Sonja Milic

nicamente su un livello mediocre. Tra l'altro, i giocatori in squadra sono già stati incontrati da nostri azzurri negli ultimi due campionati del mediterraneo ad Atene ed Ankara.

Italiani

La commissione tecnica nazionale, oltre alla partecipazione, nelle gare individuali, di tutti i prima categoria e dei convocati per le rappresentative nazionali: 'A', 'B' e 'junior', dà la possibilità "agli altri" di scrivere il proprio nome alla gara con la partecipazione ad un torneo di qualificazione, libero a tutti, da disputarsi il giovedì 11 a Milano, secondo le norme emanate dalla stessa CTN.

Ma veniamo alla nostra partecipazione ufficiale concretizzata, come già detto, in due squadre ufficiali ed una giovanile sia in campo maschile che femminile... come saranno divisi i posti, non siamo in grado di dirlo... i tecnici, ufficialmente ci hanno elencato solo i convocati, comunque, visti gli ultimi risultati, le nostre possibilità sono, al massimo, di arrivare nelle prime quattro in campo maschile e, purtroppo, di superare un turno in campo femminile... speriamo che il 'tavolo' ci smentisca, ma i risultati non possono essere improvvisati.

Individuali e doppi

I tabelloni sono già stati fatti alla presenza del presidente jugoslavo Mihovic Papetic, in qualità di rappresentante dell'ETTU. Sulla carta così si presenta la situazione:

— Il singolo maschile vede teste di serie Jurcic, Kalinic, Pedersen e Fraczyk, in funzione da outsiders sono Van Der Helm, Van De Walle, Sudit (Indonesia) e il nostro Bosi. Stefano dovrà vedersela al primo turno con il belga Nassaux e, stando a quanto in tabellone, probabilmente, con Apolloni che certamente può battere sia l'austriaco Amplatz, al primo turno, che il greco Zikos, al secondo turno. Superato anche questo scoglio, nei quarti, dovrà vedersela con il polacco Fraczyk, ammesso che quest'ultimo superi Van Slobbe o Costantini negli ottavi. A proposito di Massimo, bisogna dire che 'il sorteggio' non gli è stato certo favorevole...

Per gli altri azzurri, possibilità di giungere nei primi otto sono molto limitate. Nei sedicesimi, superando i precedenti turni, Giontella ha Jurcic, ma al romano tutto è possibile, Bisi Giovanni ha Pedersen, Pelizzola ha Van Der Helm.

Comunque, battere gli stranieri presenti a Milano è impresa, che pur saltuariamente, è già riuscita agli azzurri. I giocatori presenti sono fuori dal giro dei cosiddetti 'mostri' anche se psico-tecnico-agonisticamente si devono collocare su un piano superiore, ma non impossibile, alle forze dei nostri migliori. Se poi si aggiunge che si gioca a Milano, e che sarebbe anche ora che la 'cabala' ci dia una mano, si

potrebbero rovesciare anche i pronostici... ed è questo che ci auguriamo!!!

— Il singolo femminile vede fuori quota le nostre con le due slave che dovranno vedersela dalle rappresentanti dei paesi bassi: M.F. Germiot e l'olandese Vriesekoop. Per le azzurre ci dobbiamo accontentare, già sarebbe positivo, di qualche successo, sia pur di misura, con qualche partecipante straniera.

— Il doppio maschile riflette la gara di singolo, come valutazione di forze, per cui le teste di serie sono Kalinic-Jurcic e Pedersen-Ramberg. Il doppio, sulla base delle precedenti gare internazionali, è la gara che generalmente ci ha dato buoni risultati. E' giusto ritenere che esistono fondate possibilità di giungere ad una medaglia sia con Bosi-Malesci che con le altre coppie Costantini-Giontella, Provedi-Panera, Pelizzola-Bargagli, Bisi-Bisi, Macerata-Peterlini ed Apolloni-Manoni.

— Il doppio femminile vede agli opposti le slave da una parte e la coppia lussemburghese Dom-Krier. Disco rosso per le coppie azzurre: Saporetto-Corsini, Mannicci-Clementoni, Milic-Cardinali, La Gioia-De Fazio e Pascale-Eccardi mentre la Amè giocherà in coppia con la svizzera Weibel.

— Il doppio misto non viene meno ai criteri ispiratori degli altri tabelloni, quindi ancora i quattro slavi come teste di serie: Kalinic-Batinic e Jurcic-Fabri. Le nostre coppie che possono annoverare delle vittorie: Malesci-Milic e Costantini-Cardinali hanno al primo turno rispettivamente i belgi Nassaux-Germiot Veronique e gli egiziani Omran-Bahiga.

Terminata la carrellata, piuttosto telegrafica, non ci resta che... recarci a Milano, tutto è in regola per ben figurare.

LUIGI ZUCCARINI



Mondiali 1959 Dortmund, podio singolo maschile, da sinistra: Sido (2°), protagonista dei ns. II internazionali, Jung Kuo Tuan (1°), Igimura (3°),

Numeri di gara

AUSTRIA - AU - AUSTRIA

1) Amplatz Erich; 2) Müller Gunter; 3) Hiegelsberger Heinz; 4) Zehettrauber Franz; 5) Fetter Dolores; 6) Gropper Brigitte.

BELGIO - BE - BELGIUM

9) Van De Walle Norbert; 10) Nassaux Daniel; 11) Germiot M. France; 12) Germiot Veronique.

DANIMARCA - DK - DENMARK

15) Pedersen Claus; 16) Ramberg Niels; 17) Poulsen Susanne; 18) Larsen Annie.

EGITTO - EG - EGYPT

21) Hisni Sombol; 22) Salah Omran; 23) Omayma Elgonarbi; 24) Bahiga Shaarawi.

GRECIA - GR - GREECE

27) Priftis Costantinos; 28) Zikos Dimitrios; 29) Kostopoulos Nicolaos; 30) Salatas Nicola; 31) Louka Maria; 32) Galanou Fotini.

INDONESIA - ID - INDONESIA

35) Empie Wisan; 36) Abdulrodjak; 37) Sinyo Supit; 38) Gunawan Sutedja; 39) Faisal Rachman; 40) Eddy Sianto; 41) Ipan Warokka; 42) Sugeng Utomo; 43) Johnny Da Costa; 44) Liliana Wibisono; 45) Ambar Maladi; 46) Carla Tedjasukmana; 47) Diana Wisan.

LUSSEMBURGO - LU - LUXEMBOURG

50) Hartmann André; 51) Putz Camille; 52) Dom Jeanny; 53) Krier Berty.

OLANDA - NL - NETHERLAND

56) Van Der Helm Bert; 57) Van Slobbe Nico; 58) Vriesekoop Bettine; 59) Williams J.

POLONIA - PL - POLAND

62) Baranowsky Andrzej; 63) Fraczyk Zbigniew; 64) Kucharski Leszek; 65) Skibinski Marek.

SVIZZERA - CH - SWITZERLAND

68) Busin Thomas; 69) Barzicoski Jurik; 70) Imhof Renau; 71) Wyder Renate; 72) Wiebel Fränzi; 73) Brajdic Gordana.

JUGOSLAVIA - YU - YUGOSLAVIA

76) Kalinic Zoran; 77) Jurcic Damir; 78) Fabri Dubravka; 79) Batinic Branka.

ITALIA - IT - ITALY

82) Bosi Stefano; 83) Costantini Massimo; 84) Giontella Roberto; 85) Pelizzola Alberto; 86) Malesci Stefano; 87) Manoni Luigi; 88) Peterlini Alessandro; 89) Bisi Giovanni; 90) Bargagli Paolo; 91) Bisi Guido; 92) Macerata Enrico; 93) Panera Gabriele; 94) Apolloni Renato; 95) Provedi Francesco; 96) Lonardi Stefano; 97) De Giorgi Walter; 98) Milic Sonia; 99) La Gioia Angela; 100) Cardinali Angela; 101) Corsini Lorella; 102) De Fazio Rosaria; 103) Saporetto Fabrizia; 104) Pascale Franca; 105) Clementoni Silvia; 106) Mannicci Serenella; 107) Eccardi Alessandra; 108) Amè Pola; 109) Vesnaver Silvana; 110) Marccone Marcella; 111) Marccone Francesca.

ALBO D'ORO

I - Milano 12-13 novembre 1955

— Belgio, Francia, Romania, Svezia, Svizzera e Jugoslavia.

Singolare maschile

1. GANTER (Romania)
2. OSTERHOLM (Svezia)
3. MELLSTROM (Svezia)
4. BARLOVIC (Jugoslavia)

Singolare femminile

1. ROZEANU (Romania)
2. ZELLER (Romania)
3. COVIC (Jugoslavia)
4. WATEL (Francia)

Doppio maschile

1. GANTNER-HARASZTOSI (Romania)
2. GABRIC-BARLOVIC (Jugoslavia)
3. MELLSTROM-OSTERHOLM (Svezia)
4. ROLAND-PESCH (Belgio-Romania)

Doppio femminile

1. ROZEANU-ZELLER (Romania)
2. ROLAND-COVIC (Belgio-Jugoslavia)
3. CANEVA-COLOMBO (Italia)
4. WATEL-FREVILLE (Francia)

Doppio misto

1. GANTNER-ZELLER (Romania)
2. HARASZTOSI-ROZEANU (Romania)
3. PESCH-WATEL (Romania-Francia)
4. ROLAND-ROLAND (Belgio)

II - Milano 9-10 febbraio 1957

— Germania Fed., Francia, Ungheria, Belgio, Svizzera, Svezia, Romania e Jugoslavia.

Singolare maschile

1. BERCEZIK (Ungheria)
2. SIDO (Ungheria)
3. HARASZTOSI (Romania)
4. GANTNER (Romania)

Singolare femminile

1. ZELLER (Romania)
2. ROZEANU (Romania)
3. KEREKES (Ungheria)
4. GRAF (Germania Fed.)

Doppio maschile

1. BERCEZIK-PETERFI (Ungheria)
2. MELLSTROM-HARASZTOSI (Svezia-Romania)
3. GANTNER-REITER (Romania)
4. SIDO-GYETVAI (Ungheria)

Doppio femminile

1. ROZEANU-ZELLER (Romania)
2. KEREKES-GALOPENTA (Ungheria-Romania)
3. ROLAND-FERAUD (Belgio-Francia)
4. SCHLAF-GRAF (Germania)

Doppio misto

1. GANTNER-ZELLER (Romania)

2. REITER-ROZEANU (Romania)
3. HARASZTOSI-GALOPENTA (Romania)
4. GYETVAI-KEREKES (Ungheria)

III - Torino 27-28 ottobre 1961

— Francia, Ungheria, Belgio Germania Fed., Svizzera e Spagna.

Singolare maschile

1. BERCEZIK (Ungheria)
2. PETERFI (Ungheria)
3. ROSZAS (Ungheria)
4. HARST (Germania Fed.)

Singolare femminile

1. KOCZIAN (Ungheria)
2. MATHE' (Ungheria)
3. MUSER (Germania Fed.)
4. SIMON (Germania Fed.)



Angelica Rozenau, pluricampionessa del mondo, presente alle prime due edizioni degli internazionali d'Italia.



**Federazione
Italiana
Tennistavolo**

ATTI UFFICIALI

ANNO I - N. 1 - OTTOBRE 1976

CONSIGLIO DIRETTIVO FEDERALE

riunione del 24 gennaio 1976

DELIBERA N. 1

Nomina Vice Presidenti Federali

- udita la relazione del Consigliere Bottinelli
- visto l'art. 12 dello Statuto Federale
- preso atto che tale articolo prevede, tra l'altro, la possibilità di nominare uno o due Vice Presidenti Federali
- ritenuto che, in considerazione del particolare impegno che richiede il coordinamento dell'attività federale, sia opportuno che il Presidente si avvalga della collaborazione di due Vice Presidenti

delibera

di nominare, all'unanimità, Vice Presidenti della F.I.Te.T. i signori

- Mochi Sante
- Picone Carmine

DELIBERA N. 2

Organigramma strutture centrali federali

- udita la relazione del Consigliere Mochi
- ravvisata l'opportunità di procedere a una riorganizzazione dei settori di attività federale
- visto l'art. 12 dello Statuto Federale

delibera

- 1) di approvare il seguente organigramma relativo alle strutture federali:
 - a) Settore Stampa
 - b) Settore pubbliche relazioni
 - c) Settore attività tecnica
 - d) Settore attività promozionale
 - e) Commissione Nazionale Gare
 - f) Giudice unico di 1^a istanza
 - g) Commissione Appello e Disciplina
 - h) Commissione Statuto e Regolamenti
 - i) Comitato Centrale Giudici Arbitri
 - l) Commissione di collegamento con gli organi periferici
- 2) di demandare alla Presidenza Nazionale, sulla base degli orientamenti emersi in Consiglio, il compito di definire l'articolazione e le competenze di ciascun organo o settore sopraindicato

DELIBERA N. 3

Nomina responsabili organi centrali federali

- udita la relazione del Consigliere Mochi
- vista la propria deliberazione relativa all'organigramma delle strutture centrali federali
- condivisa l'opportunità di nominare, per ora, soltanto i responsabili di ciascun organo, con riserva di nominare successivamente, su proposta dei medesimi responsabili, i componenti degli organi di cui trattasi
- visto l'art. 12 dello Statuto Federale

delibera

di attribuire alle seguenti persone gli incarichi a fianco di ciascuno indicati, fermo restando

che i settori hanno come coordinatori i sigg.

- Settore stampa: Zuccarini
- Settore pubbliche relazioni: Mauro
- Settore attività tecnica: Cugno

Per quanto riguarda il Settore attività tecnica si identifica in Magni il C.T., in Pettinelli l'allenatore federale, in Luccio l'incaricato per le classifiche federali

- Settore attività promozionale: Breazzano
- Commissione Nazionale Gare: Bicini
- Giudice unico di 1° grado: Bernardini
- Commissione Appello e Disciplina: Finizio
- Commissione Statuto e Regolamenti: Bevilacqua
- Comitato Centrale Giudici Arbitri: Sagrestani
- Commissione collegamento organi periferici: Pancaldi

Si delibera inoltre la conferma del Comm. Massetti alla Segreteria Generale

DELIBERA N. 4

XXIX Campionati Italiani 1976

- udita la relazione del Consigliere Picone
- preso atto che, a cura del precedente Consiglio, non risulta siano state prese iniziative per lo svolgimento dei Campionati Italiani 1976
- preso atto delle date in cui detti Campionati sono stati fissati in calendario
- ritenuto di lasciare inalterate le date già stabilite, salvo cause di forza maggiore
- avuto riguardo alla necessità di avviare con la massima tempestività l'organizzazione dei Campionati, stante il poco tempo a disposizione

delibera

di demandare alla Presidenza Nazionale l'incarico di adottare le iniziative più opportune al fine di poter effettuare nei tempi e con le modalità stabilite i Campionati di cui all'oggetto

DELIBERA N. 5

Nomina Commissari Straordinari

- udita la relazione del Consigliere Pistolozzi
- preso atto che:
 - 1) Il Presidente del C.R. per la Toscana sig. Pistolozzi Lamberto è stato eletto Consigliere Federale e, pertanto, non può ricoprire la carica in precedenza rivestita
 - 2) Il Presidente del C.R. Friuli Venezia sig. Martinoli Pietro ha presentato, le proprie irrevocabili dimissioni dalla carica
- ravvisata la necessità e l'urgenza di assicu-

rare il regolare svolgimento delle attività federali nelle anzidette regioni

— visto l'art. 19 del R.O.

delibera

di nominare i sottoelencati signori Commissari Straordinari per la regione a fianco di ciascuno indicata, fintantochè si verifichino le condizioni per poter procedere all'elezione degli organi statutari ordinari

Toscana: Pistolozzi Lamberto
Friuli Venezia Giulia: Puppin Mario

Agli anzidetti Commissari è dato l'incarico di convocare l'Assemblea Straordinaria entro 90 gg. per l'elezione del nuovo Presidente Regionale e del relativo consiglio

DELIBERA N. 6

Ricorso presentato dal Geom. Galli avverso il provvedimento di radiazione

- presso atto dell'istanza presentata dal geom. Galli Piero con la quale si chiede la revoca del provvedimento di radiazione inflitto in data 10-6-1974
- rilevato, che detta istanza non è stata esaminata dal precedente Consiglio Direttivo in quanto non all'odg della riunione tenuta dal consesso medesimo nei giorni 8-9 novembre 1975.
- preso atto, peraltro, che il citato Consiglio ha espresso, riguardo all'istanza, la raccomandazione che di seguito si trascrive:
« sarebbe auspicabile la nomina di un Collegio Arbitrale per la composizione definitiva della controversia, mancando attualmente le norme del Regolamento Organico ed essendo il C.D.F. decaduto a seguito delle dimissioni del Presidente Nazionale, e quindi impossibilitato ad emanare dette norme, rimette l'istanza predetta, che dovrà essere regolarizzata dalla relativa tassa, al futuro C.D.F. ».
- rilevato che, per effetto di quanto sopra, l'istanza presentata dal geom. Galli risulta tuttora pendente
- ravvisata pertanto l'opportunità di prendere in esame l'istanza in questione allo scopo di assicurare la corretta e tempestiva amministrazione della giustizia federale
- rilevato, prima di scendere nel merito della istanza, che sul provvedimento possono essere avanzate riserve in dipendenza della composizione dell'Organo che lo ha adottato
- ritenuto, ai fini della ammissibilità di tali riserve, che, in effetti, in carenza dei regolamenti federali sulla specifica questione, non può non tenersi conto dei principi generali dell'ordinamento giuridico statale, secondo cui, tra l'altro, è obbligatoria l'astensione del giudice qualora esso abbia un « interesse personale nel procedimento ovvero

inimicizia grave nei confronti della parte in causa »

- tenuto conto che tra i componenti dell'Organo che ha adottato il provvedimento ve ne erano alcuni per i quali non è da escludere che possa ricorrere la fattispecie sopra richiamata
- accertato che tali persone hanno comunque partecipato alla deliberazione con cui è stato inflitto il provvedimento al geom. Galli e che tale circostanza potrebbe aver determinato una decisione influenzata da situazioni soggettive
- visti gli art. 70, 71 e 72 del RDG
- ritenuto di dover considerare quanto richiesto dal geom. Galli non come istanza di revoca ma quale ricorso straordinario, essendo emerse circostanze importanti che vennero ignorate dall'Organo giudicante precedente
- ritenuto, in forza di tutto quanto precede, di non dover esprimersi sul merito del ricorso

delibera

- di accogliere il ricorso per vizio di composizione dell'Organo giudicante e di rinviare gli atti alla CAD, quale organo giudicante competente per l'istaurazione di un nuovo giudizio
- di annullare i precedenti giudizi relativi al geom. Galli
- di disporre la cancellazione del provvedimento imposto

DELIBERA N. 7

Bilancio preventivo 1976

- udita la relazione del Consigliere Fasino
- preso atto delle impossibilità di stabilire il deficit con cui si chiude il bilancio consuntivo 1975, deficit che potrà essere definito soltanto il 31-1-1976
- ravvisata, alla luce di tali nuovi elementi, la necessità di rielaborare il bilancio preventivo 1976

delibera

di affidare alla Presidenza Nazionale l'incarico di formulare al Consiglio concrete proposte di aggiornamento del bilancio preventivo 1976 che tengano conto delle esigenze prioritarie della Federazione, in rapporto agli obiettivi fissati dalla X Assemblea Generale di Roma

DELIBERA N. 8

Comitati Regionali a regime commissariale

- preso atto che le regioni Veneto, Marche, Sicilia sono attualmente rette da gestione commissariale

— valutata l'opportunità che siano eletti gli organi di gestione ordinaria previsti dallo Statuto Federale

delibera

di dare mandato agli attuali Commissari in carica signori Recchia, Martinelli e Lombardo di indire le rispettive Assemblee Regionali entro 90 giorni

DELIBERA N. 9

Organico Serie B maschile stagione 1976-77

- udita la relazione dei consiglieri Fasino e Pistolozzi i quali hanno rappresentato l'istanza da più parti manifestata di pervenire, per la stagione agonistica 1976-77, a un aumento del numero di Società partecipanti alla Serie B maschile rispetto a quello previsto dai regolamenti in atto
- condivisa l'opportunità di aderire a dette istanze
- ritenuto, peraltro, che non si debba procedere alla modifica dei criteri previsti dai regolamenti di cui trattasi per l'individuazione delle Società da ammettere alla Serie B
- tenuto conto del parere favorevole espresso al riguardo dalla Commissione Statuto e Regolamenti, dalla Commissione Gare e dal Commissario Tecnico

delibera

di aumentare di 8 posti l'organico della Serie B maschile per l'anno 1976-77 il quale resta così stabilito in 32 squadre. A tal fine saranno ammesse a detta Serie, oltre le Società prime classificate agli appositi concentramenti previsti dai regolamenti in vigore, anche le Società che, nel corso di tali concentramenti, si classificheranno al secondo posto.

DELIBERA N. 10

Art. 7 del regolamento Campionati Italiani a squadre Serie A - B - C - D

- udita la relazione del responsabile della Commissione Statuto e Regolamenti, Bevilacqua, in merito alla contraddizione esistente nell'art. 7 del regolamento dei Campionati a squadre al punto ove è detto che: « ...omissis... quando però la ulteriore parità di punteggio... » omissis
- riconosciuta tale contraddizione e ritenuto di doverla eliminare per non dar luogo a incertezze interpretative e difficoltà nello svolgimento dei campionati
- tenuto conto del parere favorevole espresso al riguardo dalla Commissione Gare e dal Commissario Tecnico

delibera

di sopprimere dal testo dell'art. 7 le seguenti parole « però e ulteriore » e di approvare pertanto la seguente formulazione dell'articolo in questione: « omissis: Quando la parità di punteggio tra due o più squadre ecc. ecc. »

DELIBERA N. 11

Art. 5 comma 1 del regolamento dei Campionati Italiani di doppio

- udita la relazione del consigliere Bottinelli in merito alla opportunità di estendere, agli atleti juniores e allievi partecipanti alle gare di doppio maschile e femminile, la possibilità, già prevista per il doppio misto, di abbinamenti anche fra atleti di Società diverse purchè della medesima regione
- ritenuto di non dover condividere la proposta anzidetta per non modificare a stagione sportiva in corso situazioni già consolidate presso le Società federali
- ritenuto, peraltro, di porre allo studio la questione per la prossima stagione agonistica
- tenuto conto del parere favorevole espresso al riguardo dalla Commissione Statuto e Regolamenti, dalla Commissione Gare e dal Commissario Tecnico

delibera

di confermare il disposto dell'art. 5 comma 1 del regolamento dei Campionati Italiani di doppio nel testo in vigore

DELIBERA N. 12

Modifica calendario agonistico

- udita la relazione del Presidente circa l'opportunità, segnalata dal precedente responsabile della Commissione Gare, di procedere a una variazione del calendario ufficiale al fine di consentire un più adeguato svolgimento dell'attività agonistica
- condivisa l'opportunità di procedere a detta modifica
- tenuto conto del parere favorevole espresso al riguardo dalla Commissione Gare e dal Commissario Tecnico

delibera

di approvare il calendario agonistico dei mesi di febbraio e marzo 1976 come appresso indicato:

Febbraio 1976

- 31G-1F 5ª giornata rit. Serie A (m)
1ª giornata rit. Serie D (m)
7-8 1ª giornata rit. Serie A (m)
- eventuali Campionati Prov.li

- 14-15 7ª giornata rit. Serie A (m)
2ª giornata rit. Serie D (m)
primo concentramento B (f)
- eventuali spareggi Serie B e C (m)
20-22 (rimane invariato il calendario)
25 (rimane invariato il calendario)
27-29 secondo concentramento B (f)
Concentramenti finali B e C (m)
Campionati Regionali Giovanili

Marzo 1976

- 4 (rimane invariato il calendario)
6-7 Torneo Nazionale « Città di Prato »
13-14 Coppa Italia (primo turno)
C Concentramenti per promozioni A -
retrocessione B
Concentramento finale B (m)

(cfr. B.U. 59)

DELIBERA N. 13

Uffici della Presidenza Nazionale in Milano

- udita la relazione del Vice Presidente Picone in merito alla situazione degli uffici di cui la F.I.Te.T. ha la disponibilità in Milano presso il Velodromo Vigorelli
- condivisa l'opportunità di mantenere, in relazione al basso canone di locazione, detti uffici per esigenze di rappresentanza e operative della Presidenza Nazionale
- ritenuto, peraltro, di soprassedere a ogni spesa per la sistemazione e l'attrezzatura di detti uffici

delibera

di proseguire la locazione di detti uffici, dando incarico alla Segreteria Generale di provvedere al rinnovo del relativo contratto e di iscrivere nel bilancio preventivo 1976 la somma occorrente per il canone di locazione

IL SEGRETARIO GENERALE
(Leone Massetti)

IL PRESIDENTE
(Vito Penna)

CONSIGLIO DIRETTIVO FEDERALE

riunione 8 febbraio 1976

DELIBERA N. 14

Variazioni bilancio preventivo 1975

- udita la relazione del Vice Presidente Mochi
- preso atto che le entrate per cauzioni versate alle società affiliate risultano superiori di lire 2.906.250 rispetto alle previsioni 1975 e, corrispettivamente risultano aumentate

della stessa cifra le uscite stabilite allo stesso titolo nel bilancio di previsione

- ravvisata pertanto la necessità anche su indicazione dei competenti uffici del C.O.N.I. di adottare una formale delibera di variazione degli stanziamenti relativi al capitolo 82 (entrate) e al capitolo 177 (uscite) onde consentire l'incasso e la restituzione delle cifre sopraindicate

- sentito il parere del Collegio Sindacale
delibera

di approvare le seguenti variazioni al bilancio preventivo 1975:

Entrate per partite di giro

cap. 82 (incasso depositi e cauzioni da terzi)
+ 2.906.250

Uscite per partite di giro

cap. 177 (restituzione depositi effettuati da terzi)
+ 2.906.250

DELIBERA N. 15

Rendiconti 1975

- visto l'art. 12 dello Statuto
- viste le vigenti disposizioni del C.O.N.I. in materia di approvazione dei rendiconti 1975
- preso atto che il rendiconto 1975 si chiude con le seguenti risultanze

Entrate	87.918.546
Uscite	78.778.850
Attivo di cassa	9.139.696
Residui attivi	1.433.354
Somma	10.573.041
Residui passivi	12.720.906
Disavanzo di amministr.	2.147.865

- tenuto conto peraltro che si è stati costretti, per carenza di stanziamento nei singoli capitoli, a portare direttamente sull'esercizio 1976 le seguenti somme:

ENTRATE: Proventi per pubblicità su rivista federale per l'anno 1975 L. 738.000
USCITE: residui vari L. 7.606.659
e che pertanto il disavanzo di amministrazione dell'esercizio 1975 si chiude con un deficit complessivo di L. 9.016.524

- rilevato che tale disavanzo rappresenta il risultato di almeno sei mesi di spese effettuate senza tener conto dell'esigenza di una costante attenzione agli stanziamenti
- considerato che dagli atti amministrativi è risultato che taluni dirigenti, a tutti i livelli della Federazione, hanno, in più di una occasione, inviato note spese e richieste di rimborsi senza le adeguate pezze giustificative;
- considerato, in particolare, che non è risul-

tata chiara e precisa la documentazione contabile relativa a:

- Giochi della Gioventù 1975
- Giochi del Mediterraneo 1975
- Spese di gestione per i mesi da luglio a dicembre 1975

tanto da far emergere l'esigenza di procedere ad un più approfondito esame della documentazione contabile e dei relativi riscontri di cassa;

- preso atto che nel mese di gennaio 1977 sono giunti da dirigenti centrali e periferici richieste di rimborsi per spese effettuate nell'intero arco dell'anno 1975

- preso atto altresì che sono stati utilizzati per altri pagamenti gli importi delle iscrizioni ai Campionati di serie B femminile e di serie D maschile, di competenza dei Comitati Regionali, per complessive L. 3.000.435 la cui carenza di stanziamento nel bilancio 1975 costringe ad aumentare artificiosamente il capitolo sull'esercizio 1976

- considerato che tutto ciò sottrae una considerevole parte del bilancio 1976 alla disponibilità di competenza dell'esercizio pari a circa il 12%

- sentito il parere del Collegio sindacale

delibera

- di non approvare il consuntivo 1975 nelle sue risultanze contabili;

- di prendere atto delle stesse ai fini della sistemazione del bilancio 1976

- di congelare a data odierna tutti i residui passivi 1975, salvo le spettanze dei Comitati Regionali relative ai Campionati di serie B femminile e serie D maschile;

- di dare mandato alla Presidenza Nazionale di proporre al Consiglio Direttivo un piano di rateazione per definire gli altri debiti accertati al 31-12-75;

- di dare ampio mandato alla Presidenza Nazionale di esaminare e controllare le risultanze contabili e le situazioni di cassa relative ai:

- Giochi del Mediterraneo 1975
- Giochi della Gioventù 1975
- Spese di gestione dal 1-7-75 al 31-12-75

e di riferirne dettagliatamente al Consiglio Direttivo

- di dare mandato al Presidente Nazionale di portare a conoscenza della situazione sopra descritta le Società e gli Organi Federali, nonché i competenti Organi del C.O.N.I.

- di trasmettere gli atti al Collegio Sindacale per le iniziative che riterrà opportuno adottare

DELIBERA N. 16

Bilancio 1976: denuncia di maggiori entrate e costituzione fondo di riserva

- vista la comunicazione della Regioneria Ge-

nerale del C.O.N.I. con la quale ci informa che è stato disposto a favore della FITeT lo aumento del contributo ordinario a L. 40 milioni;

- considerato che il bilancio preventivo 1976 reca al capitolo 11 la somma di L. 32.125.000
- ritenuto pertanto di inserire nel bilancio di previsione l'importo di L. 7.875.000
- sentito il parere del Collegio Sindacale

delibera

- di aumentare nella parte ENTRATA il capitolo 11 a totale L. 40.000.000
- di istituire nella parte USCITA il capitolo 162 « Fondo di Riserva » per L. 7.875.000

DELIBERA N. 17

Acquisto macchine e attrezzature per ufficio - variazione preventivo 1976

- udita la relazione del Vice Presidente Mochi
- ritenuto che, per migliorare la funzionalità dei servizi della Segreteria Generale, sia opportuno procedere all'acquisto di una affrancatrice postale e di una macchina calcolatrice in sostituzione di quella in proprietà
- preso atto che, in dipendenza di quanto sopra, è necessario procedere ad una variazione del bilancio preventivo 1976, non essendo stata iscritta al capitolo 140 alcuna somma per effettuare le spese anzidette
- sentito il parere del Collegio Sindacale

delibera

- di approvare le seguenti variazioni al bilancio preventivo 1976:

Spese correnti

cap. 60 (spese diverse di amministrazione) — 1.000.000

Spese in conto capitale

cap. 140 (acquisto di moduli, macchine e attrezzature di ufficio) + 1.000.000

- di dare mandato alla Presidenza Nazionale di acquistare al meglio, sulla base di più preventivi, una affrancatrice postale ed una macchina calcolatrice

DELIBERA N. 18

Campionati Italiani Giovanili 1976

- udita la relazione del Vice Presidente Picone
- preso atto delle possibilità verificatesi nella città di Rimini per l'effettuazione dei Campionati di cui all'oggetto
- considerato che non sono emerse altre alternative
- tenuto conto del poco a disposizione

delibera

- di approvare la sede di Rimini per l'effettuazio-

ne dei Campionati Giovanili 1976 e di dare mandato alla Presidenza Nazionale per la prosecuzione dei contatti ai fini dell'organizzazione dei Campionati medesimi

IL SEGRETARIO GENERALE
(Leone Massetti)

IL PRESIDENTE
(Vito Penna)

PRESIDENZA NAZIONALE

riunione 26 febbraio 1976

DELIBERA N. 1

Rapporti con le aziende operanti nel settore delle attrezzature per il tennistavolo

- udita la relazione del Vice Presidente Nazionale Picone circa le iniziative al momento attuabili, anche in relazione alla fornitura dei materiali per i prossimi Campionati Italiani
- ravvisata l'opportunità di procedere a un incontro con le aziende interessate in occasione del M.I.A.S. in programma a Milano dal 13 al 16 marzo 76

delibera

di affidare al Vice Presidente Nazionale Picone l'incarico di incontrarsi con le aziende in questione allo scopo di verificare la possibilità di intavolare rapporti di reciproca collaborazione tra Aziende e Federazione.

DELIBERA N. 2

Acquisto affrancatrice postale e calcolatrice

- vista la delibera consiliare n. 17 dell'8 febbraio 1976
- udita la relazione del Segretario Generale Massetti
- esaminati i preventivi afferenti le attrezzature di cui all'oggetto
- tenuto conto del rapporto qualità, prezzo e prestazioni tecniche

delibera

di acquistare

- l'affrancatrice postale mod. AUDION 6000 e
- la calcolatrice elettrica mod. TOTALIA LS/120

DELIBERA N. 3

Pubblicità G.P.S. e Caudano

- udita la relazione del Vice Presidente Nazionale Picone

- preso atto che l'agenzia G.P.S. è disposta a gestire la pubblicità sulle pubblicazioni federali, a condizione che ogni forma di pubblicità sia alla medesima conferita

- ritenuto che l'offerta della G.P.S. sia conveniente per gli interessi federali

- ravvisata peraltro l'opportunità, prima di procedere alla stipula del relativo contratto, di acquisire ogni utile elemento concernente la pubblicità attualmente in corso sulla rivista federale

- preso altresì atto dei contatti in corso con la ditta Caudano per la stampa di un congruo quantitativo del regolamento di gioco

- ritenuto opportuno definire quanto prima tali contatti

delibera

- di incaricare il Vice Presidente Nazionale Picone di proseguire i contatti con la G.P.S.

- di dare mandato al Presidente per il conferimento all'ing. Urru di apposita delega per la conclusione al meglio delle trattative con la ditta Caudano.

DELIBERA N. 4

Contributi Ordinari ai Comitati Regionali

- udita la relazione del Vice Presidente Nazionale Mochi

- presa visione della unita tabella del medesimo predisposta in merito alla somma da erogare ai Comitati Regionali a titolo di contributo ordinario

delibera

di approvare la tabella anzidetta, conferendo incarico alla Segreteria Generale di provvedere all'invio di contributi in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Leone Massetti)

IL PRESIDENTE
(Vito Penna)

PRESIDENZA NAZIONALE

riunione del 18 aprile 1976

DELIBERA N. 5

Contributo straordinario alle Unione Sportive della Sardegna partecipanti ai Campionati Giovanili di Rimini

- esaminata la richiesta avanzata dalle Società

della Sardegna relativa a un contributo straordinario per sostenere gli oneri derivanti dalla duplice trasferta via mare necessaria per partecipare ai campionati Giovanili di Rimini e a quelli di categoria di Fuggi

- tenuto conto dell'orientamento espresso dalla X Assemblea Generale straordinaria di abolire i contributi alle U.S. in occasione dei Campionati Italiani

- riconosciuto peraltro che l'onere a carico delle U.S. anzidette oltre ad essere tale da pregiudicare alle stesse il diritto acquisito di partecipare ai Campionati anzidetti, non trova paragoni con situazioni di altre Regioni

- ritenuta pertanto la richiesta meritevole di accoglimento limitatamente all'erogazione di un contributo per le sole U.U.S.S. partecipanti ai Campionati Giovanili a titolo di incentivo per l'attività svolta

delibera

di proporre al C.D. l'erogazione di un contributo a favore delle Società della Sardegna partecipanti ai Campionati Giovanili di Rimini, commisurato al costo di un percorso Cagliari-Civitavecchia e ritorno a tariffa ridotta sostenuto da ogni atleta effettivamente partecipante.

DELIBERA N. 6

Variazione Bilancio preventivo 1976: incremento capitolo 176 delle uscite e 81 delle entrate

- udita la relazione del Vice Presidente Nazionale Mochi sulla necessità di impinguare il capitolo 176 della spesa « anticipazioni concesse salvo rendiconto » per avere la copertura contabile delle seguenti anticipazioni, da effettuare a breve scadenza:

- anticipazione per spese da sostenere a Fuggi per i Campionati Italiani L. 2.000.000
- anticipazione alla Segreteria per spese generali L. 2.000.000
- anticipazione per attività internazionale immediata L. 1.000.000

TOTALE L. 5.000.000

- preso atto che trattasi di variazione attinente partite di giro e pertanto da effettuare anche sul corrispondente capitolo dell'entrata

- tenuto conto dell'urgenza di provvedere a tale variazione

delibera

di approvare l'aumento di stanziamento del capitolo 176 spesa di L. 5.000.000 portandolo da L. 5 milioni a L. 10 milioni; di aumentare conseguentemente il capitolo 81 entrata della medesima somma portandolo allo stesso stanziamento totale.

DELIBERA N. 7

Fornitura divise da passeggio ad atleti e tecnici della rappresentativa Nazionale

- rilevato che gli atleti e tecnici della rappresentativa nazionale non dispongono di divise da passeggio
- ravvisata l'opportunità che per il decoro della Federazione gli interessati di cui sopra ne vengano forniti
- ritenuto che l'onere di tale fornitura debba essere sostenuto dalla Federazione, trattandosi di materiale da concedere in uso e non in proprietà ai predetti interessati
- tenuto conto della conveniente offerta presentata dalla Ditta Monti di Pescara, fornitrice del CONI

delibera

di proporre al Consiglio di acquistare lo stock di divise temporaneamente assegnato ad atleti e tecnici in occasione della trasferta di Praga.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Leone Massetti)

IL PRESIDENTE
(Vito Penna)

CONSIGLIO DIRETTIVO FEDERALE

riunione 12-13 giugno 1976

DELIBERA N. 19

Approvaz. delibere della Presidenza Nazionale

- Viste le deliberazioni adottate dalla Presidenza Nazionale nelle riunioni del 26-2-76 (n.ri 1 - 2 - 3 - 4) e del 18.4.76 (n.ri 5 - 6 - 7)
- ritenuto che sono state adottate in conformità a quanto disposto dall'art. 13 dello Statuto Federale
- avuto riguardo al parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

delibera

di ratificare l'operato della Presidenza Nazionale, approvando le delibere di cui alle premesse

DELIBERA N. 20

Contributo straordinario per incentivo all'attività giovanile ed alcune Unioni Sportive della Sardegna

- vista la delibera della Presidenza Nazionale n. 5 del 18 aprile 1976

- condivise le motivazioni della Presidenza Nazionale
- tenuto conto che esiste in bilancio al capitolo 72/3 la necessaria copertura finanziaria
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

delibera

di approvare in via eccezionale e non ripetibile l'erogazione di un contributo una tantum alle seguenti Società della Sardegna per l'importo di L. 621.000 così suddivise:

G.S. MARCOZZI di Cagliari	L. 161.000
G.S. LA TERRAZZA di Cagliari	L. 69.000
SPORTING CLUB di Cagliari	L. 184.000
SPORTING CLUB di Sassari	L. 46.000
JOLLY CLUB di Cagliari	L. 23.000
TENNISTAVOLO CAGLIARI	L. 138.000

di imputare al cap. 72/3 la somma occorrente per l'erogazione dell'anzidetto contributo straordinario

DELIBERA N. 21

Ratifica Organi eletti nelle Assemblee regionali

- viste le proprie delibere n.ri 5 e 8 del 24.1.76 con le quali, tra l'altro, è stata disposta la effettuazione delle Assemblee nelle regioni: Emilia Romagna, Sicilia, Friuli Venezia Giulia, Toscana e Marche
- preso atto che alla data odierna risultano effettuate le anzidette Assemblee
- preso atto altresì che alla data odierna risultano pervenuti i verbali relativi alle Assemblee per l'Emilia, per il Friuli Venezia Giulia, per la Toscana e per la Sicilia
- udita la relazione del Vice Presidente Picone circa la regolarità con cui si è svolta l'Assemblea regionale per le Marche
- ritenuto dagli elementi anzidetti, che esistono condizioni per procedere alla ratifica dei risultati delle Assemblee di cui trattasi
- visto l'art. 13 punti i) dello Statuto

delibera

di ratificare per le sottoindicate regioni lo svolgimento della Assemblea e l'elezione dei relativi Organi:

Emilia Romagna:

Presidente: Galli Piero di Bologna
Consiglieri: Vecchi Valerio, Pollini Carlo, Pellegrini Renato, Gamberini Raffaele, Mellini Arrigo, Valla Enrica

Sicilia:

Presidente: Salvo
Consiglieri: A
rio, Vitale
sandro C

Friuli Venezia Giulia:

Presidente: Don Pietro Sambo di Gorizia
Consiglieri: Brischi Gabrio, Pipan Sergio, Birsà Paolo, Bettuzzi Paolo, Agarinis Mario, Mondello Filippo

Toscana:

Presidente: Lotti Grazia di Cecina
Consiglieri: Barducci Rodolfo, Canigiani Francesco, Volpi Carlito, De Maria Ettore, Gostonicchi Alfredo, Mascagni Paolo

Marche:

Presidente: Francesco Macrillò di Falconara
Consiglieri: Cicchetti Pasqualino, Zardi Antonio, Galanti Domenico, Giannotti

DELIBERA N. 22

Rinnovo organi elettivi federali

- visto l'art. 7 dello Statuto
- preso atto dell'obbligo di indire l'Assemblea Generale Ordinaria per il rinnovo del Presidente Nazionale e del Consiglio Federale per il quadriennio 1976-1980
- ravvisata l'opportunità di indire detta Assemblea entro l'anno in corso in coincidenza con il quadriennio anzidetto
- preso atto della deliberazione della IX Assemblea Generale Ordinaria di Pescara che ha fissato in Roma la sede della Assemblea di cui trattasi
- ravvisata altresì l'opportunità che anche le Assemblee regionali vengano indette entro l'anno in corso

delibera

di indire in Roma nei giorni 9 e 10 ottobre la XI Assemblea Generale Ordinaria delle Società affiliate alla FITeT

di fissare entro il termine ultimo del 31-12-1976 la data di effettuazione delle Assemblee regionali per il rinnovo dei relativi organi

DELIBERA N. 23

Proclamazione Società ed atleti Campioni d'Italia 1976

- viste le deliberazioni con cui la Commissione Nazionale Gare ha omologato i risultati dei Campionati:
 - a squadre maschili Serie A
 - a squadre allievi (masch. e femm.)
 - a squadre juniores (masch. e femm.)
 - singolare assoluto (masch. e femm.)
 - singolare II^a cat. (masch. e femm.)
 - singolare III^a cat. (masch. e femm.)
 - singolare allievi (masch. e femm.)
 - singolare juniores (masch. e femm.)

- doppio assoluto (masch., femm. e misto)
- doppio II^a cat. (masch., femm. e misto)
- doppio III^a cat. (masch., femm. e misto)
- doppio allievi (masch., femm. e misto)
- doppio juniores (masch., femm. e misto)

— visti inoltre i piazzamenti conseguiti dalle Società per la loro partecipazione ai Campionati individuali e di doppio giovanili e di categoria

— ritenuto di dover assegnare un premio speciale sia alla Società che ha conseguito il miglior piazzamento per tutte le gare in programma (giovanili e di categoria), sia alla Società che ha conseguito il miglior piazzamento nelle gare giovanili (allievi e juniores)

delibera

1) di proclamare Campioni d'Italia 1976, con diritto a fregiarsi del relativo scudetto, le seguenti Società ed atleti:

- POL. VITAMIRELLA S. ELPIDIO A MARE squadre maschili Serie A
- THIBAR SENIGALLIA squadre maschili allievi
- BACIGALUPO TERNI squadre femminili allieve
- SAN MARCO B.M. VERONA squadre juniores maschili
- KRAS SGONICO squadre juniores femminili
- COSTANTINI MASSIMO (T.T. Senigallia) singolare assoluto maschile
- MILIC SONIA (Kras Sgonico) singolare assoluto femminile
- BARGAGLI PAOLO (C.S.I. Milano) singolare II^a cat. maschile
- CLEMENTONI SILVIA (Bacigalupo Terni) singolare II^a cat. femminile
- RUFFOLO BRUNO (C.T.T. Parioli Roma) singolare III^a cat. maschile
- REBULA NEVA (Kras Sgonico) singolare III^a cat. femminile
- DOTTO STEFANO (Duomofolgore Treviso) singolare allievi maschile
- CLEMENTONI SILVIA (Bacigalupo Terni) singolare allieve femminile
- BISI GIOVANNI (Zeta Immobil. Modena) singolare juniores maschile
- CORSINI LORELLA (T.T. Cagliari) singolare juniores femminile
- COSTANTINI-GIONTELLA (TT Senig.-Marb.) doppio maschile assoluto
- LA GIOIA-PASCALE (G.B.C. Bari) doppio assoluto femminile
- MILIC-MALESCI (Kras Sg.-CUS Firenze) doppio assoluto misto
- SIMONCIONI-GUALFETTI (Reg. NO-El. FI) doppio II^a cat. maschile
- SAPORETTI-CARDINALI (CSI MI-CDO TN) doppio II^a cat. femminile
- CURTONI-MARONE (Esp. CO-CSI Milano)

- doppio II^a cat. misto
- DENISO-COMOLLI (Rifioriente Viggiù) doppio III^a cat. maschile
- REBULA-BLASINA (Kras Sgonico) doppio III^a cat. femminile
- CICCOLA-BELLINI (Vit. S. Elp.-Venar. AP) doppio III^a cat. misto
- DOTTO-GAVA (Duomofolgore Treviso) doppio allievi maschile
- MANNICCI-CLEMENTONI (Bacigalupo TN) doppio allieve femminile
- MANNICCI-SABATINI (Bacigalupo Terni) doppio allievi misto
- TROILO-CONTESSA (Alaska Furs Napoli) doppio juniores maschile
- VESNAVER-ZIGON (Kras Sgonico) doppio juniores femminile
- SAPORETTI-BARGAGLI (CSI Milano) doppio juniores misto

2) di assegnare un premio speciale alle Società: C.S.I. Milano per il miglior piazzamento nelle gare giovanili e di categoria; San Marco B.M. Verona per il miglior piazzamento nelle gare giovanili

DELIBERA N. 24

Situazione Unioni Sportive affiliate.

- preso atto della comunicazione in data 10.6.76 con cui la Segreteria Generale ha reso nota la situazione di cui all'oggetto
- condivise le iniziative finora adottate per sollecitare le Unioni Sportive morose al pagamento della quota associativa
- rilevato che, malgrado ciò, figurano ancora affiliate Unioni Sportive da tempo dimissionarie ovvero morose per gli anni 1974-75-76
- ravvisata l'opportunità, in conformità a quanto disposto dallo Statuto e dal Regolamento Organico, di assumere decisioni circa lo stato affiliativo delle anzidette Unioni Sportive

delibera

- 1) di accettare le dimissioni delle seguenti Unioni Sportive: (allegato n. 1)
- 2) di deferire alla Presidenza Nazionale, in quanto morose negli anni 1974 e 1975, le seguenti Unioni Sportive: (allegato n. 2)
- 3) di dichiarare lo stato di morosità delle seguenti Unioni Sportive: (allegato n. 3) e di deferirle alla Presidenza Nazionale qualora entro il 30.6.1976 non abbiano provveduto al versamento della quota associativa relativa all'anno solare in corso

DELIBERA N. 25

Avvicendamento dell'incarico di Segretario Generale

- preso atto del promemoria dell'agosto 1975

con cui il Comm. Massetti ha rappresentato sia agli Organi Federali che al C.O.N.I. l'esigenza di provvedere in tempo utile al proprio avvicendamento nell'incarico di Segretario Generale della F.I.Te.T.

- preso atto altresì che il Comm. Massetti ha confermato l'intenzione di addivenire a tale avvicendamento, in relazione sia al proprio collocamento a riposo, che avverrà ex lege alla fine dell'anno in corso, sia alla necessità di usufruire da qui a quella data dei periodi di ferie relativi agli anni scorsi
- ritenuto di dover soddisfare quanto sopra
- ravvisata, peraltro, l'opportunità, in attesa di poter procedere alla nomina del nuovo Segretario Generale, di assicurare la funzionalità degli Uffici della Segreteria Generale
- tenuto conto che il C.O.N.I. ha disposto la assegnazione alla FITeT del Maestro di Sport Francesco Sturlesi
- visto l'art. 12 punto b) dello Statuto Federale

delibera

- 1) di sollevare il Comm. Massetti dall'incarico di Segretario Generale, ringraziandolo per i servizi resi alla FITeT per il periodo in cui vi ha prestato la propria attività
- 2) di nominare in via provvisoria il Maestro di Sport Francesco Sturlesi Reggente della Segreteria Generale della FITeT

DELIBERA N. 26

Bilancio consuntivo 1975

- vista la propria deliberazione n. 15 dell'8.2.76
 - approvata l'iniziativa assunta al riguardo dal Presidente Nazionale
 - udita la relazione del Vice Presidente Mochi sulle risultanze conseguenti alle chiusure contabili operate in collaborazione con i competenti uffici del C.O.N.I.
 - reso atto che da tali risultanze emergono i seguenti dati
- | | |
|---------|---------------|
| ENTRATE | L. 90.120.647 |
| USCITE | L. 90.866.311 |
| DEFICIT | L. 745.664 |

- preso atto altresì che esistono impegni per L. 8.957.179 assunti nel corso dell'esercizio 1975 che, peraltro, non possono essere riportati sull'esercizio medesimo per carenza di stanziamenti nei relativi capitoli
- considerato pertanto che il disavanzo complessivo registrato nel 1975 ammonta a L. 9.702.843 di cui L. 745.664 riportate nel consuntivo 1975 e L. 8.597.179 non riportate nel consuntivo 1975
- ritenuto di dover provvedere con separata delibera alla sistemazione di questi ultimi impegni
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

— visto l'art. 12 punto n) dello Statuto

delibera

di approvare il Bilancio consuntivo afferente l'anno finanziario 1975.

DELIBERA N. 27

Variazione del Bilancio preventivo 1976: denuncia di maggiori entrate e aumento di stanziamento in alcuni capitoli di spesa per la parte corrente, incremento dei capitoli 80 e 81 per le entrate e capitoli 175 e 176 per le uscite per partite di giro

- udita la relazione del Vice Presidente Mochi
- vista la comunicazione del Servizio Tecnico Sportivo del CONI con la quale si informa che il contributo alla FITeT per i Giochi della Gioventù 1976 è stato elevato da 4 milioni a 5 milioni
- vista la comunicazione dell'Ente Fiuggi S.p.A. con la quale si comunica che il contributo alla FITeT per i XXIX Campionati Italiani Assoluti 1975-76 è stato elevato da 6 milioni a 7 milioni
- vista la comunicazione della Segreteria Generale del CONI con la quale si informa che è stato disposto a favore della FITeT, un contributo straordinario di 5 milioni per la organizzazione dei IV Campionati internazionali d'Italia
- considerato che, nel corso dei prossimi mesi, dovranno essere recuperate alcune somme anticipate, a vario titolo, dalla FITeT
- ravvisato, in relazione alle maggiori entrate, l'opportunità di aumentare in uscita i Cap. 72/3, 73, 113, 43 per far fronte a maggiori esigenze per gare e manifestazioni internazionali, Giochi della Gioventù e attività di propaganda e per altre spese non classificabili
- ravvisata altresì la necessità di aumentare i Cap. 175 e 176 della spesa « pagamento somme per c/ terzi e anticipazioni concesse salvo rendiconto »
- tenuto conto che trattasi di variazioni riguardanti partite di giro e pertanto da effettuare anche sui corrispondenti capitoli d'entrata
- tenuto conto del parere favorevole del Collegio Sindacale

delibera

di approvare le seguenti variazioni al Bilancio preventivo 1976:

Entrate correnti

Cap. 11/4	+ L. 1.000.000
Cap. 11/5	+ L. 5.000.000
Cap. 30	+ L. 1.000.000
Cap. 35	+ L. 2.000.000

Partite di giro

Cap. 80	+ L. 1.000.000
Cap. 81	+ L. 1.000.000
Totale variazioni in entrata	+ L. 11.000.000

Spese correnti

Cap. 72/2	+ L. 5.000.000
Cap. 73	+ L. 2.000.000
Cap. 113	+ L. 2.000.000
Cap. 43	+ L. 1.000.000

Partite di giro

Cap. 175	+ L. 1.000.000
Cap. 176	+ L. 1.000.000
Totale variazioni in uscita	+ L. 11.000.000

DELIBERA N. 28

Restituzione delle passività prodotto nel 1975

- viste le proprie delibere n. 15 dell'8.2.76 e n.ri 26 e 27 del 12-6-76
- udita la relazione del Vice Presidente Mochi
- preso atto che dall'andamento delle entrate effettive non emergono elementi che consentano di far fronte ad un'evenienza straordinaria quale si configurano le passività del 1975
- ritenuto, altresì, di non sottrarre all'attività ordinaria per il corrente anno le disponibilità esistenti
- riconfermato, peraltro, l'impegno a procedere alla restituzione delle passività non appena se ne presentino concrete possibilità
- preso atto delle iniziative avviate dal Presidente Nazionale per ottenere una anticipazione dal CONI onde far fronte agli impegni di cui trattasi
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

delibera

di subordinare tempi e modalità nella restituzione delle passività prodotte nel 1975 alla concessione dell'anticipazione da parte del CONI

DELIBERA N. 29

Regolamentazione trasferte dei Dirigenti e Giudici Arbitri e relativi rimborsi per viaggi e diarie

- udita la relazione del consigliere Trovò
- riconosciuta l'opportunità di procedere ad una regolamentazione delle trasferte di dirigenti e Giudici Arbitri nonchè ad un adeguamento dei rimborsi per viaggi e diarie
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

delibera

di approvare con decorrenza 1.7.1976 la regola-

mentazione di cui all'oggetto, nel testo allegato alla presente delibera

DELIBERA N. 30

Ristrutturazione classifiche atleti

- udita la relazione del Consigliere Longi
- riconosciuta l'opportunità di procedere ad una revisione dei criteri che presidono alle classifiche degli atleti, allo scopo di assicurare una maggiore qualificazione dei classificati

delibera

- 1) di istituire con decorrenza 1-7-1976 la III^a categoria livello nazionale e la III^a categoria livello regionale
- 2) di approvare per la compilazione delle classifiche i criteri di massima di cui al documento allegato alla presente delibera

DELIBERA N. 31

Giochi della Gioventù 1976

- udita la relazione del Vice Presidente Mochi
- condivisa l'opportunità di organizzare per il corrente anno la fase nazionale federale dei Giochi della Gioventù
- preso atto dei contatti informali all'uopo avviati dalla Presidenza Nazionale
- vista la propria delibera n. 27 del 12-6-1976 con la quale, aumentando lo stanziamento al Cap. 11/4 relativo al tipo di attività in cui rientrano i Giochi della Gioventù, è stata assicurata la copertura finanziaria per la manifestazione di cui trattasi
- tenuto conto del parere favorevole espresso dal Collegio Sindacale

delibera

di approvare l'effettuazione per il corrente anno della fase nazionale federale dei Giochi della Gioventù, dando mandato alla Presidenza Nazionale di definire gli aspetti tecnico organizzativi

DELIBERA N. 32

IV Campionati Internazionali d'Italia

- udita la relazione del Vice Presidente Picone
- condivisa l'opportunità di organizzare i Campionati di cui all'oggetto
- ravvisata altresì l'opportunità di costituire un apposito Comitato cui affidare l'incarico operativo della manifestazione
- ritenuto di non designare ora i componenti del Comitato, ma di individuare solo il coordinatore

delibera

- 1) di indire i IV Campionati Internazionali d'Italia da svolgersi a Milano dal giorno 12 al giorno 14 novembre 1976
- 2) di costituire il Comitato per l'organizzazione di detti Campionati
- 3) di affidare il coordinamento al Vice Presidente Picone con l'incarico di stendere un piano finanziario operativo da sottoporre all'esame della Presidenza Nazionale
- 4) di dare mandato alla Presidenza Nazionale di chiamare a far parte del Comitato altri dirigenti con la specifica dei compiti e delle responsabilità ad ognuno affidati

IL REGGENTE LA SEGRETERIA
(Francesco Sturlesi)

IL PRESIDENTE
(Vito Penna)

CONSIGLIO DIRETTIVO FEDERALE

riunione 3-4 luglio 1976

DELIBERA N. 33

Tabella delle tasse e quote di tesseramento approvate per la stagione 1976-77

- visto il Bollettino Ufficiale n. 59 del 30-6-1975 riportante la tabella delle tasse e quote per la stagione 1975-76;
- constatata la necessità di diramare la nuova tabella per la stagione sportiva 1976/77
- sentito il parere del Collegio Sindacale

delibera

di fissare le tasse e quote di tesseramento per la stagione sportiva 1976-77 come di seguito riportato:

Quote di tesseramento atleti

- Seniores (nati entro il 30 giugno 1959) L. 2.000
- Juniores (nati tra il 1 luglio 1959 ed il 30 giugno 1964) L. 1.000
- Allievi (nati tra il 1 luglio 1962 ed il 30 giugno 1964) L. 500
- Ragazzi (nati dal 1 luglio 1964 in poi) L. 500
- Settore Ricreativo (senza distinzioni di età): a discrezione del Comitato Regionale con minimo di L. 500. La decisione del C.R. deve essere pubblicata sul rispettivo C.U.

Tasse di iscrizione e cauzione campionati nazionali a squadre

	cauzione	iscrizione
- Serie A maschile	100.000	50.000
- Serie B maschile	50.000	30.000
- Serie C maschile	30.000	20.000

- Serie D maschile	15.000	15.000
- Serie A femminile	10.000	10.000 (1)
- Serie B femminile	5.000 (2)	10.000 (1)
- Juniores masch., femm.	5.000 (2)	3.000 (1)
- Allievi masch., femm.	5.000 (2)	3.000 (1)
- Coppa Italia	5.000	10.000 (3)

Tasse ammissione atleti sub-judice

Da corrispondere per la partecipazione sub-judice nelle gare a squadre e individuali dopo il 31 dicembre 1976, indipendentemente dall'età dell'atleta L. 1.000

Tasse per Tornei Nazionali ed Interregionali

	cauzione
- Torneo Nazionale	L. 100.000
- Torneo Interregionale	L. 70.000

Tasse per Tornei regionali e minori

A discrezione dei Comitati Regionali che debbono pubblicare la loro decisione sul rispettivo C.U. con obbligo di non oltrepassare i seguenti limiti:

- approvazione: minimo L. 1.000; max L. 10.000
- cauzione: minimo L. 5.000; max L. 10.000

Tabella di rimborso per i Direttori di Gara richiesti dagli organizzatori dei tornei o nominati dal G.A. per carenza nella direzione di gara:

Il rimborso viene calcolato caso per caso in base alla tabella federale vigente per la trasferta del G.A. e dei dirigenti, ed in base al tempo di effettivo impiego dei singoli Direttori di Gara.

Quota di iscrizione ai Tornei Nazionali e Interregionali ufficiali

- Trattasi di massimi consentiti, oltre i quali non è possibile andare:
- Singolare assoluto e di categoria L. 1.000
 - Singolare giovanile L. 500
 - Doppio assoluto e di categoria L. 1.500
 - Doppio giovanile L. 1.000
 - Tassa atleta torneo L. 500

Tasse reclami

(Avanti qualunque organo giudicante, e pertanto valevoli anche in campo regionale)

- in prima istanza L. 10.000
- in seconda istanza L. 20.000

Multe e ammende

- divisa sportiva non conforme all'art. 8 delle Norme Comuni L. 5.000

DELIBERA N. 34

Ristrutturazione dell'attività di informazione Federale

- vista la propria deliberazione n. 3 del 24-25 gennaio 1976
- udita la relazione del responsabile del Set-

tore Stampa Federale Zuccarini, a nome della Presidenza Nazionale

— condivisa l'opportunità di procedere alla ristrutturazione del Settore in questione, nonché dell'attività Federale di informazione in genere

— ritenuto che detta ristrutturazione debba avvenire sulla base dei seguenti criteri:

- a) attribuzione di incarichi a singoli dirigenti con l'impegno ad operare coadiuvati da uno staff di collaboratori di propria scelta
- b) attribuzione di distinte responsabilità per ciò che concerne le pubblicazioni Federali e i rapporti con la Stampa Nazionale
- c) istituzione di un ufficio presso la Segreteria Generale per la raccolta e lo smistamento delle informazioni

— visto l'art. 12 dello Statuto

delibera

1) di istituire il Settore Federale per le informazioni articolandolo come segue:

- a) sezione pubblicazioni Federali affidata a Luigi Zuccarini
- b) sezione rapporti con la stampa Nazionale affidata a Maurizio Mauro

2) di incaricare il reggente della S.G. di provvedere alla costituzione di un apposito ufficio per la raccolta e lo smistamento delle informazioni

3) di attribuire alla Presidenza Nazionale — che lo eserciterà mediante un proprio componente — il coordinamento del Settore

4) di conferire mandato alla Presidenza Nazionale, in relazione alla costituzione dell'ufficio di cui al punto 2, di avviare contatti onde dotare la S.G. delle attrezzature necessarie per lo svolgimento dei relativi adempimenti

DELIBERA N. 35

Ristrutturazione del Settore per l'attività Tecnica Federale

— vista la propria delibera n. 3 del 24-25 gennaio 1976

— udita la relazione del V.P. Picone, a nome della Presidenza Nazionale

— condivisa l'opportunità di procedere alla ristrutturazione del Settore in questione sulla base dei seguenti criteri:

a) attribuzione di incarichi a singoli dirigenti con l'impegno ad operare coadiuvati da uno staff di collaboratori di qualificazione tecnica

b) attribuzioni di distinte responsabilità per ciò che attiene la qualificazione tecnica di atleti e istruttori e la conduzione delle squadre Nazionali

c) istituzione di un centro specializzato per la ricerca e la documentazione

— visto l'art. 12 dello Statuto

delibera

1) di istituire il Settore Federale per l'attività Tecnica articolato come segue:

a) sezione per la qualificazione tecnica di atleti e istruttori affidata a Enzo Pettinelli

b) direzione squadre Nazionali affidata a Silvio Magni

c) centro studi e ricerche affidato a Umberto Barisciano

2) di attribuire direttamente al Presidente Nazionale il coordinamento del Settore

DELIBERA N. 36

Affiliazioni e tesseramento

— udita la relazione del Consigliere Cinciripini

— esaminata l'opportunità di promuovere un maggior decentramento per le richieste di cui all'oggetto

— ritenuto, peraltro, che in materia di affiliazioni non sia conveniente procedere a un decentramento decisionale, ma che sia invece opportuno, per ragioni di uniformità, accentrare alla Presidenza Nazionale anche le affiliazioni del Settore ricreativo

— condivisa, d'altra parte, l'opportunità di introdurre in via sperimentale una procedura decentrata di tesseramento, basata su una

delibera

1) a decorrere dal 1° gennaio 1977 sia le prime affiliazioni che i rinnovi delle Unioni Sportive aderenti al settore ricreativo debbono essere inoltrate alla Presidenza Nazionale maggiore responsabilizzazione degli Organi periferici federali

con le modalità analoghe a quelle previste per le Unioni Sportive aderenti al Settore agonistico

2) per il tesseramento degli atleti che svolgono attività agonistica non è più obbligatoria la fotografia che dovrà essere sostituita dall'esibizione di un documento di riconoscimento rilasciato da una pubblica amministrazione.

La vidimazione annuale delle tessere può essere effettuata utilizzando, in alternativa, le seguenti procedure:

a - invio delle tessere, accompagnate dai moduli di distinta e dalle quote prescritte, alla Segreteria Federale a mezzo di plico raccomandato. Qualora le quote vengano versate mediante conto corrente postale, la data di vidimazione delle tessere sarà quella del versamento postale

b - invio delle tessere, accompagnate dai

moduli di distinta e della ricevuta di versamento delle quote, che va fatta esclusivamente mediante conto corrente postale, al rispettivo Comitato Regionale o al comitato o al commissario Provinciale i quali provvederanno direttamente alla vidimazione, inviando alla Segreteria Generale una copia della distinta alla quale va unita la ricevuta del versamento in conto corrente postale. La data di vidimazione delle tessere apposta dall'Organo periferico sarà quella indicata dal versamento postale

3) la procedura di cui al punto 2.b sarà adottata in via sperimentale per l'anno agonistico 1976-1977 ed entrerà in vigore dopo 30 giorni dall'accensione del conto corrente postale della Federazione

4) il tesseramento degli atleti che svolgono attività ricreativa è rimesso alla competenza dei Comitati Regionali i quali ne stabiliscono altresì le modalità procedurali

DELIBERA N. 37

Ristrutturazione del Settore per l'attività di Sviluppo Federale

— vista la propria deliberazione n. 3 del 24-25 gennaio 1976

— udita la relazione del Vice Presidente Mochi, a nome della Presidenza Nazionale

— condivisa l'opportunità di procedere alla ristrutturazione del Settore in questione sulla base dei seguenti criteri:

a) attribuzione di incarichi a singoli dirigenti con l'impegno ad operare coadiuvati da uno staff di collaboratori di propria scelta

b) attribuzione di distinte responsabilità per ciò che riguarda i Giochi della Gioventù e l'attività ricreativa

c) studio di programmi d'intervento federale nel campo scolastico e della propaganda

— visto l'art. 12 dello Statuto

delibera

1) di istituire il Settore Federale per l'attività di sviluppo articolato come segue:

a) Sezione Giochi della Gioventù, affidata al Prof. Antonio Zullo

b) Sezione attività ricreativa e amatoriale a Piero Martinoli

2) di attribuire alla P.N. — che lo eserciterà mediante un proprio componente — il coordinamento del Settore

3) di affidare al Cons. Longi l'incarico di approfondire tempi, mezzi e modalità per l'intervento della FITeT nel mondo della scuola

4) di affidare al V.P. Mochi l'incarico di appro-

fondire tempi, mezzi e modalità per l'esecuzione di una attività di propaganda

DELIBERA N. 38

Modifiche ai Campionati Nazionali a squadre

— udita la relazione ed esaminate le proposte del Consigliere Fasino

— premesso che le iscrizioni ai Campionati Nazionali a squadre maschili e femminili per l'anno agonistico 1976-77 si chiuderanno prorogabilmente il 10 settembre 1976 e che detti Campionati avranno inizio il 16-17 ottobre 1976

— tenuto conto che l'organico dei Campionati nazionali a squadre in atto è di:
8 squadre in Serie A

32 squadre in Serie B

96 squadre in Serie C

— sentito il parere della Commissione Nazionale Gare

— sentito il parere della Commissione Tecnica Nazionale

delibera

all'unanimità di modificare la struttura dei Campionati a squadre maschili e femminili come segue:

1) ogni società, regolarmente affiliata alla FITeT, può iscriverne più di una squadra ai Campionati nazionali a squadre maschili nella Serie più bassa esistente (Serie D);

2) due o più squadre della stessa Società non possono invece partecipare contemporaneamente in uno dei Campionati di Serie superiore (A - B o C) o di altra eventuale nuova Serie;

3) se per il meccanismo delle promozioni e delle retrocessioni due o più squadre della stessa Società acquisiscono il diritto a prendere parte ad uno dei Campionati di Serie superiore (A - B - o C) o di eventuale altra nuova Serie, nello stesso anno agonistico, si deve operare una scissione in due o più Società;

4) ogni atleta, in ogni determinato anno agonistico, non può giocare nella squadra di Serie inferiore dopo aver giocato anche una sola partita nella squadra di serie superiore. Viceversa il giocatore che ha giocato nella squadra di Serie inferiore può in qualsiasi momento del Campionato, giocare nella squadra di Serie superiore; in questo ultimo caso, però, dopo aver giocato anche una sola partita nella squadra di Serie superiore, non può più tornare a giocare in quella di Serie inferiore.

In caso di infrazione, l'atleta che ha commesso l'irregolarità viene squalificato per tutta la stagione agonistica in corso, men-

tre la squadra in cui l'atleta ha irregolarmente giocato perde l'incontro per 9/0, con tutti i set per 21/0 e viene penalizzata di un punto in classifica.

5) Per ogni incontro vinto sono assegnati due punti. In caso di parità di punteggio fra due o più squadre in un girone, l'ordine in classifica viene stabilito calcolando la differenza fra partite vinte e partite perse, in caso di ulteriore parità fra set vinti e set persi; in caso di ulteriore parità la differenza fra punti fatti e punti persi. Infine, in caso di ulteriore parità, si provvede a sciogliere la parità mediante un incontro di spareggio di sola andata.

Ai fini della determinazione della classifica, secondo il criterio suddetto, si tiene conto solo del punteggio a risultato acquisito.

6) Quando la parità in classifica tra due o più squadre riguarda l'attribuzione del titolo di Campione d'Italia, si provvede a sciogliere la parità mediante un incontro di spareggio di sola andata, se la parità riguarda due sole squadre, o mediante un Concentramento di spareggio con incontri di sola andata se la parità riguarda tre o più squadre. In caso di ulteriore parità nel concentramento di spareggio, la classifica viene stabilita conteggiando la differenza partite, set e punti del concentramento stesso, secondo il meccanismo sopra enunciato. Nell'eventuale concentramento non è ammesso il proseguimento degli incontri a risultato acquisito.

7) In caso di rinuncia agli incontri di Campionato, con preavviso di almeno 24 ore prima dell'incontro, la squadra rinunciataria, oltre alla perdita dell'incontro per 9/0, con tutti i set per 21/0, viene penalizzata di 4 punti in classifica e le vengono addebitate le eventuali spese sostenute dalla squadra avversaria e dal Giudice Arbitro, oltre all'incameramento della metà della cauzione versata.

Alla seconda rinuncia preavvisata o meno la squadra viene retrocessa alla Serie più bassa esistente e tutti gli incontri già disputati vengono annullati; le vengono addebitate le eventuali spese sostenute dalla squadra avversaria e dal Giudice Arbitro e la cauzione verrà totalmente incamerata a titolo di penalità.

8) In caso di mancato preavviso, o di preavviso pervenuto entro le 24 ore, la squadra rinunciataria viene retrocessa nella Serie più bassa esistente, vengono annullati tutti gli incontri già disputati e, oltre all'indennizzo delle eventuali spese sostenute dalla squadra avversaria e dal Giudice Arbitro, viene incamerata la cauzione a titolo di penalità.

9) Il Campionato nazionale a squadre maschili avrà la seguente formulazione:

Serie A

Girone unico ad 8 squadre, con gare di andata e ritorno; le ultime due squadre classificate retrocedono nella Serie A (1977-78). Sono promosse 4 squadre dalla Serie B; nel 1977-78 la serie A di eccellenza sarà a 10 squadre.

Serie B

32 squadre: 4 gironi da 8 squadre ciascuno. Ogni girone con gare di andata e ritorno; la 1ª classificata di ogni girone è promossa nella Serie A di eccellenza; le ultime due classificate di ogni girone retrocedono in Serie C; le 2. - 3. - 4. e 5. classificate in ogni girone hanno diritto a disputare la Serie A (1977-78) insieme con le due squadre retrocesse dalla Serie A (1976-77).

La 6ª classificata di ogni girone rimane in Serie B. Sono promosse dalla Serie C 32 squadre; nel 1977-78 l'organico sarà così composto:

Serie A con 18 squadre;

Serie B con 36 squadre.

Serie C

96 squadre: 16 gironi da 6 squadre; ogni girone con gare di andata e ritorno. Le prime due classificate di ogni girone sono promosse in Serie B; le ultime due classificate di ogni girone sono retrocesse in Serie D. Sono promosse dalla Serie D 32 squadre; nel 1977-78 la Serie C sarà a 72 squadre.

Serie D

La formula da adottare sarà decisa in base al numero delle squadre che si iscriveranno al Campionato. In ogni caso verranno organizzati gironi a numero variabile, a carattere provinciale o regionale.

E' obbligatorio in ogni incontro la partecipazione di un giocatore della categoria giovanile.

Le squadre che saranno promosse in Serie C ammonteranno a 42.

Serie A femminile

10 squadre 2 gironi da 5 squadre; ogni girone con gare di andata e ritorno; la prima classificata di ogni girone disputerà un incontro di finale per l'attribuzione del titolo di Campione d'Italia.

Le ultime due classificate di ogni girone retrocedono in Serie B. Sono promosse dalla Serie B due squadre; nel 1977-78 la Serie A femminile sarà ad 8 squadre.

Serie B femminile

Ogni Società può partecipare con una o più squadre e deve indicare, all'atto dell'iscrizione, la formazione tipo relativa ad ogni squadra. Ogni atleta può scendere in campo per una sola squadra della propria

Società; l'atleta che è già scesa in campo con una squadra della propria Società e successivamente gioca per altra squadra della stessa Società, causa la perdita dell'incontro della seconda squadra per rinuncia, considerandosi tale squadra come non presentata al G.A. Se una Società si qualifica a Concentramenti successivi con più squadre, esse devono giocare con le medesime atlete impiegate fino a quel momento con l'eventuale aggiunta di atlete che non abbiano preso parte alle gare nelle squadre eventualmente eliminate; se una Società si qualifica ai Concentramenti successivi con una sola squadra può utilizzare anche le atlete che hanno disputato fino a quel momento le gare con altre squadre eliminate dalla stessa Società. La formula da adottare sarà decisa in base al numero delle squadre che si iscriveranno al Campionato.

In ogni caso verranno organizzati gironi a numero variabile, a carattere provinciale o regionale.

Ogni girone con gare di andata e ritorno o Concentramenti di andata e ritorno a discrezione di ciascun Comitato Regionale.

Le squadre che saranno promosse in Serie A ammonteranno a 2.

10) La compilazione dei gironi per tutti i Campionati a squadre sia maschili che femminili verrà curata dalla Commissione Nazionale Gare in base a criteri geografici.

11) Le iscrizioni ai Campionati a squadre devono essere accompagnate dalle seguenti quote:

	iscrizione	cauzione
Serie A maschile	50.000	100.000
Serie B maschile	30.000	50.000
Serie C maschile	20.000	30.000
Serie D maschile	15.000	15.000

(iscrizione da effettuarsi entro il 30-9-76)

Serie A femminile	15.000	10.000
Serie B femminile	10.000 (1)	5.000 (2)

(1) Per ciascuna squadra iscritta, essendo consentito iscriverne più squadre.

(2) Per Società.

12) Ogni Società potrà schierare nei Campionati nazionali a squadre sia maschili che femminili soltanto atleti/atlete tesserati entro il 31-12 di ogni anno fatta eccezione per gli atleti «Allievi» che potranno essere tesserati anche dopo tale data.

IL REGGENTE LA SEGRETERIA
(Francesco Sturlesi)

IL PRESIDENTE
(Vito Penna)

(Segue nel prossimo numero)

Doppio femminile

1. KOCZIAN-MATHE' (Ungheria)
2. MUSER-MULLER (Germania Fed.)
3. WOUTERS-VAN KAMPEN (Belgio)
4. MALVANO-SIMON (Italia-Germania)

Doppio maschile

1. BERZIK-PETERFI (Ungheria)
2. SCHOLER-HARST (Germania Fed.)
3. ROLAND-JULIENS (Belgio)
4. ROSZAS-GAB (Ungheria-Germania Fed.)

Doppio misto

1. PETERFI-KOCZIAN (Ungheria)
2. BERZIK-MATHE (Ungheria)
3. GAB-SIMON (Germania Fed.)
4. SCHOLER-MULLER (Germania Fed.)

Ping-Pong zoom

● AUSTRALIA

L'Australia, 18ª con gli uomini e 26ª con le donne a Calcutta, nel 1975, ha già effettuato le convocazioni di giocatori e dirigenti per i mondiali '77. Tra l'altro, la stessa squadra, alcuni giorni prima dei 34.mi, parteciperà nel Guernsey ai campionati di Tennistavolo del Commonwealth.

Convocati sono: — Uomini: Javor, Knapp, Pictawich, Tuckett e K. Javor (capitano non giocatore); — Donne: Middleton, Thompson, Woddward e S. Javor (capitano non giocatore); — Dirigenti: Coster, Stewart e Warmby.

● SUD AFRICA: Campionati Nazionali

Città del Capo ha ospitato i «14.mi South African T.T. Board Interprovincial and Open Championships».

Singolo maschile: Randeree (S. Natal) b. Lewis (WP) 21,19,11. **Singolo femminile:** Luckay (Transvall) b. Levendal (WP) 13,19,13,17.

● IV CAMPIONATI DEL COMMONWEALTH

Dal 16 al 22 marzo 1977 il Guernsey ospiterà i IV campionati del Commonwealth. Si giocherà su tavoli Stiga con palline Nittaku 3 stelle.

● MONDIALI 1977

Come già comunicato Birmingham dal 26 marzo al 5 Aprile 1977 ospiterà i 34.mi campionati del mondo. Le gare a squadre si disputeranno dal 26 al 30 marzo, il 31 sarà di riposo, gli individuali inizieranno il 1º Aprile sino a giungere alle finali previste per il 5 aprile. Si giocherà su tavoli Stiga con palline Halex. Il Norwich Union Insurance Group «sponsorizza» la ma-

Singolare Juniores

1. HERMAN (Francia)
2. DE RITIS (TT V2 Napoli)
3. CRECHICI (La Soffitta TS)
4. GHIROTTI (CSI Milano)

A squadre maschili

1. UNGHERIA (Berczik, Peterfi)
2. GERMANIA FED. (Scholer, Harst, Gab)
3. SPAGNA (Pales, Ramon, Hvecas)
4. SVIZZERA (Pewny, Mariotti)

A squadre femminili

1. GERMANIA FED. (Simon, Muser)
2. UNGHERIA (Mathe, Koczian)
3. SPAGNA (Hospital, Guiamet)
4. BELGIO (Wouters, Van Kampen)

nifestazione. I biglietti, già in vendita vanno dalle 2 alle 5 sterline, a seconda della giornata di gara, si possono già richiedere a: Mr. Maurice Goldstein, 31 Blenheim Road, Moseley, Birmingham 13.

● DOMENICA IN... SIEME

Nel corso dell'ormai popolare trasmissione TV, del 31 ottobre u.s., si è assistito ad un incontro di ping-pong (non ci sentiamo di chiamarlo Tennistavolo) tra il presentatore Corrado ed il cantante Fred Bongusto, arbitro di sedia Bice Valori mentre lo speaker Paolo Valenti ha commentato alcune regole del gioco.

● U.S. OPEN 1976

Inghilterra, Canada, Iran, Corea del Sud, Messico, Rep. Dominicana e naturalmente gli USA, hanno dato vita agli internazionali degli Stati Uniti.

La gara a squadre è andata agli Jugoslavi Surbek-Karakasevic su i canadesi Caetano-Cordas; le sud coreane hanno vinto la gara a squadre femminili; Surbek e l'inglesina Hammersley vincono gli individuali. Il doppio maschile va agli jugoslavi mentre quello femminile alla coppia Hammersley-In Sook Bhushan ed il misto ancora alla campionessa d'Europa in coppia con Douglas.

● GIOCHI BALKANICI

La Jugoslavia, come nelle previsioni, si aggiudica tutti i 7 titoli dei XIII Campionati Balcanici a cui hanno partecipato oltre agli slavi, Greci, Bulgari, Rumeni e Turchi.

● GEORGES DUCLOS

Il presidente della FFTT (Federazione Francese) e membro dell'E.T.T.U., Georges Duglos è stato insignito della croce di «Cavalier de la Legion d'Honneur» per meriti sportivi.

● 63079

La Francia allarga sempre la sua base raggiungendo quota 63079 (58.200 nel 1975) tesserati con 3068 clubs (2878 nel 1975).

VITAMIRELLA - CUS - SENIGALLIA

Secondo ed ultimo atto del girone unico a otto squadre del campionato maschile di Serie A. Il prossimo anno saranno dieci le squadre che tenteranno di arrivare allo scudetto e speriamo che non ne abbia a soffrire la spettacolarità dato che non è facile trovare dieci squadre che possano reggere dignitosamente una Serie A.

Se il campionato 75-76 doveva essere un banco di prova duro ed estremamente importante per le strutture federali e le società quello che si appresta a prendere il via il 16 ottobre è sicuramente di importanza non minore, ma si sa che l'esperienza di un anno insegna molto. Tutti gli addetti ai lavori hanno potuto fare approfondite valutazioni e decidere le cose da fare e quelle da non ripetere. La normativa speciale per la Serie A è rimasta la stessa, magari dovrà essere fatta applicare più rigidamente, ma al solito le società si devono impegnare al massimo per il suo rispetto. D'altra parte le squadre della massima divisione devono essere assai bene organizzate perchè altrimenti è perfettamente inutile la partecipazione. E' troppo importante per tutti che la Serie A funzioni senza smagliature nell'ingranaggio per cui ognuno deve essere cosciente delle proprie responsabilità.

Se nel precedente campionato è stata fatta una pubblicità adeguata incomincia a formarsi intorno alla squadra il gruppo di appassionati che diventa abituale delle partite del sabato sera. E' su questo gruppo di appassionati che bisogna lavorare in modo che si ingrossi sempre di più e sia un tramite di diffusione del nostro sport. Sarebbe assai interessante che ogni squadra di partita in partita prendesse nota dei paganti cosicchè al termine del Campionato potremmo avere dati interessanti in vista delle stagioni future.

La Giocattoli Grazioli di Asola non si è iscritta per cui è stato ripescato l'Amatori Napoli che viene così a completare il quadro delle otto portando un po' di Sud in un campionato con squadre del centro-nord.

La decifrabilità del campionato nella suddivisione dei ruoli è abbastanza ovvia e scontate (o quasi) appaiono le formazioni; dopo il terremoto di spostamenti dello scorso anno quest'anno le squadre sono pressochè le stesse. E' stato tentato qualche colpo notevole ma poi tutto è rimasto come prima.

Tre le squadre in lotta per il titolo (Vitamiarella, CUS Firenze, Senigallia) e le altre a distan-

za. Sulla carta il CSI Milano e forse anche lo Z2 Modena non dovrebbero avere problemi di salvezza e dovrebbero navigare in posizione di centroclassifica. Comunque, dal momento che sono due le squadre che scendono direttamente in Serie B, senza spareggi ed annessi, la lotta sarà sicuramente all'ultima pallina e il fattore di resistenza psico-fisica sarà determinante alla fine di un campionato così logorante.

La Vitamiarella campione è dunque la squadra da battere. Squadra che vince non si cambia e così è stato. Priftis da quasi sempre tre punti insieme a Macerata e Peterlini, due tipici giocatori da Serie A. Il greco, al primo anno nel campionato italiano, si è subito inserito nella stretta rosa dei migliori e quello che va ad iniziare dovrebbe darci l'esatta misura del suo valore. Ha un tipo di gioco che il solo Giuntella sembra di non soffrire oltre il dovuto e quest'anno non ci saranno scuse determinate dal fatto della non conoscenza (peraltro reciproca) da parte degli altri giocatori. Un vantaggio uni-

Tavoli "Simonis,"

« In adempimento dell'appalto concorso inviato alle Ditte fornitrici di materiale per il Tennistavolo in data 11 agosto u.s. si comunica che il Consiglio Federale, nella riunione del 25-26 settembre, visti gli atti in proprio possesso ed esaminate le offerte pervenute dalle varie Ditte ha stabilito quanto segue (come da delibera n. 53):

a) che le Società di Serie A Maschile effettueranno gli incontri di Campionato a Squadre per le stagioni agonistiche 1976-77 e 1977-78 su tavoli Simonis - Super Cadran forniti direttamente, a titolo di prestito, dalla Federazione Tennistavolo;

b) che tutti gli incontri ufficiali di Campionato di tutte le Serie sia maschili che femminili si giocheranno con palline Super Cadran o Cadran, che saranno fornite dalla Ditta Simonis o suoi abituali punti di vendita al prezzo di listino in uso corrente e di comune accordo con la F.I.Te.T. ».

co, il classico giocatore in più che la Vitamiarella ha, è un seguito costante e caloroso il quale oltre che naturalmente in casa, dà il suo « vocante » apporto anche in trasferta.

Il rivale più accreditato è il CUS Firenze che quest'anno ha nientemeno che raddoppiato la rosa inglobando i giocatori del retrocesso Elettroplaid. Bosi, Malesci, Panerai, Provvedi, Gualfetti e Sardelli sono tutti e sei in grado di fare bene in Serie A e costituiscono il parco giocatori più forte a disposizione di una squadra italiana.

Il pericolo è dato dal fatto che, seppur ruotando, qualcuno deve guardare sovente la partita dal di fuori e questo genere di problema si risolve ancor più che con l'amicizia con la chiarezza iniziale del rapporto. Io credo che la ruotazione riguardi soprattutto il numero tre perchè Bosi e Malesci costituiscono un duo probabil-

mente fisso. Penso che Panerai, senza con questo minimamente sottovalutare gli altri, sia assai adatto al campionato e in grado, come del resto ha dimostrato quando si allena seriamente, di risultati importanti.

Senigallia ha Costantini in continuo crescendo ed autore, nel campionato che ci siamo lasciati alle spalle, di una prestazione di assoluto rilievo. Perdere soltanto due volte è impresa da sottolineare e comunque è una conferma dei progressi cui ormai tutti gli anni Massimo ci ha abituato. Manoni, senza mettere in dubbio le sue capacità, non è troppo costante nel rendimento probabilmente per una certa emotività; Apolloni si deve riprendere da una stagione deficitaria per uno della sua statura tecnica. Come quarto uomo non so se fungerà Pesaresi o Campus perchè pare che il primo sia diretto verso Modena. Questi due giocatori possono

CALENDARIO

Andata		1ª GIORNATA		Ritorno	
16-17/10/76	ore 21.00	San Gabriele Roma - Vitamiarella S. Elpidio	8-9/1/77	ore 21.00	
16-17/10/76	ore 21.00	Immobiliare Zeta Modena - C.S.I. Milano	8-9/1/77	ore 21.00	
16-17/10/76	ore 21.00	Regaldi Novara - C.U.S. Firenze	8-9/1/77	ore 21.00	
16-17/10/76	ore 18.00	Amatori T.T. Napoli - Tennistavolo Senigallia	8-9/1/77	ore 21.00	
		2ª GIORNATA			
23-24/10/76	ore 21.00	Vitamiarella S. Elpidio - Immobil. Zeta Modena	15-16/1/77	ore 21.00	
23-24/10/76	ore 21.00	C.U.S. Firenze - San Gabriele Roma	15-16/1/77	ore 21.00	
23-24/10/76	ore 21.00	C.S.I. Milano - Amatori T.T. Napoli	15-16/1/77	ore 18.00	
23-24/10/76	ore 21.00	Tennistavolo Senigallia - Regaldi Novara	15-16/1/77	ore 21.00	
		3ª GIORNATA			
6-7/11/76	ore 21.00	C.S.I. Milano - Vitamiarella S. Elpidio	29-30/1/77	ore 21.00	
6-7/11/76	ore 21.00	San Gabriele Roma - Regaldi Novara	29-30/1/77	ore 21.00	
6-7/11/76	ore 21.00	Immobiliare Zeta Modena - T.T. Senigallia	29-30/1/77	ore 21.00	
6-7/11/76	ore 18.00	Amatori T.T. Napoli - C.U.S. Firenze	29-30/1/77	ore 21.00	
		4ª GIORNATA			
27-28/11/76	ore 21.00	C.U.S. Firenze - C.S.I. Milano	5-6/2/77	ore 21.00	
27-28/11/76	ore 21.00	Tennistavolo Senigallia - San Gabriele Roma	5-6/2/77	ore 21.00	
27-28/11/76	ore 21.00	Regaldi Novara - Vitamiarella S. Elpidio	5-6/2/77	ore 21.00	
27-28/11/76	ore 18.00	Amatori T.T. Napoli - Immobil. Zeta Modena	5-6/2/77	ore 21.00	
		5ª GIORNATA			
8/12/76	ore 10.00	Vitamiarella S. Elpidio - Tennistavolo Senigallia	12-13/2/77	ore 21.00	
8/12/76	ore 10.00	San Gabriele Roma - Amatori T.T. Napoli	12-13/2/77	ore 18.00	
8/12/76	ore 10.00	Immobiliare Zeta Modena - C.U.S. Firenze	12-13/2/77	ore 21.00	
8/12/76	ore 10.00	Regaldi Novara - C.S.I. Milano	12-13/2/77	ore 21.00	
		6ª GIORNATA			
11-12/12/76	ore 21.00	C.U.S. Firenze - Tennistavolo Senigallia	19-20/2/77	ore 21.00	
11-12/12/76	ore 21.00	C.S.I. Milano - San Gabriele Roma	19-20/2/77	ore 21.00	
11-12/12/76	ore 21.00	Immobiliare Zeta Modena - Regaldi Novara	19-20/2/77	ore 21.00	
11-12/12/76	ore 18.00	Amatori T.T. Napoli - Vitamiarella S. Elpidio	19-20/2/77	ore 21.00	
		7ª GIORNATA			
18-19/12/76	ore 21.00	Vitamiarella S. Elpidio - C.U.S. Firenze	26-27/2/77	ore 21.00	
18-19/12/76	ore 21.00	Tennistavolo Senigallia - C.S.I. Milano	26-27/2/77	ore 21.00	
18-19/12/76	ore 21.00	San Gabriele Roma - Immobil. Zeta Modena	26-27/2/77	ore 21.00	
18-19/12/76	ore 21.00	Regaldi Novara - Amatori T.T. Napoli	26-27/2/77	ore 18.00	

PALLINE "SIMONIS"

Le società che non riuscissero a reperire le palline "Simonis", super cadran e cadran, possono farne richiesta, pagamento contro-assegno, alla segreteria generale della FITeT, Via Fornovo 3, Roma.

comunque essere accomunati da un medesimo discorso: per il bagaglio e la maturità tecnica che hanno rendono ancora troppo poco; il fatto è che per vincere occorre che scattino dei particolari meccanismi interni che possano rendere « vincenti » e che pare ancora in loro non si siano messi in funzione. Sono comunque entrambi junior ed in grado in questo campionato e in quest'annata di smentirmi agevolmente.

Il CSI Milano ha, come quasi tutte le altre squadre, conservato immutata la formazione per cui il rendimento non dovrebbe essere molto diverso da quello avuto nel campionato scorso. Da seguire fra i giocatori è soprattutto Bargagli autore di una vera e propria scalata in classifica, nel gioco e nel rendimento.

Lo Z2 Modena cercherà di far dimenticare l'ultimo brutto campionato e di portarsi fuori prima possibile dalla zona pericolosa. Per far questo avrà bisogno di una inversione di ten-

denza di Guido Bisi che, in quest'ultima, pare aver perso lo smalto delle stagioni precedenti. Il sorvegliato speciale è però Giovanni Bisi considerato da tutti i « cervelli » tecnici in grado di affermarsi a livello ancora superiore di quello dei primi italiani. Può darsi che questo sia l'anno buono e sicuramente la Serie A è un banco di prova adatto a dimostrarlo.

La Marbert in confronto alle altre squadre in lotta per la salvezza ha un Giontella in più e, visto che nel campionato scorso le sue sconfitte sono state soltanto quattro, la squadra romana ha un capitale di punti da salvaguardare.

La Regaldi Novara ha una formazione compatta, ma senza punte di diamante. Presenta Buscaglia, l'unico difensore « da fuori » della Serie A, Simoncioni e Bertoncetto che dovrebbe aver completato o stare per farlo il servizio militare.

L'Amatori Napoli, ripescato all'ultimo momento, ha un compito non facile ma non sarà certo l'entusiasmo e la voglia di far bene che difetterà.

Le indicazioni che questo campionato darà sono valide a tutti i livelli, non ultima la CTN che vedrà all'opera praticamente tutti i giocatori più importanti (e questo chiaramente a livello di élite). Chi emerge in Serie A è giocatore della massima considerazione.

UMBERTO BILLI

Primi Risultati

1ª GIORNATA

● a Napoli: **TENNISTAVOLO SENIGALLIA b. AMATORI NAPOLI 5-1** - (G.A. Nicola Marziani di Bari): Manoni b. Gomez 17, -18,18; Costantini b. Borghetto -17,13,13; Troilo b. Apolloni 20, 14,12; Costantini b. Gomez 17, 14; Manoni b. Troilo -11,15,21; Apolloni b. Borghetto 16,-18,13.

● a Novara: **CUS FIRENZE b. REGALDI NOVARA 5-0** (G.A. Ar-

mando Andreoli di Sesto S. Giovanni): Malesci b. Baiocchi 16, 12; Bosi b. Frascarolo 8,11; Gualfetti b. Bertoncetto 16,11; Bosi b. Baiocchi 7,8; Malesci b. Bertancello 20,13.

● a Modena: **ZETA MODENA b. CSI MILANO 5-4**

● a Roma: **VITAMIRELLA b. S. GABRIELE ROMA 5-4**

2ª GIORNATA

● a S. Elpidio: **ZETA MODENA b. VITAMIRELLA 5-2** (G.A.

Luigi Zuccarini di Pescara): Bisi Giov. b. Macerata E. 17,14; Priftis b. Pesaresi 15,11; Peterlini b. Bisi Gu. 18,-17,19; Bisi Giov. b. Priftis 18,19,19; Bisi Gu. b. Macerata E. 10,19; Pesaresi b. Peterlini -9,19,17; Bisi Gu. b. Priftis 11,17.

● a Senigallia: **TENNISTAVOLO SENIGALLIA b. REGALDI NOVARA 5-0**

● a Firenze: **CUS FIRENZE b. S. GABRIELE ROMA 5-1**

● a Milano: **CSI MILANO b. AMATORI NAPOLI 5-0**

CLASSIFICA

1. - CUS FIRENZE	2	2	0	10	0	4
TT SENIGALLIA	2	2	0	10	0	4
3. - ZETA MODENA	2	2	0	10	6	4
4. - CSI MILANO	2	1	1	9	5	2
5. - VITAMIRELLA S. ELPIDIO	2	1	1	7	9	2
6. - S. GABRIELE ROMA	2	0	2	5	10	0
7. - AMATORI NAPOLI	2	0	2	1	10	0
8. - REGALDI NOVARA	2	0	2	0	10	0

SERIE B

Assente, per motivi personali, all'Assemblea del 9 ottobre, approfittando di "Notizie" per sottoporre al parere degli interessati due proposte alternative che si sono maturate mentre venivano formati i gironi e compilati i calendari della Serie B Maschile, a causa delle continue pressioni ricevute un po' da tutta Italia.

Si è trattato per me (e soprattutto per la mia famiglia, alla quale del Tennistavolo interessa relativamente) di una esperienza veramente stressante non tanto per l'obiettiva difficoltà di formare i gironi, quanto per i suggerimenti e le proposte del tutto « disinteressate » piovutemi in continuazione dai dirigenti delle varie Società.

Qualcuno ricorderà una trasmissione televisiva di alcuni anni fa in cui Bice Valori interpretava il ruolo di Centralinista di un Ministero che non sapeva più a chi rendere i resti a causa delle continue telefonate: l'atmosfera che ha regnato per qualche giorno in casa mia è stata analoga a quella rappresentata in T.V. ma con

la differenza che il mio telefono molte volte ha squillato anche di notte.

Il suggerimento più singolare comunque non è arrivato per telefono ma per posta: una Società infatti ha allegato alla domanda di iscrizione la sua personale composizione dei gironi intestandola così: « Criterio logico suddivisione gironi serie B »; come dire che qualsiasi altro criterio sarebbe stato illogico!

Ora che finalmente i gironi e i calendari sono stati varati (seguendo criteri geografici ma senza trascurare il valore tecnico delle squadre) vorrei esporre le due proposte alternative di cui ho accennato in apertura da seguire per l'anno prossimo:

- 1) sorteggio pubblico delle squadre da inserire nei vari gironi;
- 2) suddivisione in gironi da effettuarsi ancora a cura della C.N.G., ma in località segreta, possibilmente amena e turisticamente pregevole, naturalmente a spese della Federazione.

Chi scrive, è ovvio, preferirebbe la seconda ipotesi...

MARCELLO BICINI

I GIRONI

GIRONE "A"

SAN MARCO VERONA
C.M. TRIESTE
AMBROSIANO MILANO
T.T. VARESE
BOWLING BOLOGNA
ESPERIA PANZERI COMO
DON BOSCO ALESSANDRIA
CAUDANO CUS TORINO

GIRONE "B"

CTT PARMA
BACIGALUPO TERNI
OSMA MARSCIANO
S.C. VIRTUS ASCOLI PICENO
POL. VENAROTTA
CTT PARIOLI ROMA
GBC BARI
FIACCOLA CASTELLANA

GIRONE "C"

ELETTROPLAID FIRENZE
SIR ROBERT AREZZO
INPGI ROMA
T.T. LATINA

AUDAX SALERNO
S.C. TORRE DEL GRECO
MARCOZZI CAGLIARI
S.C. CAGLIARI

GIRONE "D"

JU RAPIDA GIUG.
STETAN NAPOLI
LIB. POZZUOLI
CUS CATANIA
CUS TRAPANI
NPS PALERMO
T.T. CAGLIARI
NURAGHE CAGLIARI

«A» Femminile

GIRONE A

Esperia Panzeri 191 - Como
CSI Milano
KRAS Sgonico
Regaldi Novara
Tennistavolo Cagliari

GIRONE B

San Gabriele Marbert Roma
G.S. TT Unione Anaguillarese
Bacigalupo Terni
Miguel Montuori Palermo
G.B.C. Bari

NUOVA SEDE

La FITeT, almeno come sede 'nazionale', lascia la palazzina di Via Crescenzo, 14 per trasferirsi in un più ampio appartamento, più consono alle sue cresciute esigenze. La sede non è definitiva, ma ci mette in condizione di poter lavorare con migliore utilizzo del personale a disposizione.

Dal 1° novembre, il nuovo indirizzo è:
FITeT - Via Fornovo, 3 - ROMA - Tel. (06) 35.09.15

DOPPIA SCONFITTA AZZURRA

Inizio sfortunato ed impreveduto degli azzurri in lega europea. Due sconfitte consecutive con il minimo scarto con Belgio ed Austria tutt'altro che trascendentali.

Viene naturale chiedersi, conoscendo il valore degli avversari, fin quanto si può parlare di "sfortuna" e dove cominciano altri fattori... forse è prematuro discuterne, ma sull'argomento, non d'attualità, ma sostanziale desideremmo gli interventi dei diretti interessati, non per un'autocritica fine a se stessa con i soliti luoghi comuni, ma per iniziare, anche nel settore tecnico, un nuovo e serio discorso più consoni ai tempi ed alle nostre, piccole, ma sempre crescenti strutture.

Trattare dei due incontri di lega, sul come e perchè di questo o quell'incontro sarebbe argomento troppo facile per semplicisticamente poi concludere che la nazionale con l'organizzazione attuale, che è quella datale da Ugo Luccio sulla base del bilancio federale 1971, ha già da tempo raggiunto il suo punto di massimo.

D'altro canto, a parole è anche facile dire, e ciò da molti è stato evidenziato, che si rendeva necessario un allargamento della base dei nostri migliori su programmi di crescita a lungo termine... a parole, in più, si è sostenuto il discorso ma chi si è « rimboccato le maniche » ed è sceso sul concreto!!!

Il programma tecnico... va fatto dai « tecnici » si è sempre sostenuto, siamo d'accordo se si dà alla parola « tecnico » il senso più ristretto possibile, ma per la situazione italiana il problema non è di preparazione specifica, prima ancora è « organizzazione programmata del settore tecnico » e questo non è compito peculiare dei tecnici in quanto non si estrinseca in un lavoro sul pongista, ma abbraccia tutta la struttura federale.

La piaga esiste e questo intervento non è il solo che aiuta gli appassionati a metterci il faticoso « dito », per cui non vogliamo continuare sull'argomento cedendo la penna a tutti quelli che si renderanno disponibili, non tanto per tirar giù « bei programmi », ma apportare anche la loro disponibilità per realizzarli.

Come già detto, non è il caso di evidenziare la risultanza spicciola degli incontri trovandoci di fronte ad un chiaro problema di fondo, tuttavia a mo' di cronaca bisogna evidenziare che il nostro Bosi non ci sembra sul ritmo e con la grinta dello scorso anno, in cui avverarsi come Van De Walle ed Amplatz sarebbero stati re-

Lega Europea

Costantini opta per il Club

golarmente « macinati » volgendo, quindi, entrambi i risultati a nostro favore.

E' il caso anche di accennare, almeno da quanto riferitoci dal buon Magni, che Costantini ha dato forfait nel secondo incontro a meno di trentasei ore dall'ora fissata per la partenza per Vienna. Massimo ha optato per la propria società impegnata in casa per una gara di coppa delle fiere, che, riteniamo, era già da qualche giorno programmata.

Nella prima divisione Polonia e Belgio sono a punteggio pieno con due vittorie, a quota zero fanno compagnia agli azzurri i soli modesti irlandesi.

Nella divisione « super » grossa sorpresa tedesca che con la supremazia dei suoi doppi, accompagnata dalla giornata poco felice della Palatinus, ha la meglio sulla Jugoslavia mentre anche la Svezia le prende dall'Ungheria tornata in formazione tipo.

ELLEZETA

RISULTATI

I DIVISIONE

1ª GIORNATA

Grecia b. Irlanda 4-3

Polonia b. Austria 5-2

Olanda b. Bulgaria 6-1

Van Der Helm b. Hassanov -17,16,13; Van Slobbe b. Stojanov 17,10,15; Vriesekoop b. Neikova 11,-18,11; Van Der Helm-Van Slobbe b. Hassanov-Stojanov 19,17; Stojanov-Neikova b. Van

La redazione di « Notizie » comunica che il targhettario abbonati è tenuto, da sempre, dalla Segreteria Generale per cui, per eventuali disguidi o cambi di indirizzo, si prega di rivolgersi direttamente ai nostri uffici di Roma.

Inoltre, si invitano i nostri amici sostenitori a scrivere con chiarezza il proprio indirizzo sul c/c postale usato per sottoscrivere l'abbonamento.

BELGIO b. ITALIA 4-3

Bergamo 30 settembre 1976

Giudice Arbitro: Angelo Zambetti

Bosi b. Nassaux 7,13; Van De Walle b. Costantini 14,15; Germiot M.F. b. Milic 11,16; Bosi-Malesci b. Nassaux-Van De Walle -10,18,14; Van De Walle-Germiot b. Malesci-Milic 11,20; Van De Walle b. Bosi 20,21; Costantini b. Nassaux 16,24.

AUSTRIA b. ITALIA 4-3

Schluter b. Malesci 15,-19,18; Amplatz b. Bosi 14,18; Fetter D. b. Milic 13,16; Bosi-Malesci b. Schluter-Amplatz 17,-17,17; Schluter-Fetter b. Malesci-Milic 12,15; Bosi b. Schluter 20,16; Malesci b. Amplatz 19,-17,15.

Der Helm-Vriesekoop -24,21,15; Van Slobbe b. Hasanov 16,-13,22; Van Der Helm b. Stojanov -9,14,13.

2ª GIORNATA

Belgio b. Grecia 5-2

Bulgaria b. Irlanda 4-3

Polonia b. Olanda 4-3

Van Slobbe b. Czochanski 17,27; Van Der Helm b. Fraczyk -15,15,20; Vriesekoop b. Slatko 12,17; Grubba-Czochanski b. Van Der Helm-Van Slobbe -15,13,14; Grubba-Slatko b. Van Der Helm-Vriesekoop 15,-20,20; Fraczyk b. Van Slobbe 12,7; Czochanski b. Van Der Helm 10,14.

CLASSIFICA

1. - BELGIO	2	0	9	5	4
2. - POLONIA	2	0	9	5	4
3. - OLANDA	1	1	9	5	2
GRECIA	1	1	6	8	2
AUSTRIA	1	1	6	8	2
BULGARIA	1	1	5	9	2
7. - IRLANDA	0	2	6	8	0
ITALIA	0	2	6	8	0

SUPER DIVISIONE

1ª GIORNATA

Francia b. Inghilterra 6-1

URSS b. Cecoslovacchia 4-3

Ungheria b. Svezia 4-3

Germania b. Jugoslavia 5-2



FINALMENTE

Solo adesso, dopo diverse telefonate in Italia ed in Ticino, siamo riusciti ad ottenere notizie dell'amichevole juniores svoltosi a Lugano tra le nazionali azzurra e rosso-crociata e, senza commento, riportiamo i risultati tecnici.

Lugano 3 gennaio 1976

Maschile

ITALIA b. SVIZZERA 8-1: Bargagli b. Borradori 10,12; Schladitz b. Gualfetti 15,14; Panerai b. Iofer 9,10; Bargagli b. Schladitz 14,22; Panerai b. Borradori 10,17; Gualfetti b. Hofer 3,12; Panerai b. Schladitz 12,15; Bargagli b. Hofer 11,14; Gualfetti b. Borradori 10,9.

Femminile

SVIZZERA b. ITALIA 8-1: Bradic b. Cardinali 19,15; Wyder b. Corsini -16,17,14; Weibel b. Saporetto 21,14; Wyder b. Cardinali 13,16; Brajdic b. Saporetto 13,16; Weibel b. Corsini 17,21; Wyder b. Saporetto 13,15; Weibel b. Cardinali 15,18; Corsini b. Brajdic 18,13.

COPPA DEI CAMPIONI

Olimpiacos Pireo b. GBC Bari 5-1

Sconfitte le campionesse baresi in quel del Pireo con punto della bandiera portato da Lalla La Gioia sulla n. 3 greca Marmara.

La GBC ha schierato la sua formazione tipo con La Gioia - Pascale - De Fazio.

SPLIT '79

CI SARA' IL TENNISTAVOLO

Mihovic Kapetanovic, presidente della federazione Jugoslava, presente a Milano per il sorteggio degli internazionali, ci ha comunicato che, anche grazie alla richiesta specifica del nostro comitato olimpico, il tennistavolo è stato inserito tra le discipline sportive ammesse ai Giochi del Mediterraneo che si terranno nell'estate del 1979 nella città adriatica di « Diocleziano » Spalato.

La notizia, ufficiosa, non può che riempire di soddisfazione tutti quelli che si sono prodigati per l'inserimento della nostra disciplina nei giochi, dal fondatore dei campionati del Mediterraneo, che il prossimo anno si terranno a Tunisi, l'egiziano Amin Abou Heif sino agli ultimi dirigenti della STK Split: Prebanda, Marasovic, Mastrapa & C.

COPPA DELLE FIERE

1° TURNO

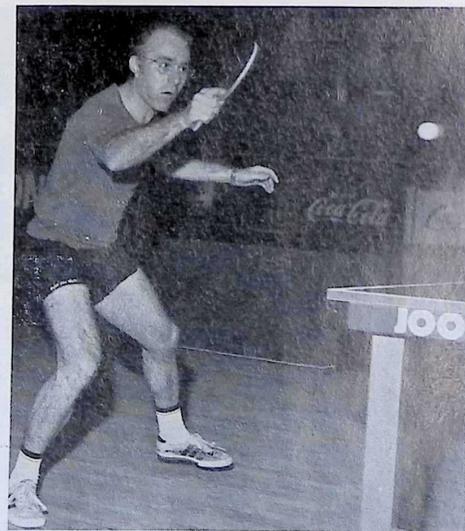
Hia Panels (Olanda) b. TTC Basel (Svizzera) 5-1: Formann (B) b. Meijer (P) 18,-11,14; Fritz (P) b. Uttinger (B) 8,13; Jens (P) b. Frutschi (B) 11,14; Fritz b. Formann 6,7; Meijer b. Frutschi 13,19; Jens b. Uttinger 8,14.

● a Senigallia: **TENNISTAVOLO SENIGALLIA b. TRIER (Germania) 5-0** (G.A. Luigi Cavalieri D'Oro) - Apolloni b. Friese 15,9; Pesaresi Mau. b. Meug 13,16; Costantini b. Hilgert 12,-8,21; Apolloni b. Meug 13,15; Costantini b. Friese 16,10.

● a Milano: **DJK US 02 SIEGEN (Germania) b. CSI MILANO 5-4** (G.A. Giorgio De Cerce) - Wolf b. Marone 16,18; Neuser b. Audagna 17,-19,21; Pelizzola b. Seck 8,9; Neuser b. Marone -19,15,8; Pelizzola b. Wolf 9,14; Seck b. Audagna 16,18; Pelizzola b. Neuser 8,9; Marone b. Seck 12,14; Wolf b. Audagna 14,16.

2° TURNO

● a Senigallia: **TENNISTAVOLO SENIGALLIA b. RUWA DELLWIG ESSEN (Germania) 5-1** (G.A. Dante Magrini) - Hoiczky b. Apolloni 16,14; Costantini b. Gortz 14,10; Manoni b. Gurski 18,17; Costantini b. Hoiczky 20,18; Apolloni b. Gurski -15,18,15; Manoni b. Gortz 7,17.



Van Der Walle (Belgio)

Giudici arbitri

Positivo l'annuale incontro con i F.A.R.

NICOLA MARZIANI premiato per la stagione 1975-'76

Nei giorni 2 e 3 ottobre si è svolta a Roma presso la Foresteria dell'Acquacetosa l'annuale riunione tra CCGAA e F.A.R. con invito dei G.A.N. in quadro e con la presenza del Presidente Federale Vito Penna, del Vice Presidente Federale Sante Mochi, del Consigliere Nazionale Francesco Cinciripini, del Segretario Generale Francesco Sturlesi, e del componente la C.T.N., Salvatore Cugno.

La nuova impostazione della riunione ha riscosso notevoli consensi, infatti nella prima giornata ci sono stati interventi di alcuni relatori su determinati argomenti.

All'inizio della riunione si è proceduto alla premiazione del F.A.R. maggiormente distintosi nel corso della stagione 1975-76 nella persona di Marziani Nicola di Bari.

Il primo intervento è stato del componente la C.T.N. Enzo Pettinelli su argomenti del Regolamento tecnico di gioco.

Pettinelli ha presentato in modo molto stringato, ma non per questo meno efficace, e con esempi pratici, determinate valutazioni sulla effettuazione del servizio ponendo soprattutto in risalto tre questioni, la prima azione, di disturbo nei confronti dell'avversario, l'altra, menomazione fisica più o meno grave del giocatore che esegue il servizio, l'ultima, servizi chiaramente irregolari.

La prima questione riguardava il fatto che, al di là di quella che può essere la regola, bisogna considerare se effettivamente il servizio arrechi disturbo all'avversario e si faceva l'esempio del servizio con la mano sotto il tavolo distinguendo se la pallina è lanciata in alto in modo più o meno chiaro. Infatti se in quel caso la pallina viene lanciata in alto, viene a cessare il pericolo che alla stessa sia stato impresso un effetto, mentre è da considerarsi irregolare se nello stesso caso la pallina non viene ben lanciata in alto facendogli compiere una traiettoria molto ridotta.

Altro caso, meno ben visibile ma leggermente chiusa, anche qui vale la considerazione precedente, se tale situazione non è creata con artifici non può creare disturbo all'avversario e pertanto il servizio è da considerarsi regolare.

Il secondo caso, quello riguardante la menomazione fisica del battitore che serve con la mano leggermente rattrappita è da considerarsi anch'esso regolare.

Il terzo punto riguarda quei servizi chiaramente irregolari e che difficilmente vengono giudicati tali. Infatti giustamente Pettinelli ha ricordato che la pallina nell'effettuazione del servizio deve essere colpita mentre discende,

la stessa deve essere colpita dietro la linea di fondo del campo del battitore e dietro il suo prolungamento immaginario oltre le linee laterali.

Altro servizio da considerarsi irregolare è quello cosiddetto "veloce", cioè in cui è addirittura difficile stabilire se la pallina si è staccata dal palmo della mano.

Altro punto trattato da Pettinelli è stato quello riguardante le interruzioni di gioco da parte dei giocatori. Anche qui sono da considerare due casi, il primo riguarda il giocatore che per ricercare una certa concentrazione si asciuga il viso, con un asciugamano posto al massimo sotto il tavolo da gioco e mai sulla panchina della propria squadra, perdendo pochissimi secondi ed in effetti non creando una vera e propria interruzione di gioco; il secondo, ed è da punire, riguarda il giocatore che ostentatamente perde del tempo per far innervosire l'avversario o addirittura il pubblico.

Pettinelli ha anche trattato alcuni punti diciamo così organizzativi e legati alla sua esperienza internazionale che sono stati molto graditi in vista della disputa dei IV Internazionali d'Italia.

Subito dopo è seguito l'intervento di Umberto Barisciano, responsabile del Centro Studi e Ricerche della F.I.Te.T., che ha intrattenuto i convenuti sul rapporto tra G.A. e ambiente di gara e sulla psicologia del G.A..

Forse questo era l'intervento più difficile, in quanto sinora non esistono studi e relazioni sul-

l'argomento. Ad ogni buon conto considerando che Barisciano è nuovissimo nel nostro ambiente, il suo intervento, basato soprattutto sulla psicologia del G.A. inquadrato in modo generale ed affine a quella di altri sport, ha posto l'accento sull'egocentrismo del G.A. che si riscontra soprattutto agli inizi della carriera in cui c'è un bisogno naturale di mettersi in evidenza; tale egocentrismo via via diminuisce con l'andare del tempo.

Altro punto toccato e che ha riscosso notevole interesse è stato quello riguardante un certo tipo di preparazione fisica del G.A. anche se a livello di semplice condizionamento organico, chiarendo il fatto che mentre il giocatore si scarica durante la gara, al G.A. non rimane che farlo durante un leggero allenamento mattutino che si può svolgere anche in uno spazio piccolo, con una semplice corsa sul posto alternata con serie di saltelli divaricati, che si può fare dentro la propria abitazione.

Barisciano si è anche impegnato di studiare un test scritto da spedire ai G.G.A.A. per conoscere meglio la categoria e poter fare avere un indirizzo più consono alle caratteristiche del nostro gruppo, su cui stabilire dei punti fermi.

L'intervento di Marcello Bicini, Presidente della C.N.G., è servito per puntualizzare alcune innovazioni del regolamento dei Campionati a squadre.

Prima fra tutti la questione che essendo le nostre classifiche questa stagione calcolate sulla base dei risultati acquisiti, è necessario che il G.A. compili i referti in modo tale, è già stato spedito un fac-simile, a tutti i G.G.A.A., che risulti evidente il conteggio dei punti e dei

sets soltanto di quelli riguardanti l'acquisizione del risultato necessario a vincere l'incontro.

Altro problema toccato è stato quello che per la serie "D" è obbligatorio, pena il non inizio della gara da parte del G.A., della presenza tra i giocatori schierati in campo di un giocatore della categoria giovanile.

Nella relazione infine è stato posto l'accento sul nuovo tipo di tessera per giocatori, che da questa stagione sarà priva di fotografia ma dovrà essere accompagnata da un documento di riconoscimento legale.

Si è poi proseguito con l'intervento di Saro Finizio, Presidente della Commissione Appello e Disciplina, che ha svolto una interessantissima relazione ponendo l'accento sulla differenza tra referto di gara e rapporto di gara e su argomenti del regolamento di giustizia, vedi reclami che riguardano in modo particolare il G.A..

Non mi dilungo oltre su questa relazione per la semplice ragione che essendo gli argomenti trattati di notevole interesse per i G.G.A.A. in particolare e per tutte le componenti Federali in generale reputo opportuno farla pubblicare sul prossimo numero di Notizie.

Domenica mattina si è proseguito con alcune questioni di carattere organizzativo, in cui si è discusso di molti problemi per cui la presenza del Vice Presidente Federale, Sante Modai, e del Consigliere Federale, Francesco Cincalini, è servita a chiarire interessanti questioni: vedi bilancio dei CR. in cui debbono inserirsi anche le spese F.A.R., illustrato da Sante Modai, e graditissimo l'intervento di Salvatore Cugno che ha portato a conoscenza dei presenti che nel

definire il protocollo per il 1977 sugli scambi sportivi con delegazioni della R.D.T. e dell'U.R.S.S., richiesto dal C.O.N.I., la Federazione ha incluso, fra l'altro, anche seminari di studio per G.G.A.A. che, se accolti, costituiranno veramente l'occasione per quel miglioramento qualitativo della categoria da noi tutti sempre auspicato.

Tra le questioni organizzative si è discusso della casistica arbitrale che, malgrado la poca collaborazione dei GG.AA., verrà pubblicata quanto prima e sarà distinta per regolamenti, iniziando da quello del regolamento del Gruppo GG.AA.

Concludendo la riunione ha segnato un sensibile miglioramento sia del punto di vista organizzativo che da quello qualitativo ed in ciò si debbono ringraziare oltre ai relatori anche gli intervenuti che hanno dimostrato di essere una delle componenti federali più efficienti.

Concludiamo infine con l'elenco delle promozioni a conclusione della stagione agonistica 1975-76.

— Sono stati immessi nei quadri quale G.A.N.: Bianco Vincenzo di Cagliari; Cesarano Aniello di Pagani.

— Sono stati immessi nei quadri quale G.A.R.: Bevilacqua Claudio di Roma; Bosoni Antonio di Pescara; Cafaro Marcello di Treviso; Cannata Salvatore di Giardini (ME); Ceccangeli Romeo Antonio di Terni; Cognolato Pierino di Roma; Costanza Giovanni di Roma; Fagnoni Ippolito di Montanara (MN); Flori Antonella di Roma; Frunzio Giorgio di Napoli; Grassi Francesca di Sassari; Marziani Marina di Trieste; Milena Antonio di Catania; Mele Sergio di Carbonia (CA); Morino Marilena di Genova; Musmanno Luigi di Empoli (FI); Muzii Clodomiro di Bolzano; Nicolosi Rosario di Catania; Olivieri Pier Franca di Sassari; Paradiso Erasmo di Bari; Parisi Giovanni di Messina; Passeggio Giuseppe di Roma; Petrini Riccardo di Roma; Picozzi G. Carlo di Alessandria; Pintor Italo di Cagliari; Poggiani Mauro di Terni; Salerno Amerigo di Messina; Sdringola Silverio di Terni.

CESARE SAGRESTANI

Tornei nazionali

«Criterium» a Pelizzola e Clementoni

Anche quest'anno i migliori giocatori italiani, sono dati appuntamento a Varese per disputare il «Criterium degli Assi» giunto alla sua seconda edizione.

La prima impressione avuta è che, nonostante siamo appena all'inizio della stagione agonistica la preparazione soprattutto dal punto di vista atletico sia già a buon punto.

Questo fa ben sperare per i numerosi appuntamenti che ci attendono a partire dagli «Internazionali di Milano» per arrivare ai Mondiali di aprile.

La formula del «Criterium» si è dimostrata ancora una volta azzeccata sia dal punto di vista spettacolare che tecnico. Infatti richiede, da parte dei giocatori un impegno costante ad alto livello, verifica esatta del grado di forma.

Per fare un commento più prettamente tecnico sulla gara non si può fare a meno di parlare del vincitore: Pelizzola. Infatti la sua vittoria non era nelle previsioni, soprattutto considerando l'età ritenuta avanzata e il modulo di gioco forse un po' sorpassato. Secondo me, questo è vero solo in parte. La vittoria di Alberto, anche se può essere considerata un campanello di allarme sulla effettiva vivacità del Tennistavolo

Nazionale, è pur tuttavia una dimostrazione che, la serietà, l'applicazione, unita naturalmente a doti naturali, può permettere ad un giocatore di rimanere sulla cresta dell'onda per vari anni.

Si è abituati a considerare un giocatore finito a 20 anni, alle prime «débacles», e questo ha privato l'Italia pongistica di molti atleti ancora validi, dimenticando che è appunto a questa età che ci si affina e si ha bisogno di essere aiutati ed incentivati. In ogni caso, lasciando da parte queste considerazioni, la vittoria di Pelizzola, non può certo lasciare soddisfatti i tecnici. Non bisogna poi dimenticare che tutti i primi cinque classificati, sono i soliti atleti, che hanno caratterizzato tutto il tennistavolo degli ultimi anni, e al momento non si vede chi possa scalzarli.

Veniamo ora all'esame dei singoli partecipanti:

PELIZZOLA - ne abbiamo già parlato. Il suo tipo di gioco non sarà proprio «il massimo» (il milanese si colloca tra la generazione «delle racchette di legno» e quella «delle gommapiuma», e di questo ne risente in particolar modo nell'esecuzione del «top»), tuttavia per intelligenza tattica, te-

Forza Arbitrale

al 30-6-1976

	G.A.N.	G.A.R.	A.G.A.	A.	F.O.
ABRUZZO	1	—	3	—	1
CALABRIA	—	1	15	2	—
CAMPANIA	2	10	18	—	1
EMILIA ROMAGNA	1	9	12	—	2
FRIULI VENEZIA GIULIA	1	4	14	—	1
LAZIO	—	1	8	—	7
LIGURIA	—	4	4	—	—
LOMBARDIA	1	9	7	1	3
MARCHE	—	4	3	—	1
MOLISE	—	—	3	—	—
PIEMONTE	2	5	8	—	—
PUGLIA	2	8	26	—	—
SARDEGNA	—	9	17	5	1
SICILIA	—	2	14	—	1
TOSCANA	2	8	7	—	2
TRENTINO	—	1	4	—	—
UMBRIA	1	4	24	—	—
VENETO	—	5	5	—	4
TOTALI	13	88	192	8	28

COMUNICATO **STIGA**

MILANO - PALASPORT, 12 - 14 NOVEMBRE 1976

In tale data avrà luogo la quarta edizione dei

CAMPIONATI INTERNAZIONALI D'ITALIA

La **STIGA** ha avuto il privilegio di essere scelta quale fornitrice ufficiale delle attrezzature e del materiale.

I Campionati si disputeranno pertanto con palline **STIGA** Nittaku 3 stelle e si giocherà su tavoli **STIGA** Expert VM con supporti e reti **STIGA** Clipper VM.

Con lo stesso materiale si è disputato il Campionato del Mondo del 1975 a Calcutta e si disputerà il prossimo del 1977 a Birmingham.

UN'ALTRA CONFERMA DELLA QUALITA'

STIGA

E' UN PRODOTTO GARANTITO

Fabral



nacia, velocità e precisione, ha dimostrato di essere ancora ai vertici e di avere l'intenzione di restarci a lungo.

BOSI-rispetto a Bordighera è apparso molto migliorato, le uniche sue sconfitte sono da imputare a Pelizzola, avversario che del resto lo ha sempre impensierito.

MALESCI-abbastanza preparato fisicamente, ha disputato alcuni incontri veramente notevoli, dimostrando di essere ormai recuperato.

COSTANTINI-stà proseguendo nella sua evoluzione tecnico - tattica. In semifinale, con Pelizzola non è riuscito ad esprimere un vero e proprio gioco ed è rimasto in balia dei « blok » e degli improvvisi attacchi del milanese.

BISI GUIDO-è partito in sordina, nelle prime due partite ha cercato di giocare in maniera più ragionata, e di dare maggiore spazio al rovescio. Dopo due sconfitte ha avuto una impennata di orgoglio e ha ritrovato la grinta e i colpi dei giorni migliori, non perdendo in seguito un solo set. Eccezionale la sua partita con Costantini, « in cui gli è entrato veramente tutto ».

APOLEONI-rispetto allo sfuocato giocatore della stagione scorsa è apparso trasformato: più mobile e veloce, ha giocato con notevole determinazione, cogliendo un significativo sesto posto.

GIOMTELLA-non ha ben impressionato, come dimostra la sua classifica finale. Oltre ai limiti psicologici più che giocare vagava per il tempo, limitandosi ad alcuni sprazzi, del resto ottimi. Ha bisogno di essere ricostruito sia psicologicamente che tecnicamente.

MANONI-anche la sua è una prestazione sotto tono, pur se dignitosa. Può fare molto meglio.

PROVVEDI-anche se non ha colto grandi affermazioni, non ha affatto sfigurato.

PANERAI-essendo un giocatore « cattivo », questa non era la sua gara. Soprattutto negli incontri a squadre può rendere di più.

BISI GIOVANNI-non è mai entrato in gara. Gli sono mancate completamente le chiusure, anche perchè, non ben preparato fisicamente.

BARGAGLI-più o meno le stesse impressioni che per Giovanni...

Essendo juniores, forse risentono anche della maggiore attività svolta lo scorso anno e quest'estate. Vanno attesi nel corso della stagione.

Due parole sugli assenti. (Il S. Elpidio, non ha presentato i suoi atleti per protesta contro al mancata convocazione di Priftis).

Gli atleti erano direttamente invitati dalla C.T.N., era perciò logico che venissero chia-

mati soltanto i giocatori italiani, quindi non comprendiamo i motivi delle rimostranze della squadra marchigiana. Sarebbe tuttavia utile mettere le cose in chiaro, emanando una normativa, per evitare altri equivoci.

Forse più interessante e certamente più indicativa e incoraggiante la gara femminile. Protagoniste assolute della competizione le ragazzine di Terni, che per la prima volta da qualche tempo, hanno fatto vedere che qualcosa si muove anche in campo femminile.

La Clementoni ha impressionato per la sua « durezza », per il modo in cui controlla la palla e la partita tutta, sempre in grado com'è di imporre il suo gioco privo di fronzoli ma redditizio al massimo.

La Mannicci poi mi sembra la più dotata tecnicamente, è arrivata « solo » terza, ma ha di fronte a sé un futuro molto promettente.

Sempre tra le giovani buona la prova della Saporetta, che a causa di qualche incertezza si è dovuta accontentare del quinto posto, anche lei quando riuscirà a disciplinare meglio la sua irruenza potrà fare molto meglio.

Seconda si è classificata la Milic, che a parte la sorpresa delle ternane si è ancora una volta dimostrata la migliore giocatrice italiana.

Interessante la prestazione della Marcela Marcone, unica ad aver sconfitto la Clementoni, ed esclusa dalle finali solo per la differenza sets. In ombra invece le baresi, ma siamo soltanto all'inizio dell'attività. Comunque sia qualitativamente, sia quantitativamente si prospetta, per le donne, una annata molto interessante e incoraggiante.

ANGELO & JMMI

INTERREGIONALE DI GENOVA

Nei giorni 2 e 3 ottobre si è svolto nella palestra dell'Athletic club di Genova il primo torneo interregionale organizzato in Liguria. Ad esso hanno partecipato numerosi giocatori provenienti da 6 regioni.

Le gare sono iniziate nella giornata di sabato con il singolare giovanile protrattosi fino al primo pomeriggio. Questa gara vinta da Moreno Seoli 3/0 di Arezzo su Gori di Prato ha presentato non poche sorprese. Merita di essere ricordato l'eliminazione del n. 2 del tabellone, Rinaldi Luigi, 3/1 di Alessandria, da parte del cagliaritano Poma Alessandro, e del n. 5 il torinese Blumenthal Marco 3/1 ad opera del

genovese Palma Giampiero. Tuttavia le vere novità della gara sono stati i semifinalisti Sanguineti Mauro di Chiavari e Giabbani Paolo di Arezzo.

Nel singolare femminile affermazione della 3/0 lombarda Paola Bevilacqua sulla 3/0 Patria Curreli di Cagliari.

Nel primo pomeriggio di sabato si è dato inizio alla gara dei 3ª categoria regionali, tabellone da 128.

Dominatore della competizione il genovese Giampiero Palma, che coadiuvato soprattutto nei turni finali, da un buon attacco, ha vinto «soffrendo» unicamente con Franceschini in una partita di 3 set portata al tempo limite. Da ricordare inoltre la prova dell'altro finalista, il ligure Sanguineti che avvalendosi di una racchetta «truccata» Killer-Sriver è riuscito a confermare i risultati da lui già ottenuti nel giovanile. Un cenno ancora sui buoni piazzamenti in semifinale di Giusti «senior» (imitato il giorno dopo dal figlio nella gara di 3ª naz.) e Roberto De Vercelli.

Nel doppio misto scontata affermazione della coppia milanese Bevilacqua-Magnani sull'esiguo lotto di concorrenti (11 coppie).

Nella giornata di domenica si è concluso il doppio maschile e svolto il singolare di 3ª categoria nazionale. Nel doppio netta affermazione, sulle 67 coppie partecipanti, dei milanesi Magnani-Pellegrini.

Alla gara di singolare 3ª nazionale hanno partecipato ben 4 3/0 e 30 3/1. In questa competizione si è avuta la parziale conferma dei risultati dell'interregionale di Arezzo, che aveva visto vincitore Spadini su Manzini (qui semifinalista). E' spontaneo a questo punto chiedersi come mai i due non siano tra i 3/0.

Nella gara di singolare, Spadini si è confermato difensore dotato anche di ottimi colpi di attacco; Magnani, il secondo classificato pur dimostrandosi fortissimo sul gioco veloce ha fatto notare certe sue carenze nel gioco lento. Ottima la prestazione del giovane Lido Giusti 3/2 di Cecina, che ha eliminato il forte Seoli ed altri agguerriti concorrenti. Il ligure Manzini Renato è riuscito davanti al pubblico amico, ad ottenere ottime prestazioni quali le «sofferte» vittorie sul 3/0 Bersellini, e sul lombardo Pellegrini. Il nostro augurio è che il genovese si confermi durante la stagione su questi risultati, che del resto gli sono consono.

ARNALDO MORINO

RISULTATI

SINGOLARE GIOVANILE (54)

Ottavi: Sanguineti M. b. Poma A. -16,16,18; Bellora b. Lotti 16,19; Stefanelli b. Fusaro 10,15; Gori b. Giusti 14,19; Palma b. Blumenthal -6, 19,17; Giabbani b. Pinna 12,13; Bergiga b. Anderloni -13,14,19; Seoli b. Funicelli 20,13.

Quarti: Sanguineti M. b. Bellora 16,19; Gori

b. Stefanelli 14,16; Giabbani b. Palma 12,13; Seoli b. Bergiga -18,18,19.

Semifinali: Gori b. Sanguineti 9,-18,23; Seoli b. Giabbani 16,16.

Finale: SEOLI b. GORI 10,20.

SINGOLARE FEMMINILE (8)

Semifinali: Curreli b. Paperini 17,19; Bevilacqua b. Pinna -17,15,11.

Finale: BEVILACQUA b. CURRELI 11,-18,7.

SINGOLARE 3ª REGIONALE (120)

Ottavi: Rastelli b. Taddei A. 19,15; Giusti b. Bonizzoni 21,-11,21; Palma b. Franceschini -14, 18,17; Lazzeri b. Foltz 8,17; Bonacchi b. Fusaro -16,15,18; Sanguineti M. b. Bacci 15,15; De Vercelli b. Morchio -20,21,10; Berta b. Bottaro E. 19,20.

Quarti: Giusti b. Rastelli 17,15; Palma b. Lazzeri 19,19; Sanguineti b. Bonacchi; De Vercelli b. Berta 18,13.

Semifinali: Palma b. Giusti 15,7; Sanguineti b. De Vercelli 17,18.

Finale: Palma b. Sanguineti 12,8.

DOPPIO MISTO (11)

Semifinali: Pinna-Poma b. Curreli-Murgiano; Bevilacqua-Magnani b. Porro-Morino.

Finale: BEVILACQUA-MAGNANI b. PINNA-POMA 9,21.

DOPPIO MASCHILE (67)

Quarti: Bersellini-Marsico b. Rinaldi-Grimaldi 19,-16,19; Magnani-Pellegrini b. Janiello-Blumenthal -18,16,20; Deniso-Comolli b. Manzini-Morino 9,18; Poma-Murgiano b. Stefanelli-Poma 18,19.

Semifinali: Magnani-Pellegrini b. Bersellini-Marsico 15,17; Poma-Murgiano b. Deniso-Comolli 14,14.

Finale: MAGNANI-PELLEGRINI b. POMA-MUR- GIANO 14,14.

SINGOLARE 3ª NAZIONALE (72)

Ottavi: Manzini b. Bersellini -17,19,18; Pellegrini b. Stefanelli 6,20; Magnani b. Gori 18,18; Murgiano b. Peratti 17,18; Giusti b. Janiello 17, -19,14; Seoli b. Grimaldi -15,15,11; Spadini b. Rocca 12,14; Poma b. Scarioni 19,18.

Quarti: Manzini b. Pellegrini -15,15,18; Magnani b. Murgiano 14,16; Giusti b. Seoli 15,-15, 18; Spadini b. Poma 14,15.

Semifinali: Magnani b. Manzini 19,15; Spadini b. Giusti 18,17.

Finale: SPADINI b. MAGNANI 12,18.

CLASSIFICA PER SOCIETA':

1° ATHLETIC CLUB PIO Xª GENOVA	160
2° CSI MILANO	155
3° TT CAGLIARI	130

Dalle regioni



Il Torneo ha registrato la presenza di società ed atleti provenienti da Molfetta, Ruvo, Corato, Trani, Barletta, Andria, Bari, Castellana Grotte e Terlizzi, per un totale di 14 società e di circa 500 atleti presenti.

Nota di rilievo va attribuita al Comitato Organizzatore e ai Giudici Arbitri per aver fatto terminare ogni sera le gare alle ore 20. Per quanto riguarda l'aspetto tecnico il torneo ha messo soprattutto in luce alcuni atleti: Mazzola del Circolo Tennis Tavolo Molfetta (ha disputato, per inesperienza, tre finalissime); Caputo, anche lui del C.T.T. Molfetta (il quale ogni anno si presenta a Terlizzi per far furore contro i classificati); Vena, anch'egli del succitato circolo un'atleta dal gioco semplice e limpido, ma redditizio; infine una nota di merito va anche al cussino L. De Franceschi per aver vinto con molta facilità il 3ª Categoria maschile.

Nell'assoluto maschile solita e puntuale conferma di Sanzio (G.B.C. Bari) su Frallonardo della Fiaccola Castellana. In campo femminile tutto facile per la De Fazio (G.B.C. Bari) che ormai da tre anni a questa parte fa sua la gara dell'assoluto qui a Terlizzi.

La cerimonia sera al termine delle gare «tra amici» si è svolta la premiazione, cui sono intervenuti il sig. Domenico Valente (ex presidente del C.R. FITeT) il sig. Manlio Memola (presidente del Circolo Tennis Tavolo Molfetta), i migliori giocatori presenti in palestra: i 2ª categoria pugliesi (Sanzio 2/3, Mancaniello 2/3, Milano 2/4), e il consigliere regionale della federazione sig. Roberto Mitolo.

Oltre alle stupende coppe e medaglie offerte ai vincitori, il Comitato Organizzatore ha regalato composizioni di fiori alle signore e signorine presenti in palestra e donato diverse magliette agli atleti più piccoli partecipanti al torneo. Le gare si sono svolte sotto la guida del direttore di gara: sig. Gerolamo Grassi e dei componenti: Michele Grassi, Ciccio De Palo e Luigi Catalano e diretta in maniera impeccabile dai giudici arbitri molfettesi: sig. Michele Facilone e sig. Pietro De Pinto.

GEROLAMO GRASSI

RISULTATI:

Singolare maschile mai tesserati: 1. Salvemini, 2. Allegretta, 3. Altomare, 3. Gianfrancesco (Circolo Tennis Tavolo Molfetta).

Singolare maschile III n.c.: 1. Bollino (Libertas Barletta), 2. Cacciuolo (Libertas Trani), 3. Giannella (Libertas Barletta), 3. Salvemini (C.T.T. Molfetta).

Singolare maschile 3/5 n.t.: 1. Vena, 2. Iannelli, 3. Mazzola (C. T. T. Molfetta), 3. Fucci (Virtus Andria).

Singolare maschile 3/3: 1. Germinario, 2. Mazzola, 3. Vena (C.T.T. Molfetta) 3. De Fazio (Circolo Amici Molfetta).

Singolare maschile III Categoria: 1. De Franceschi L. (C.U.S. Bari), 2. Mazzola (C.T.T. Molfetta), 3. Bianco (Fiaccola Castellana), 3. Cianciotta (C.U.S. Bari).

Singolare maschile giovanile: 1. Germinario, 2. Mazzola, 3. Caputo, 3. Lepore (C.T.T. Molfetta).

Singolare maschile assoluto: 1. Sanzio (G.B.C. Bari), Frallonardo (Fiaccola Castellana), 3. Vena (C.T.T. Molfetta), 3. Cianciotta (C.U.S. Bari).

Singolare femminile assoluto: 1. De Fazio, 2. Pascale, 3. Lepore, 4. De Ceglie (G.B.C. Bari).

Doppio maschile III n.c.: 1. Iannelli-Lepore, 2. Bellomo-Caputo, 3. Mazzola-Relvini (C.T.T. Molfetta), 3. Cacciuolo-Pinto (Libertas Trani-Libertas Barletta).

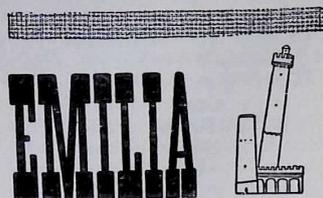
Doppio maschile assoluto: 1. Bianco-Frallonardo (Fiaccola Castellana), 2. Sanzio-Palmisano (G.B.C.-Stanic Bari) 3. De Franceschi-Mitolo (C.U.S. Bari), 3. De Fazio-Pascale (G.B.C. Bari).

Classifica per Società: 1. CIRCOLO TENNISTAVOLO MOLFETTA 2. G.B.C. BARI 3. LIBERTAS BARLETTA 4. C.U.S. BARI 5. CIRCOLO TENNISTAVOLO TERLIZZI

CLASSIFICHE REGIONALI

La redazione di "Notizie" ha richiesto, ai vari Comitati Regionali, le classifiche federali di loro competenza al fine di renderle note ai nostri "appassionati".

La riforma, pur pregevole ed attinente ad una chiara esigenza di base, ha lasciato liberi i C.R. di sbizzarrirsi nel creare categorie, gruppi e sottogruppi senza una direttiva di univocità che, forse, sarebbe necessaria. Non avendo spazio per riportare le motivazioni delle singole scelte regionali, la redazione si limita a pubblicare i primi tre gruppi di classifica regionale di quanto ad oggi pervenuto, chiamandoli rispettivamente Gruppo 3-4-5.



MASCHILI

GRUPPO 3

Andriani Franco
Bellelli Ferruccio (J)
Bertacchi Umberto
Bezzecchi Ottorino
Bisi Giorgio
Capobianco Ugo (J)
Casale Gianni (A)
Cavazzuti Luca (J)
Di Meco Enzo (J)
Funicelli Patrizio (J)
Gamberini Raffaele
Gelati Marco
Marasi Massimo (J)
Montanari Francesco
Oleari Giorgio
Onofri Roberto (J)

GRUPPO 4

Adani Paolo (J)
Angiolini Stefano (J)
Antonellini Arrigo
Arnone Cipriano
Artanidi Iliano (J)
Biari Maurizio
Bolognesi Paolo
Cantagalli Gianfranco (A)
Ceciliato Elio
Conti Fabrizio
Davari Mahmoud (straniero)
Fedele Egidio
Fontana Giorgio
Franzini Luciano
Grilanda Silvano
Guerra Giampaolo
Maganzani Mauro
Marcheselli Gianni
Monari Andrea

Mottola Angelo
Mugellini Enrico
Olivero Giuseppe
Onofri Claudio
Paoluzzi Mauro (J)
Poluzzi Giorgio (J)
Puviani Marco
Rabaglia Walter
Ravaioli Giovanni
Ravaioli Jader
Ricci Marco (A)
Romagnoli Ugo
Schiavina Paolo
Sturani Lucio
Tramonti Goivanni
Trebbi Giancarlo
Vadilonga Emilio
Vecchi Michele (J)
Venturini Andrea
Vernacchia Massimo
Vitali Carlo (J)

Fuori Quadro

GRUPPO 3

Garuti William (75-76)

GRUPPO 4

Contento Michele (75-76)
Bettoli Franco (?)
Garuti Gianni (70-71)
Stefanelli Luigi (70-71)
Nuzzi Giuseppe (75-76)
Altariva Giuseppe (75-76)
Castellani Claudio (75-76)

FEMMINILI

GRUPPO 3

Condorno Raffaella
Forcillo Patrizia (A)
Serpagli Sandra
Suzzi Giulia (J)
Valla Paola (J)

GRUPPO 4

Ambanelli Lucia
Baldisserri Marina (J)

Caporali Mirella
Finarelli Rita (J)
Fini Roberta
Gatti Silvana
Reggiani Lucia (J)
Reggiani Marilena

Fuori Quadro

GRUPPO 2

Brizzolare Erminia (73-74)



MASCHILI

GRUPPO 3

- 1 - Dodi Sergio
 - 2 - Ansaldo Massimo
 - 3 - Palma Giampiero
 - 4 - Fusaro Andrea
 - 5 - Sozzi Marco
 - 6 - Anonide Antonio
 - 7 - Sanguineti Marco
 - 8 - Regina Raffaele
 - 9 - Galletti Fernando
 - 10 - Chiappa Augusto
 - 11 - Revel Paolo
 - 12 - Bruzzone Fabrizio
- nc - Pinasco Enrico

GRUPPO 4

Achillea Giulio
Angotti Nuzio
Barberio Cristiano
Benedettini Giancarlo
Berta Alberto
Bravo Augusto

Bugatti Ernesto
Buzzo Marco
Correnti Piero
Cortese Massimiliano
Dallorto Ermanno
De Bono Giovanni
Forgione Roberto
Formosa Ezio
Galbo Mario
Gatto Claudio
Gatto Marco
Lenzi Marco
Magnani Gianni
Marostica Gian Carlo
Martini Sandro
Nasturzio Emilio
Parodi Loris
Percivale Danilo
Piombo Luigi
Riboldi Massimo
Sanzone Mauro
Tampone Luigi

GRUPPO 5

Arposio Paolo
Bacigalupo Roberto
Bendone Dario
Berio Marco
Bertieri Giuseppe
Bianchi Federico
Beccone Gino
Bolla Giorgio
Bongiovanni Marco
Bottaro Alessandro
Bottaro Enrico
Cortivo Roberto
D'Angelo Roberto
De Cirolamo Roberto
Fangaglia Pietro
Fiasone Marino
Gelpi Giovanni
Megagnoli Carlo
Momogliano Paolo
Oliva Marco
Pibiri Massimo
Pieralini Maurizio
Pinto Claudio
Politi Maurizio
Possenti Guido
Ricciardi Piero
Romagnoli Sergio
Ronacallo Giacomo
Sanguineti Luca
Tampoia Alberto

Fuori Quadro

GRUPPO 3

Martolini Marco (74-75)
Pascucci Matteo (71-72)

GRUPPO 4

Della Rovere Giuliano (71-72)
Pastorino Gianni (74-75)

FEMMINILI

GRUPPO 3

Salati Laura

GRUPPO 4

Ferraioli Mirella
Zamparelli Angela

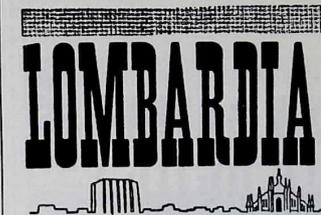
GRUPPO 5

D'Angelo Manuela
Morino Marilena
Penco Gabriella

Fuori Quadro

GRUPPO 3

Caffarena Alba (73-74)



MASCHILI

GRUPPO 3

Ascarì Guido
Bernuzzi Claudio
Bodiglio Carlo
Bolther Italo
Butti Fabio
Cane Giuseppe
Cappellini Attilio
Castorina Riccardo
Cicognetti Afro
Cortesi Sergio
De Angelis Milo
Dossi Antonio
Ferrante Renato
Foschini Aurelio
Giacomini Giuliano
Luccio Ugo
Maccalli Maurizio
Manoni Lionello
Ongaro Daniele
Persegani Gianfranco
Pisati Giuseppe
Risi Tazio
Scalvini Carlo
Spadari Massimo
Trentini Anacleto

GRUPPO 4

Agliati Orlando
Ardia Vincenzo
Baruffini Alberto
Baruffini Massimo
Bellotti Raffaele
Beretta Maurizio
Bianchi Enrico
Bolis Daniele
Bonardi Ernesto
Bonizzoni Roberto
Bottiglieri Giuseppe
Caprini Andrea
Caricato Tommaso
Carnevali Roberto
Casiroli Costantino
Casella Amando
Coiladu Armando
Cremaschi Giuseppe
Diodato Roberto
Dossena Giorgio
Dossi Pietro
Dozio Nicola
Filippi Benito
Galmarini Alberto
Greco Vinicio
Gussio Massimo
Lotti Alberto
Lunghi Claudio
Maggi Luigi
Manfredini Marco
Maierna Amedeo
Marcantonio Massimo
Mariani Eugenio
Milioni Dario
Orlandi Giorgio
Papa Francesco
Papale Renato
Pelagatti Roberto
Pilotto Giulio
Raffaelli Maurizio
Ravelli Roberto
Schmidt Eugen
Senzani Franco Maria
Sorso Roberto
Succi Marco
Taroni P. Luigi
Tognolini Franco
Zanelotti Roberto
Zorzoli Massimo

GRUPPO 5

Albanese Pietro
Auguardo Aldo
Bacenetti Roberto
Badalini Giorgio
Bollati Graziano
Bologna Carlo
Braccioni Jacopo
Cacopardo Giorgio
Caimi Roberto
Castelletti C. Alberto
Castiglioni Gabriele
Cattaneo G. Luigi
Clementi Pietro
Corridori Giuseppe

Dattoli Nicola
Dell'Oro Marco
D'Orazio Giovanni
Ghidoni G. Antonio
Giacalone Maurizio
Landriscina Mario
Leoni Emilio
Mari Emanuele
Mattioli Daniele
Mingolia Francesco
Nascardi Jenz
Pavaro Gianfranco
Pelucchi Stefano
Pinoni Pasquale
Rancati Floriano
Richioni Ennio
Rimoldi Fabio
Sarani Bruno
Scotton Massimo
Selmini Pierangelo
Zapponi Francesco

Fuori Quadro

GRUPPO 3

Allieri Giorgio
Bonfanti Marco
Consonni Angelo
D'Andria Cataldo
Federici Roberto
Rovelli Giuseppe

GRUPPO 4

Bernardini Sandro
Bertoldi Maurizio
Bonardi Carlo
Captini Aurelio
Cremaschi Ennio
Dallantonia Angelo
Ghirotti Gadio
Ghizzi Otorino
Gnocchi Luciano
Gorini Luigi
Nolli G. Paolo
Roveda Giacomo
Salardi Mauro
Santalena Alfonso
Santus Roberto
Todeschini Armando
Toscani Corrado

GRUPPO 5

Levizzani Paolo
Sala Claudio

FEMMINILI

GRUPPO 3

Baderna Paola
Leorati Nicoletta
Ronconi Rossella
Maccalli Milena

Zanelotti Marina
Zanichelli Marta

GRUPPO 4

Dignami Paola
Dozio Elisabetta
Volpi Giovanna

GRUPPO 5

Nava Elena
Navati Adriana

Fuori Quadro

GRUPPO 3

Taddia Graziana
Parolini Silvana
Resemini Alberta

GRUPPO 4

Tamborini Mariangela



Dalla regione Marche abbiamo ricevuto:

« Come è già stato comunicato all'ing. Ugo Luccio in data 25-8-1976 i Terza Categoria Regionali saranno valutati solamente dopo l'effettuazione dei Tornei Regionali Marche. FRANCESCO MACRILLO ».



MASCHILI

GRUPPO 3

1. - Salaris Andrea
2. - Palandri Giorgio

3. - Ferrero Enzo
4. - Gondo Massimo
5. - Rissone Massimo
6. - Saccone Gerolamo
7. - De Vercelli Roberto
8. - Arena Vito
9. - Dassano G. Franco
10. - Pero Marco
11. - Pero Silvio
12. - Scalabrino Oscar

GRUPPO 4

Borali G. Franco
Carozzi Adolfo
Carozzi Maurizio
Codini Silvio
De Mori Eriberto
Girardi Piero
Grimaldi Luciano
Lavaselli Gianni
Malano Marco
Morchio Massimo
Pezzoni Gianni
Stellino Giovanni
Briatore P. Angelo
Cavanè G. Carlo
Crepaldi Luciano
De Cerce Giorgio
Di Cesare Gaetano
Di Marco Antonio
D'Este Antonio
Falcone Sandro
Figuera Giuseppe
Foltz Ugo
Franceschini G. Mario
Grinza Francesco
Grosso Antonio
Norese Vittorio
Picozzi Antonio
Piras Gino
Pirrone Antonio
Raisa Antonio
Ricci Gino
Sassi Fabrizio
Sernagiotto Piero
Sergianotto Paolo
Stancati Roberto
Bosa Franco
Cannata Sergio
Cardone Mauro
Crozzi Roberto
Carù Fernando
Crepaldi Silvano
Enria Marco
Ferretti Secondo
Francesia G.
Gabano P. Luigi
Gay Fabrizio
Marchisio Marco
Neri Alberto
Pascucci Osvaldo
Pelisetto Aldo
Picozzi Domenico
Rigo Alberto
Semenzin Giovanni
Smeraldo Gerardo

Vegro Walter
Zaccone Aldo
Zerbinati Marcello
Cozza Claudio

GRUPPO 5

Caretti Ezio
Celon Fianco
Ceron Graziano
Chiesa Alessandro
Coda Cavun Casare
Colla Pietro
Costa Agostino
De Stefani Giorgio
D'Ottavio Rino
Ferrero Mario
Garito Renato
Ghiotti Sergio
Ilario Luciano
Manvello Valerio
Minacapelli Franco
Montefameglio Marco
Nicolini Ugo
Oglietti Enrico
Oglietti Fabrizio
Olivero Giuseppe
Palazzolo Roberto
Patrone Lorenzo
Picco Felice
Pineff G. Marco
Prato Mario
Quinzi Rinaldo
Ruffarello Marco
Solignatto G. Carlo
Verlino Vittorio
Zabano Tiziano
Abderico Nirco
Bazzani Franco
Bonvicini Roberto
Borghi Andrea
Bordini Giorgio
Capuano Franco
Faella Graziano
Finotto Carlo
Franzina Giovanni
Gambino Raffaele
Gerlo Maurizio
Gianotti Cesare
La Fata Paolo
Lasagna Mauro
Lazzarin Marco
Longo Foscolo
Piovano Luca
Ruzza Luciano
Santarossa Maurizio
Strincione Vincenzo
Umberti

Fuori Quadro

GRUPPO 3

Franzo Marco - 74/75

GRUPPO 4

Ceciliato Elio - 74

Capello Luca - 75
Bello Aldo - 75
Chiesa Carlo - 75
Corrado Elio - 73
Farettra Eriberto - 75
Grossi Massimo - 73
Julita Carlo - 75
Marciano Giulio - 69
Marzola Renzo - 75
Rossi Umberto - 73
Schoen Michele - 75
Spessa Renato - 75

GRUPPO 5

Apicella Gianni - 73
Bio Roberto - 75
Casanova Mauro - 75
Comollo Roberto - 75
Farettra G. Piero - 75
Formaggio Piero
Galli Alberto - 75
Gambino Sergio - 75
Giammarco Romedio - 73
Garrone Claudio - 75
Gillone Renzo - 75
Giovine Marco - 75
Guzzan Maurizio - 75
Padulazzi G. Luigi - 75
Puglia Carlo - 75
Rosso Elio - 75
Rubano Alfonso - 75
Taragni Federico - 75



MASCHILI

GRUPPO 3

Arcoria Tonino
Bacci Stefano
Billi Umberto
Canigiani P. Francesco
Cerrone Vincenzo
Cosignani Bruno
D'Aniello Andrea
D'Orsi Vincenzo
Fuochi Luigi
Giabbani Paolo
Giorgetti Raimondo
Lotti Gianni
Malpassi Riccardo
Marraghini Claudio
Nannoni Luigi
Nardi Pietro
Nascimbene Massimo
Passarelli Sergio
Passarelli Enzo

Rastelli Massimo
Sambo Mario
Stilli G. Luca
Sottile Gino
Troiani Dino
Troni Pietro
Tonacchera Massimo
Valentini Vittorio

GRUPPO 4

Balleri Luca
Barducci Rodolfo
Bartoli Mario
Bertini Riccardo
Berti P. Luigi
Biancani Fulvio
Billi Carlo
Billi Enrico
Biscioni Luca
Calvagno Maurizio
Camaiani Paolo
Caroti Sergi o
Caracristi Guido
Ceccarelli Edmondo
Ciapponi Claudio
Chiaverini Roberto
Chiodini Fabrizio
Esposito Giovanni
Ferrari Luca
Gardoso Claudio
Gambacciani Paolo
Giabbani Giuseppe
Livi Giovanni
Lippi Roberto
Mariotti Luca
Marchi Stefano
Mansani Stefano
Meucci Daniele
Morrone Luigi
Novelli Maurizio
Paglia Enzo
Pieraccini Marco
Pollerone Gaetano
Pescatori Paolo
Ruci Alfonso
Scano Antonio
Sisi Roberto
Sisi Fabrizio
Sbragi Marco
Taddei Aldo
Taddei Alvaro
Trefoloni Vito
Valori P. Luigi

GRUPPO 5

Baragatti Divo
Biondo Maurizio
Cattani Alberto
Castellacci Giorgio
Chiosi Enzo
Deventi Gabriele
Del Testa Fabio
Errica Giampaolo
Ferrari Gianni
Foglia Giovanni
Giardini Carlo

Giuliani Alberto
Giuntini Roberto
Marmorini Massimo
Mariotti Luca
Montella Marco
Pantani Andrea
Pistolozzi Armando
Raffaelli Marcello
Refini Marcello
Rossi Alessandro
Sordi Luca
Tonarelli Maurizio

FEMMINILI

GRUPPO 3

Bosi Elisabetta
Vangelisti Cristina

GRUPPO 4

Scartoni Anna

GRUPPO 5

Benvenuti Teresa
Diddi Mariella
Eli Raffaella
Sansoni Francesca

SARDEGNA



MASCHILI

GRUPPO 1

Bistrussu Ignazio
Cogotti Ignazio
Fozzi Luciano
Gabba Mario
Ghezzi Lucio
Lai Sergio
Piras Efisio
Pirina Salvatore
Poma Alessandro
Rossi Giuseppe
Sanna Paolo
Serra Marcello
Serra Marco

GRUPPO 2

Aru Angelo
Barbarossa Alberto
Besson Alessanro
Biosa Salvatore
Borra Gavino

Carta Fabrizio
Cavagnino Giuseppe
Chessa Giovanni
Corda Marcello
Cossu Francesco
Dente Patrizio
Diana Carlo
Esposito Francesco
Farris Giancarlo
Ferro Fabio Massimo
Ghezzi Mario
Magnini Carlo
Marongiu Alberto
Mele Sergio
Moni Riccardo
Montalbano Pierluigi
Muscas Antonio
Olivari Luigi
Nurra Gianfranco
Passoni Angelo
Pilo Sandro
Pintor Italo
Poma Nando
Porruvecchio Guido
Profili Eugenio
Sanna Antonio
Sanna Giamperio

GRUPPO 3

Armosini Paolo
Artzeni Massimo
Atzori Claudio
Bertulu Antonio
Cavagnino Luigi
Ferrari Gianluigi
Fois Efisio
Idini Salvatore
Lai Gianpaolo
Lutzoni Tommaso
Manunta Giuseppe
Masia Franco
Medda Demetrio
Monaco Gianluca
Orani Roberto
Pili Giancarlo
Poddighe Pasquale
Racugno Pierpaolo
Sale Pierpaolo
Spiga Alfieri
Trudu Roberto
Tuveri Renato

Fuori Quadro

GRUPPO 2

Chessa Sebastiano (74-75)
Fais Lucio (73-74)
Giordano Alberto (73-74)
Melis Alberto (74-75)

FEMMINILI

GRUPPO 1

Lai Cortis Gianna

Maccioni Rita
Serra Serenella

GRUPPO 2

Cavagnino Annarita
Cabras Gabriella
Corsini Maria Paola
Masia Maria Antonietta
Olivieri Pier Franca
Sanna Michelina
Scano Valeria
Soro Teresa

GRUPPO 3

Ara Gavina
Fois Angela
Masia Mariangela
Pulina Emilia
Sedda Cristina

Fuori Quadro

GRUPPO 1

Dettori Carmela (74-75)

GRUPPO 2

Lai Fozzi Bianca Maria (72-73)
Lai Liviana (73-74)

ESTERO

SUD AFRICA

Maschili

1. - Y.G.H. Randeree
2. - B. Lewis
3. - A. Lyners
4. - W. Thomas
5. - C.Y. Dawjee
6. - D.P. Naran

Femminili

1. - M. Luckay
2. - C. Levendal
3. - T. Finnan
4. - A. Africa

GIAMAICA

Maschili

1. - E. Williams
2. - R. Byles
3. - C. France
4. - H. Bennett
5. - D. Duncan

Femminili

1. - S. Spence
2. - T. Walker
3. - S. Rieltie
4. - I. Spence
5. - A. Ellis

DUNLOP BARNA SUPER 3 CORONE

la palla prescelta
per gli incontri
di Lega Europea
dal 1972 al 1978.

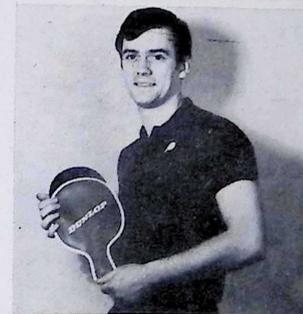


Giocano con racchette DUNLOP MAXPLY FORT
e con indumenti DUNLOP BARNA

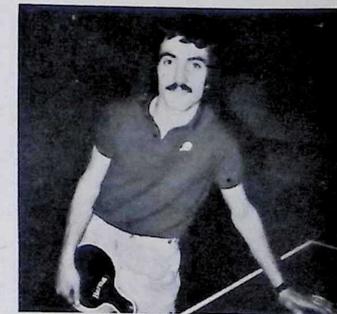
Roberto Giontella
n. 2 d'Italia



Alberto Pelizzola
n. 5 d'Italia



Alessio Sardelli
n. 14 d'Italia




DUNLOP

RACCHETTE - TAVOLI - ACCESSORI

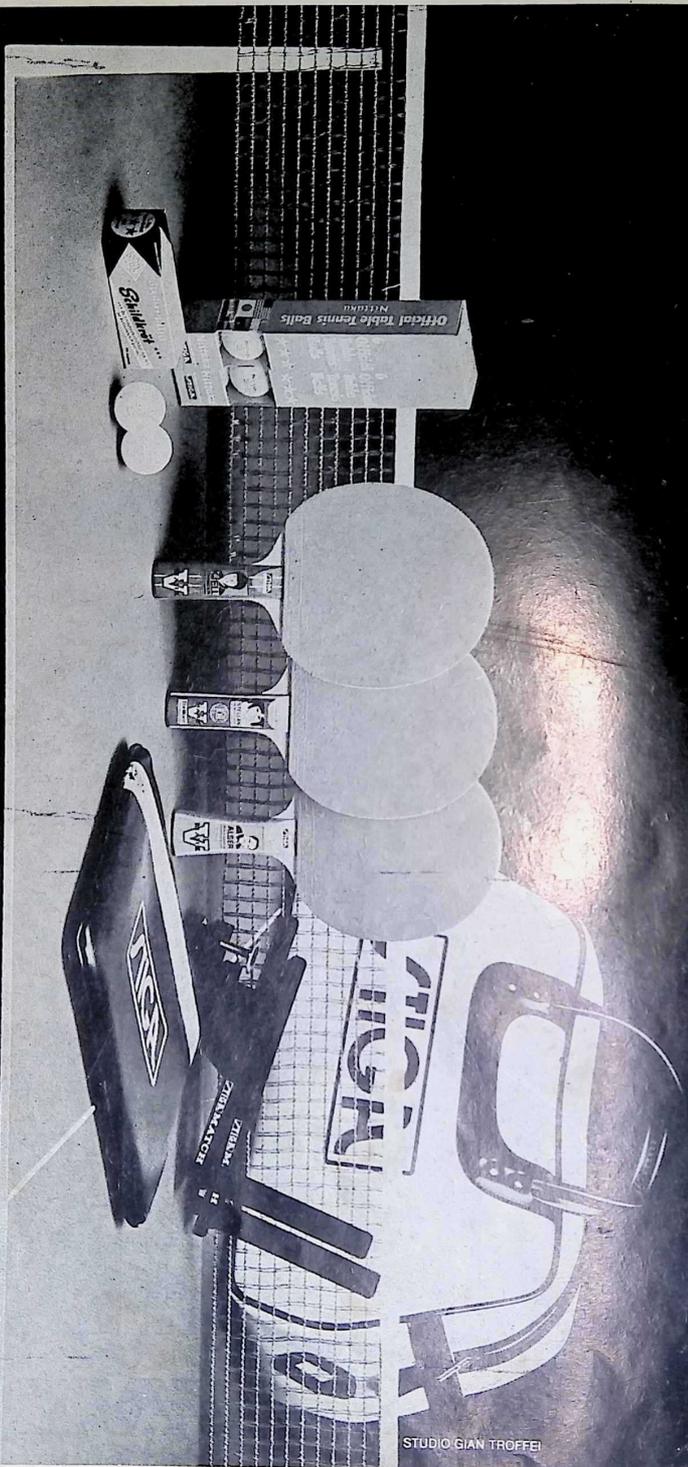
STIGA

PALLINE

Schickkröt

PALLINE

Nittaku



STUDIO GIAN TROFFEI

STIGA

SONO PRODOTTI GARANTITI FABRA

